



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 Luglio 2019



L'anno 2019, il giorno 23 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 257477 del 19.07.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa V. Puglisi

CDLXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "TRUOGOLI DI SANTA BRIGIDA, SPAZIO STORICO CULTURALE DI GRANDISSIMA IMPORTANZA DIMENTICATI DALLE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI; PROGETTI DI RILANCIO".

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Apriamo la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova, di martedì 23 luglio 2019. Andiamo ad affrontare gli articoli 54, ossia le interrogazioni a risposta immediata previste dal nostro regolamento. La prima interrogazione è quella posta dal Consigliere Rossi che argomenta in questo modo "Truogolo di Santa Brigida, spazio storico culturale di grandissima importanza, dimenticati delle amministrazioni precedenti. Quali progetti di rilancio". Risponderà l'Assessore Bordilli.

A Lei la parola Consigliere Rossi.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, parliamo oggi di uno degli angoli più suggestivi della nostra città che hanno una storia importante. I Truogoli di Santa Brigida nascono intorno al 1656 grazie alla famiglia Balbi che costruì quest'importante manufatto per dare la possibilità alle persone che vivevano in quella zona di poter lavare i loro indumenti. Hanno un valore storico importante, per tanti anni su questo argomento sono state fatte varie documentazioni per fare in modo che si potesse mettere in atto un progetto di riqualificazione che poi in realtà è rimasta solo negli intenti ma mai nella pratica. All'interno di questi spazi operano anche diverse realtà associative che si potrebbero provare a coinvolgere su un programma di condivisione, di riqualificazione storica e culturale di questo importante spazio, è un

Documento firmato digitalmente



sogno che mi piacerebbe poter vedere realizzato, magari se non in questa, almeno nell'amministrazione successiva, quello di creare un campus urbano, universitario con le facoltà di via Balbi per far sì che quella zona possa avere veramente una riqualificazione ma anche una vivibilità, un vissuto importante.

Hanno una valenza sicuramente anche turistica, probabilmente da lì bisognerebbe trovare il punto di partenza per fare in modo che si possa mettere in campo tutte quelle azioni volte a riqualificarli, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli a Lei la parola, prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente, buongiorno, buongiorno a tutti. Allora sì, sono molto contenta di questo tema, di poterlo toccare e anche raccontare, tutto quello che si sta facendo perché ovviamente nell'area vi sono dei negozi, dei locali messi a bando, cioè questi locali sono tre, con il bando, con l'istruttoria stiamo finendo e si farà in modo che entro fine mese vi possa essere una graduatoria, oltre già a quattro locali che ci risultano in operatività. Abbiamo lavorato proprio su quest'area, questa zona, per far sì di non lasciare sole anche tutte queste realtà che nell'area operano, lavorano e un'area che come ci diceva un richiamo forte, un richiamo commerciale e anche turistico. Abbiamo fatto sì che fra giugno e luglio otto momenti di ballo venissero fatti proprio nell'area, cioè questo per far sì di anche creare un richiamo forte e anche quella collaborazione che Lei diceva prima, con le varie realtà proprio, della nostra Genova con le quali si collabora fortemente, proprio anche per l'animazione delle zone della nostra città. Stiamo facendo anche visite guidate nell'area sia Prè che l'area Trogoli, proprio per far sì che vi sia uno spostamento flussi anche dal lato Commenda che è, diciamo così, la porta ovest del nostro centro storico, e anche è stata fatta come Comune una richiesta da parte di una Fondazione per definire alcune fontane della nostra città, che potessero diventare un oggetto, una sponsorizzazione e abbiamo tra le diverse fontane messo anche questo i Trogoli anche se non è una vera fontana, ma i trogoli, in cui veniva detto sempre che se l'acqua veniva sprecata proprio per far sì che vi si possa ritornare anche con la tradizione, legata proprio all'essenza fondante dell'area, siamo in attesa della decisione, della Fondazione su quale fontana scegliere, nulla vieterà che il lavoro fatto, se non viene riconosciuto con la Fondazione specifica si possa valutare una sponsorizzazione in alternativa proprio per lavorare sulle diverse diciamo così, stimoli che l'area dà, sia culturale, commerciale e anche turistico.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Rossi.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ma sì, brevemente solo per ringraziare l'Assessorato e l'Assessore Bordilli per l'impegno preso. È un impegno sicuramente che va a giovare per la riqualificazione di una buona parte del centro storico e che sembra non lasciare niente al caso, sicuramente va seguita, va analizzata, va affrontata in maniera concreta. Grazie.

CDLXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "PROBLEMATICHE POSTEGGIO MOTO IN VIA KASSALA, DOPO LE NUMEROSE CONTRAVVENZIONI DELLA POLIZIA MUNICIPALE. SI CHIEDE COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDA REGOLAMENTARE LA POSSIBILITA' DI SOSTA PER I MOTOCICLI DELLA ZONA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata quella presentata dal Consigliere Putti. "Problematiche posteggio modo in via Kassala, dopo le numerose contravvenzioni della Polizia Municipale. Si chiede come l'amministrazione intenda regolamentare la possibilità di sosta per i motocicli della zona".

Risponderà il Vicesindaco Balleari. A Lei la parola Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Questa interrogazione emerge da una situazione un po' di difficoltà di parecchi cittadini che hanno provato prima ad affrontare questo percorso in maniera partecipativa con il municipio e poi non trovando riscontro, ed anzi, subendo in qualche modo le reiterate azioni della Polizia Municipale che ha emesso diverse contravvenzioni, anche ripetute in questa zona, si sono trovati nell'impossibilità di affrontarle e quindi hanno richiesto sostanzialmente di avere informazioni che sono tese in qualche modo a trovare una soluzione, non c'è voglia di contrastare nessuno ma trovare una soluzione.



Queste sono vie che come tanta parte di Genova, aree collinari che hanno diverse problematiche, le moto in qualche modo sono uno delle poche risposte di mobilità che abbiamo come città per la nostra conformazione e quindi dotarsi di posteggi dove le persone possono lasciare il motoveicolo una volta che arrivano a casa, quantomeno essenziale, in questo caso quindi è stata da anni ormai individuata quest'area che essendo una zona chiusa non aveva problemi di mobilità diciamo, ostruita in qualche modo, che potrebbe considerarsi strada a senso unico alternato a vista, e quindi non ha le condizioni per essere strada a doppio senso e in qualche modo questa era la consuetudine da tanti anni, ed era utilizzata come posteggio anche fino a cento motoveicoli. Da quando c'è stata questa reiterata azione della Polizia Municipale i cittadini non avendo dove mettere la moto in altri luoghi, inizialmente la lasciavano comunque lì, hanno preso diverse multe ripetute e si trovano ora a chiedere di trovare una soluzione, perché non c'è alternativa in quell'area, come succede, come dicevo prima in tante altre aree della nostra città e quindi sembrerebbe opportuno provare a trovare una soluzione alternativa.

Tra l'altro, in qualche modo questo, potrebbe o cogliere spunto, stimolo, da situazioni analoghe che sono state prese in città o invece provare a portare una soluzione diversa che possa essere utilizzata in altri contesti simili, dove si verificano situazioni simili. Quindi volevo un attimo sentire dall'Assessore qual era la direzione verso la quale si stava lavorando e capire come affrontare questa cosa con la cittadinanza.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a Lei la parola. Prego!

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Putti per come ha posto il quesito, devo dire in una maniera garbata, alla ricerca delle soluzioni ed è secondo me il sistema migliore. Lei ricordava le difficoltà di quella strada in particolare, ma diciamo, visto che stiamo parlando dell'altura di Castelletto, di molte strade che ritrovano nelle stesse condizioni, strade che hanno un calibro sotto i 5 metri, dove nel passato questa strada è regolata da un'ordinanza che risale al 1998 e si era trovato un sostanziale, tacito accordo, sul fatto che le moto potessero essere parcheggiate lungo la strada stessa, perché di fatto non avrebbero ostruito la presenza di eventuali mezzi di soccorso che ovviamente bisogna sempre cercare di garantire.

Parlo di via Kassala ma parlo anche di tante altre strade e di cui abbiamo ragionato più volte anche in commissione, per cercare di mettere, di dare un po' d'ordine. Non è facile sinceramente, non è facile perché da una parte si vorrebbe riuscire a consentire a determinate soste e regolamentare una determinata maniera,



dall'altra però c'è un codice della strada che ahimè impone determinati limiti, determinate misure.

Il fatto di via Kassala che Lei dice è stato non dormiente, ma diciamo tollerato per una serie di anni, nasce però da un esposto che è stato presentato, da un residente evidentemente di via Kassala che ha sollecitato più volte la presenza dei Vigili.

Non capisco esattamente le motivazioni, però questo è stato fatto e i Vigili sono stati costretti ad intervenire. Il tema è molto attenzionato, io questa mattina ho riparlato combinazione col Presidente, avevo una riunione, per altri motivi con il Presidente del Municipio e abbiamo parlato proprio di via Kassala e mi ha confermato che domani mattina ci sarà un sopralluogo con i tecnici, il Municipio stesso e i residenti, per cercare di trovare una quadra.

Quello che vorrei, di cui parlavamo questa mattina è che nelle more in cui il Comune sta cercando di risolvere la situazione, non dovrebbero essere fatti interventi da parte della Polizia Municipale perché il Comune stesso è diciamo conscio delle problematiche che ci sono e sta cercando di dare una soluzione.

Ora io non so se domani riusciremo a dare una soluzione vera e che non sia quella di un ritorno al passato, perché a volte bisogna trovare soluzioni che cerchino di mettere d'accordo. A volte si parla di fare le nozze con i fichi secchi, in questo caso qua la situazione è quella, d'altra parte, come Lei ricordava giustamente cento scooter sono parcheggiati su quella strada, trovare una collocazione che sia adeguatamente vicina, non sto parlando nelle immediate vicinanze, ma adeguatamente vicina, non è risolvibile. Il tema è che, come io ho detto spesso, la nostra città dovrebbe avere per ciascuna persona... ciascuna persona che dovesse comprare un'auto dovrebbe avere il posto in cui poterla parcheggiare senza occupare lo spazio pubblico. Questo purtroppo così non è, dovremmo cercare di mediare nel migliore dei modi, anzi, io sono disponibilissimo ad accettare qualsiasi proposta per cercare di ovviare a questo inconveniente. Domani mattina comunque ci sarà un incontro, sarà poi mia premura magari in maniera telefonica per le vie brevi informarla sull'esito degli incontri.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie. No, ringrazio l'Assessore. Bene, spero che domani questo incontro come immagino sia proficuo rispetto a trovare un'ipotesi, una direzione, bene anche il fatto che ci sia un impegno, come dire intraprendere vie sanzionatorie nel frattempo mentre si cerca di trovare una soluzione, mi sembra che sia ragionevole la posizione dei cittadini e come dire la Giunta abbia colto questo e quindi si cerchi una buona ipotesi... come dicevo prima, tra l'altro spero che sia un'ipotesi che possa trovare in



qualche modo strade da utilizzarsi anche in altri contesti perché immagino che siano numerosi per come è strutturata la nostra città e quindi ci aggiorneremo.

CDLXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “AGLI ADEMPIMENTI SVOLTI O PROGRAMMATI AL FINE DI ATTENUARE L’INQUINAMENTO ACUSTICO SU LUNGOMARE CANEPA”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella posta dal Vicepresidente Grillo. Richiamata la commissione consiliare del 13 giugno scorso, relativa alle criticità del lungomare Canepa, evidenziato che nel corso della seduta avevo proposto un’installazione di cartelli indicanti il limite di velocità, al fine di attenuare il rumore e l’inquinamento acustico, chiedo notizie circa gli adempimenti svolti o programmati. Notizie che le saranno fornite dal Vicesindaco Balleari.

Consigliere Grillo, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, nel corso della commissione consiliare del 13 giugno, nel corso della quale sono stati auditi anche i comitati dei cittadini esasperati per la situazione che si è venuta a determinare per quanto riguarda i rumori causati dall’intenso traffico, lo smog che ovviamente provoca notevoli disagi ai cittadini, in modo particolare il rumore, che, ovviamente crea grandi ostacoli di notte che ovviamente i cittadini vorrebbero giustamente dedicare al riposo. Nel corso di quella commissione consiliare, apprezzata in quel caso da parte dell’Assessore Fanghella avevamo evidenziato che nelle more che si, si affrontino tutti i problemi legati alle criticità di viale Canepa, fosse urgente intanto installare ovviamente dei cartelli con delle limitazioni del traffico, perché gli eccessivi rumori delle moto in particolare, ma anche delle autovetture provocano ulteriori disagi rispetto a quelli esistenti. Abbiamo poi appreso notizie stampa che un gruppo di cittadini tramite avvocato avrebbe attivato ovviamente nei confronti dei soggetti che hanno titolo ad intervenire sulle problematiche di via Lungomare Canepa avrebbero adottato una segnalazione nei confronti ovviamente in particolare dell’autorità portuale, del Ministero delle Infrastrutture, dei trasporti e Anas, ovviamente questa diffida, questa segnalazione riguarda le criticità ben note affrontate nel corso della commissione consiliare. Comunque, a prescindere da questo esposto che è stato prodotto da parte dei cittadini, nelle more che si affrontino concretamente tutte le problematiche di via Lungomare Canepa, era interessante conoscere rispetto al 13 giugno se sono attate, nel frattempo



attivate ovviamente le procedure relative all'installazione che limitino ovviamente, che avvisano i cittadini sulla limitazione del traffico, perché questo potrebbe contribuire notevolmente ovviamente a diminuire il notevole disagio di cui ho fatto cenno.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco, a Lei la parola, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente e ringrazio il Consigliere Grillo che ha esplicitato alcune problematiche del lungomare Canepa, che, come ricordava dalla commissione del 13 giugno sono venute a galla, ma erano tutte cose delle quali l'amministrazione ovviamente era a conoscenza. Mi stava chiedendo Lei, la domanda specifica che mi ha rivolto è quella se sono state fatte delle limitazioni sulla velocità, per quanto riguarda via Lungomare Canepa. Ebbene sì, ci sono, c'è il limite di velocità in questo momento è 30 chilometri all'ora. I 30 chilometri all'ora che sono, tra l'altro a parte evidenziati da cartellonistica che indica il limite dei 30 chilometri all'ora, ma anche dalla segnaletica gialla. La segnaletica gialla posta a terra significa che è un'area di cantiere e pertanto in area di cantiere la velocità massima consentita è quella dei 30 chilometri all'ora. Questa è la risposta ufficiale per quanto riguarda il divenire che andremo a realizzare, non sono tanto io a doverle dare la risposta, ma lo faccio volentieri, stiamo cercando di analizzare tutte quelle che sono le esigenze dei cittadini residenti sul lungomare Canepa per porre dei limiti a quelli che possono essere i loro disturbi del rumore e dal punto di vista anche dell'inquinamento atmosferico.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo, a Lei per replica, prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Vicesindaco la ringrazio per l'informazione che ci ha fornito e mi auguro che ovviamente rispetto alle problematiche generali che riguardano via Lungomare Canepa e ovviamente sono anche citati ed elencati nell'esposto prodotto da parte dei cittadini, con la ripresa dell'attività autunnali, si possa fare il punto, molto concreto, dei problemi che si intendono adottare, modalità e tempi in cui le problematiche verranno affrontate. Grazie comunque per la risposta.



CDLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “ASSUNZIONE A SEGUITO DI CONCORSO PUBBLICO, DI UN DIRETTORE AMMINISTRATIVO PER LA FONDAZIONE CARLO FELICE A POCHI MESI DALLA SCADENZA CONTRATTUALE DELL’ATTUALE SOVRINTENDENTE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dal Consigliere Pirondini che richiede al Sindaco, in qualità di Presidente della Fondazione Carlo Felice le ragioni per cui la suddetta fondazione abbia bandito un concorso pubblico per l’assunzione a tempo indeterminato di un direttore amministrativo a pochi mesi dalla scadenza del contratto dell’attuale sovrintendente.

Risponderà l’Assessore Piciocchi. Consigliere Pirondini, a Lei la parola, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Premetto che dal 2008 al Teatro Carlo Felice non vengono fatti concorsi pubblici per assumere professori d’orchestra od artisti del coro. Questo perché da allora viene detto che non ci sono le risorse per assumere loro, né per convertire da tempo determinato ad indeterminato tutti quei lavoratori che in questo periodo hanno ricoperto ruoli vacanti. Quindi mancano i soldi per assumere al teatro Carlo Felice. Poi esce fuori adesso questo bando invece, che vuole assumere un direttore amministrativo a tempo indeterminato, pare, ma questo non è confermato, le chiedo conferma adesso di questo con un compenso di € 160.000 lordi l’anno, il tema non è tanto se la Fondazione ha bisogno o no di un direttore amministrativo, perché io, come sicuramente ha fatto lei prima di me, ho letto la relazione della Corte dei Conti che piuttosto critica dice chiaramente che sarebbe meglio che la Fondazione avesse questo tipo di figura, il problema è come lo si intende selezionare. Io le chiedo Assessore di ritirare questo bando, le chiedo di ritirarlo e le spiego perché, per motivi tecnici intanto. Intanto perché l’articolo 10 dello Statuto della Fondazione, al paragrafo F, spiega chiaramente che il direttore amministrativo può essere coadiuvato, o meglio il Sovrintendente può essere coadiuvato da un direttore amministrativo, quindi non lo mette come punto certo all’interno dell’organigramma, dice è una possibilità che ha il Sovrintendente, ma lei sa bene che fra pochi mesi scade il contratto dell’attuale Sovrintendente e quindi o ci sarà un Sovrintendente nuovo, e non è corretto secondo me che si trovi un direttore amministrativo a tempo indeterminato, oppure l’attuale Sovrintendente che fino ad oggi di fatto ha fatto a meno del direttore amministrativo, improvvisamente a



scadenza di contratto chiede un direttore amministrativo. Questo è un po' bizzarro, il secondo motivo per cui le chiediamo di ritirare questo bando è sempre scritto nell'articolo 10 dello Statuto, sempre alle tre F poiché dice che la nomina del direttore amministrativo non può eccedere la durata del mandato del Sovrintendente, quindi come è possibile assumere a tempo indeterminato un direttore amministrativo se lo statuto dice che il direttore amministrativo non può avere un contratto che sopravviva al contratto di Sovrintendente, per altro in questo caso parliamo di un Sovrintendente il cui contratto scade nel prossimo marzo. Il terzo motivo per cui le chiediamo di ritirare questo bando è perché all'interno del testo c'è una parte che dice: prima di procedere con i colloqui selettivi la Fondazione attiverà le procedure di mobilità tra enti, quindi in qualche modo restringe la possibilità di pretendenti a questo bando.

Solitamente quando si fa un bando pubblico, e lo si fa perché più persone possibili partecipano perché si vuole scegliere il migliore, quindi questo, anche questo secondo noi è una anomalia.

Io ricordo che da anni non viene assunto un artista del coro, non viene assunto un professore d'orchestra al Teatro Carlo Felice, adesso si tenta di assumere a tempo determinato, contrariamente a quello che c'è scritto nello Statuto, un direttore amministrativo, speriamo che sappia cantare e suonare, perché avanti così l'abbonamento, le persone lo fanno per venire a vedere gli spettacoli, non per vedere un direttore amministrativo, quindi la prego di ritirare questo bando, diversamente Assessore, se accetta la mia provocazione, io, in questa busta ho scritto il nome di chi secondo me quel bando lo vincerà, ritiriamolo e facciamo il bene della Fondazione per favore, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Allora, il tema è oggettivamente complesso e mi spiego, è da circa tre anni che puntualmente il collegio dei revisori dei conti della Fondazione Teatro Carlo Felice lamenta l'assenza di una figura stabile di direttore amministrativo, come sapete, nell'autunno scorso la Fondazione ha ricevuto una verifica ispettiva della Ragioneria Generale dello Stato, la quale nell'ambito di un articolato verbale a cui peraltro la Fondazione ha contro dedotto punto per punto, ha ulteriormente evidenziato come un'assoluta anomalia l'assenza di una figura di direttore amministrativo stabile a tempo pieno, all'interno del Teatro, perché ricordo che la figura che in questo momento occupa quella posizione fu assunta in una prospettiva assolutamente transitoria e a cavallo tra due società e chiaramente non ha il tempo, le possibilità di gestire una situazione complessa con



rilevanti problematiche organizzative, perché poi questo emerge puntualmente da quel verbale della Ragioneria dello Stato, quale Teatro Carlo Felice, quindi in se, penso che chi fa azienda possa confermare, che è piuttosto anomalo che una realtà con oltre, potrei sbagliare ma non credo, 250 dipendenti, un bilancio di quasi 25 milioni di Euro, non abbia una figura apicale di questo tipo. Quindi è un problema che non è stato posto dalla nostra amministrazione ma che è stato posto alla nostra amministrazione, conseguentemente è stato dibattuto in consiglio di indirizzo e tra le misure correttive, a seguito del verbale ispettivo del Mef si è proprio posto in rilievo la necessità e quindi la determinazione al fine di assecondare quei rilievi, di assumere questa figura.

Quindi questo spiega l'origine di questa scelta che quindi io ritengo sia corretta al netto delle problematiche che lei ha evidenziato, che ci sono, non le nascondiamo però vorrei ricordare un ambito che poi anche per ragioni professionali lei conosce molto meglio di me, su tutta la vicenda del precariato, ci sono anche problematiche di ordine giuridico di livello nazionale, sovranazionale, c'è stata una recente pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ci sono state norme assunte dal Governo proprio per cercare di stabilizzare e di risolvere queste problematiche, noi evidentemente a queste norme che abbiamo anche auspicato, ci stiamo conformando.

Per quanto riguarda le problematiche tecniche che sono state rilevate, giustamente se mi viene segnalato un possibile elemento di criticità nel rispetto della normativa, io me ne faccio carico molto volentieri, lo approfondiamo, francamente ho sempre inteso un ruolo di Direttore amministrativo non come una figura fiduciaria del Sovrintendente, credo che anche la normativa oggi, come dire, ci porti a bandire una selezione pubblica per la selezione di questo ruolo, quindi si tratta anche di capire come quella previsione statutaria che, confesso la mia ignoranza e me ne scuso, non conoscevo si rapporta con la legislazione e la giurisprudenza frenetica sul punto nella sua più recente evoluzione, ma certamente non mi impegna a ritirare il bando perché non avrebbe senso perché partiamo dal presupposto che è una necessità reale e che noi essendoci determinati in questa direzione assecondiamo qualcosa che c'è stato chiesto da organi superiori e da organi di controllo, chiaramente sulla modalità tecnica assolutamente ne parliamo e ne discutiamo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Pirondini. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io ho premesso chiaramente che non sono contrario al fatto che ci sia, si inserisca la figura del Direttore amministrativo, sono contrario al metodo di selezione che state seguendo, perché anch'io ho letto la relazione della Corte dei Conti e lo dice chiaramente. Quindi, se serve per la Fondazione, bene un Direttore amministrativo,



benissimo, anche il bando pubblico, ci mancherebbe, chi è contrario a questo ma non a tempo indeterminato, perché ripeto, lo statuto stesso prevede che questo non sia possibile. Prevede che il contratto massimo di un Direttore amministrativo sia quello con scadenza pari a quello del Sovrintendente, proprio perché lo stesso articolo dice che è il Sovrintendente che può avvalersi di questa figura e allo scadere del mandato del Sovrintendente evidentemente decade anche quello del Direttore amministrativo e del Direttore artistico e poi il successivo Sovrintendente deciderà cosa fare con entrambe le figure.

Può esistere anche il caso di un Sovrintendente che ha quel tipo di competenza, per cui non ha bisogno di quel tipo di figura e a quel punto la Fondazione risparmia uno stipendio, peraltro non da poco. Quindi questo è il senso dell'interrogazione.

Io le rinnovo la richiesta di ritirarlo, di ripensarlo meglio, di togliere la questione del tempo indeterminato perché non va bene, va molto bene invece un concorso a tempo indeterminato per le masse artistiche, per professori d'orchestra e per artisti del coro. Se fate un bando di quel tipo noi lo appoggiamo. Grazie.

CDLXXXVII **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A “AGGIORNAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO RETE FOGNARIA IN VIA ROBINO: GESTIONE DEL CANTIERE”.**

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella posta dalla Consigliera Brusoni, che chiede un aggiornamento sui lavori di rifacimento della rete fognaria di via Robino e come si pensa di gestire questo importante cantiere. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliera, a Lei la parola, prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Penso che la mia richiesta si possa già comprendere dal titolo che anche il Presidente ha già letto e già esposto e quindi gentilmente le chiederei se mi dà qualche ragguaglio di come gestirà e di come porterà avanti questo cantiere e anche perché obiettivamente le persone che abitano in prossimità di questo cantiere hanno la necessità di sapere come organizzarsi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola, prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera Consiglieria. Allora, questa è un'opera importante perché comunque pur essendo un intervento fognario, cuba un importo abbastanza sostanzioso, perché se non mi ricordo male siamo intorno ai 2 milioni e mezzo di euro, quindi è un intervento importante, che ovviamente ha avuto un sacco di criticità, perché comunque sia... criticità perché ovviamente dovendo intervenire su una parte pubblica che si (*inc*)delle parti private dei condomini che ci sono, ha richiesto una fase preliminare di impostazione dell'opera piuttosto complicata, per trovare un accordo con tutte le parti private che si dovevano poi fisicamente connettere a quest'opera. Ora, sinteticamente le leggo tutti i processi che sono stati portati avanti per arrivare all'opera che inizierà a settembre, nel prossimo settembre. In data 25/10/2018 è stato presentato il progetto alla cittadinanza presso la sede del Municipio 3 alla presenza dell'Assessore all'ambiente Matteo Campora e il Presidente del Municipio. Sono state esperite tutte le procedure di approvazione e di bando della gara che hanno portato all'aggiudicazione con provvedimento numero 2019 183.1.0-12 dell'appalto alla ditta Consorzio Stabile Agorà S.c.a.r.l.

È stato comunicato durante il periodo delle procedure di gara con lettera ricevuta... raccomandata con ricevuta di ritorno, a tutti i condomini interessati e qua proprio quel discorso che le facevo prima di condivisione perché deve essere un'opera integrata fra privati e pubblico, fra privato e pubblico, a tutti i condomini interessati dei nuovi allacci di predisporre il progetto relativo, ovviamente ogni condominio per parte sua deve eseguire una progettazione per andarsi a innestare su questo nuovo collegamento fognario che viene creato al centro della strada.

In data 19/6/2019 è stata informata nuovamente tutta la cittadinanza del prossimo inizio dei lavori presso la sede del Municipio 3 sempre con la presenza dell'Assessore all'ambiente e il Presidente del Municipio.

In data 27 Giugno è stato esperito un sopralluogo con la direzione lavori, i responsabili della sicurezza in fase di esecuzione e l'impresa.

In data 9/7/2019, quindi stiamo arrivando adesso alla data odierna, ultimato il periodo diciamo dei 35 giorni necessari da quando c'è l'affidamento di un appalto a un'impresa fino all'inizio dei lavori, è stata richiesta all'impresa sopracitata la documentazione per la stipula del contratto. Come le ho già anticipato si prevedono l'inizio dei lavori per il prossimo settembre.

Questa è un'opera abbastanza complicata perché va a interferire su una strada che ha una viabilità abbastanza complessa, di fatti è stata fatta una pianificazione degli interventi come tempi e modalità in modo tale da creare il minor disagio che ci sarà, quindi lo dico già io che ci sarà del disagio, ma per cercare di ridurre il più possibile il disagio sui residenti e poi ovviamente ci deve essere, al di là del disagio sulla viabilità anche un buon ritorno, ma c'è stato attraverso gli amministratori condominiali, sono stati contattati, anche un ritorno di interfaccia, di interpolazione fra le opere pubbliche e le opere private che si dovranno andare a innestare.



Quindi diciamo che è un'opera che è imminente, che avrà un inizio imminente a settembre, importante perché comunque parliamo di 2 milioni e mezzo.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consiglieria Brusoni, prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

La ringrazio per la dettagliata relazione, allora buon inizio lavori. Grazie.

CDLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN
MERITO A "RECRUDESCENZA DELLE
CONTRAVVENZIONI SPECIE NELLE ZONE
LIMITROFE AGLI OSPEDALI GENOVESI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella posta dal Consigliere Avvenente, in merito a una "recrudescenza di contravvenzioni specie nelle zone limitrofe agli ospedali genovesi".

Le risponderà l'Assessore Garassino. A Lei la parola Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (PD)

La ringrazio Presidente. Buongiorno a tutti. Gentile Assessore, parliamo di sanzioni, di multe, parrebbe che da qualche tempo a questa parte ci sia stata una recrudescenza nel numero delle sanzioni comminate e alcune malelingue pensano che ciò sia dovuto anche al fatto che l'immissione nei ruoli di nuovi agenti della Polizia Municipale, opportunamente catechizzati dal Comandante probabilmente, sono belli carichi e girano la città per fare multe a destra e a manca.

Però ci sono sanzioni e sanzioni, ad esempio le sanzioni che vengono comminate perché quando uno passa il semaforo rosso, quando uno supera palesemente i limiti di velocità previsti, quando uno posteggia la macchina nei posti riservati ai soggetti disabili, quando uno diciamo inciampa in questi errori e si prende queste sanzioni, non fa altro che starsene zitto, pagarle e rendersi conto in maniera consapevole di aver fatto degli errori. Il punto è un altro, è che talvolta queste multe vengono comminate laddove se ne parlava prima dell'interrogazione del Consigliere Putti, in alcune zone della città dove per scelte urbanistiche scellerate, negli anni, in questa città gli ospedali sono sempre stati posizionati sulle colline, chissà perché una scelta così? Raggiungerli non è facile, spesso è disagiata e parlo di quelli che



conosco meglio, potrei parlare di quelli di Sampierdarena, potrei parlare di quello di Voltri, dove per anni le macchine sono state... delle persone in visita, delle persone che si recano per esami clinici, oppure per portare soccorso ai propri cari, ai propri congiunti insomma... all'ospedale non ci si va mai a cuore leggero, non è come fuori da un cinema, o fuori da una discoteca, ci si va perché c'è una necessità di salute, oppure si va semplicemente magari per imboccare la nonna che è da sola in ospedale ed è impossibilitata a poterlo fare e che se non c'è nessuno che va a farlo, probabilmente muore di fame, non per cattiveria degli infermieri ma perché sono talmente pochi che riuscire a sopperire a questa necessità non ce la fanno.

Allora quando le auto vengono posteggiate dove sono sempre state posteggiate e questa sosta veniva tollerata perché era, come posso dire, realizzata in un rettilineo, ecco, questa cosa da un po' fastidio. E poi a seguito di un ulteriore approfondimento si scopre ohibò non sono gli agenti della Polizia Municipale a fare queste multe, ma pare che siano gli ausiliari di AMT, i quali, secondo altre malelingue, sono come gli operatori del folletto che più multe fanno e più hanno degli elementi di accrescimento del proprio salario, pare che sia così. Allora io le chiedo Assessore cortesemente, è possibile adottare un ragionamento di buon senso che fu quello di alcuni comandanti della Polizia Municipale con il quale ho avuto a che fare quando ero Presidente? Ovvero mi dicevano: io dico ai miei uomini, agenti della Polizia Municipale di girare come se stessero guidando un'ambulanza, laddove c'è un intralcio si fa la multa, chapeau, sacrosanto. Laddove è possibile ragionare in termini di equilibrio e di buon senso, forse è giusto utilizzarlo. E la seconda domanda che le faccio, le risulta che gli agenti degli ausiliari del traffico di AMT hanno una percentuale che incassano su ogni multa che viene fatta? Grazie per le risposte che vorrà darmi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Avvenente, che tra l'altro mi permette il suo 54 di parlare, approfondire il tema delle multe, che ancora ieri, proprio su questo tema, ho incontrato il Comandante, il dirigente Maccari che è il nostro dirigente delle unità territoriali per fare di nuovo presente quello che Lei, in maniera molto equilibrata ha detto. Cioè, io voglio che la Polizia Locale si concentri in modo particolare su quelli che sono le infrazioni del Codice della Strada perché noi abbiamo non diritto ma il dovere di abbassare il numero di incidenti in città, di ridurre i mortali, di ridurre i feriti gravi e di far sì che chiunque possa uscire di casa, a piedi, in bici, in scooter o in auto ed essere certo che nessuno bruci un semaforo rosso e che lo investa, magari con esiti particolarmente gravi, perché, come Lei ben sa, è



una ruota che può colpire chiunque, quindi chi non lo capisce, oltre a essere incivile è anche uno stupido.

Come anche stupidi sono quelli che si lamentano dei troppi Telelaser sistemati in posti dove da rilievi le macchine superano ampiamente i 100 km all'ora in città, un ragionamento stupido, chi come dire, si lamenta di questo, perché non capisce che tutto questo è fatto ai fini educativi per evitare che le città si trasformino in circuiti dove poter andare e dove fa rischiare la pelle di cittadini magari innocenti, come già successo più di una volta. Quindi, da quel punto di vista non cambia il sistema, anzi avrei piacere che ci sia una concentrazione massima dell'impegno, anzi che la valutazione sugli agenti venga fatta qualitativamente sulle multe stradali e molto poco sui divieti di sosta, perché il divieto di sosta è molto facile farlo, quello dell'infrazione stradale è più difficile, trovare uno alla guida col cellulare o che commette infrazioni alla guida, però qualitativamente sono quelle le multe che devono soprattutto essere fatte.

Poi c'è un altro... per non far demagogia, c'è un'altra questione, molto spesso gli agenti intervengono perché vengono chiamati, quindi soprattutto nelle zone dove c'è carenza di posteggio, basta uno che in maniera poco attenta lascia la macchina dove dà fastidio, dove magari impedisce all'autobus di passare, automaticamente la pattuglia che interviene e vede anche altre situazioni che non vanno, è evidente che non è che può sanzionare solo quella, ma si trova costretta ad andare a sanzionare anche tutte le altre auto che magari sono in divieto di sosta. Comunque ho chiesto nuovamente un'attenzione per le zone difficili, quindi come dire, una manica un po' più larga sulle zone difficili, salvo quelle come Lei ricordava giustamente, che portano intralcio alla circolazione, perché io giro molto e noto con dispiacere che ci sono persone che veramente fanno seconde e terze file impedendo di fatto la fluidità del traffico.

Sul fatto della percentuale, allora gli agenti che si occupano di AMT sono in capo all'Assessore Balleari, so comunque che non ricevono nessuna percentuale, so anche che l'Assessore Balleari a sua volta ha fatto una riunione con i dirigenti degli ausiliari di AMT proprio per chiedergli sostanzialmente le stesse cose.

Chiaro che se occupi la corsia dell'autobus, in pieno giorno, è giusto che tu sia sanzionato, anche se l'hai sempre fatto...

PIANA - PRESIDENTE

Assessore se cortesemente si avvia alla conclusione.

GARASSINO - ASSESSORE

Certo, finisco subito. Laddove invece, come dire, sei fuori con due ruote dalla linee, è evidente che sembra una roba coercitiva e non certo educativa.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Avvenente. Prego.

AVVENENTE (PD)

Breve replica. Che dire Assessore, condivido totalmente quello che Lei ha detto perché è intriso di buon senso, chi fa intralcio, chi va veloce, chi crea pericoli, chi rischia l'incolumità propria con l'altrui va sanzionato.

Ribadisco, l'ho detto nella mia introduzione, quindi è giusto questo tipo di atteggiamento, e altrettanto ho apprezzato molto quello che Lei ha detto, l'invito al buon senso, laddove c'è un intralcio che può creare nocumento a chiunque, anche soprattutto a soggetti trasportati in ambulanza, è giusto anche in quel caso sanzionare, negli altri bisogna usare sagacemente un equilibrio e il buon senso, che è il bene di tutti, dall'intera comunità. Quindi la ringrazio Assessore.

CDLXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “SOTTOUTILIZZO DI VIA DELLA SUPERBA DA PARTE DEI MEZZI PESANTI. SEGNALETICA INSUFFICIENTE E INFORMATIVA SULLA MESSA UN SIICUREZZA DI PONTE AVIATORI E PIONERI DEL MARE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere De Benedictis “sottoutilizzo di via Della Superba da parte dei mezzi pesanti, segnaletica insufficiente, informativa sulla messa in sicurezza di Ponte Aviatori e Pionieri del Mare”. Risponderanno il Vicesindaco Balleari e l'Assessore Fanghella.

Prego consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma Assessore, cercherò di sviluppare brevemente quanto proposto nel 54. Se noi veniamo da via Albareto, a un certo punto ci troviamo a metà dove c'è un piccolo cartello bianco che ho scritto via Della Superba. E siamo ai mezzi pesanti, arrivano magari sono da fuori, non sanno neanche dove andare, improvvisamente si trovano quel cartello, non fanno tempo a girare perché se no commetterebbero magari delle infrazioni con dei rischi, cosa fanno, vanno avanti, vanno avanti fanno quel pezzo che porta all'inizio di Cornigliano dalla stazione e poi si immettono direttamente tra vai Rossa e il lungomare Canepa per andare magari in



porto o addirittura per riprendere l'autostrada a Genova Ovest per andare in altre destinazioni. Ecco, io chiedo se non si può provvedere a mettere un cartello che indichi chiaramente, direi quasi l'obbligo per i mezzi di un certo tonnellaggio, a prendere quella strada, cioè deviare a destra per poi usufruire della strada che li porterebbe direttamente in porto o magari all'autostrada. La seconda cosa che le chiedo, è la messa in sicurezza del ponte Pionieri d'Italia e Aviatori a che punto è? Perché anche quello potrebbe essere un motivo di alleggerimento del traffico pesante in città. Teniamo conto che fra poco riprenderanno le scuole, fra un poco ci saranno magari le prime piogge o d'altro, quindi ci sarà un intasamento direi notevole quindi con smog eccetera eccetera, che andrà sempre a pesare su quei poveri disgraziati direi, cittadini che abitano in quella zona e che dovrebbero già, sopportare, sopportano già fin troppo e dovrebbero aggiungersi questa nuova cosa. Le chiedo anche, esisteva un vecchio progetto di collegamento tra via Guido Rossa e via Perlasca. Vorrei capire se questo progetto si può tirare fuori e riprenderlo, oppure no. Grazie Assessore.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco, a Lei la parola e poi a seguire l'Assessore Fanghella. Prego!

FANGHELLA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Rispondiamo in ordine, intanto parliamo un attimo di via Della Superba, via Della Superba ha avuto fasi alternate, nel senso che quando fu aperta nel settembre, fu veramente un grande sollievo per il collegamento tra il Ponente e il centro cittadino, perché di fatto era l'unica via di collegamento veloce che poteva esistere. Ai tempi venne limitato l'utilizzo della stessa proprio per cercare di dividere il traffico pesante dal traffico privato, in modo diciamo da alleggerire il traffico da questo punto di vista. Con l'apertura di via Guido Rossa e direttamente con il completamento del lotto 10, questa strada qua ha iniziato ad essere utilizzata in maniera inferiore, perché è più comodo effettivamente passare dal Lungomare Canepa eccetera. Ora però in questo preciso momento sono iniziati la settimana scorsa, diciamo questa settimana i lavori di riqualificazione di via Cornigliano, i lavori tanto attesi della riqualificazione di via Cornigliano, pertanto creando di fatto una difficoltà all'accesso della stessa via Cornigliano. Stiamo provvedendo in questo momento qua a implementare in maniera significativa la segnalazione per invitare una maggior parte di automobilisti e di mezzi pesanti in modo particolare, all'utilizzo di via Della Superba stessa, in maniera che siano più invitati e in tal senso andiamo come ha invitato Lei.

Le ricordo che al momento attuale comunque esiste un'ordinanza che permette il traffico in via Della Superba che era stato limitato a vari step, a tutti i veicoli, gli unici esclusi in questo momento sono le biciclette e gli scooter per motivi



di sicurezza, attraversando la stessa strada Della Superba diversi binari ferroviari, che pertanto si sconsiglia l'utilizzo da quel punto di vista. Per quanto riguarda la prima parte io avrei terminato.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella se vuole integrare per la partita relativa al ponte. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora per l'adeguamento del viadotto Aviatori e Pionieri d'Italia di cui la Direzione Facility Managers, la responsabilità del procedimento con l'ingegner Cadenasso è stato incaricato Sviluppo Genova di redigere il progetto esecutivo per mantenere in sicurezza la portata di 7.5 tonnellate.

Tale progetto verrà consegnato entro fine luglio, a seguire gli uffici della Suap bandiranno la gara d'appalto, per fare le opere progettate ovviamente.

Si presume un avvio lavori per ottobre - novembre, parallelamente è stato incaricato sviluppo Genova di redigere uno studio di fattibilità tecnica economica per portare l'impianto... però Presidente un po' ...

PIANA - PRESIDENTE

Ha ragione, cortesemente chi è in aula silenzio. Grazie.

FANGHELLA - ASSESSORE

Per portare l'impalcata esistente in categoria uno ossia portata massima, quindi togliere il vincolo delle 7 tonnellate e mezzo. Tale progetto sarà ricevuto dalla società, ha già ricevuto dalla società, è stato trasmesso dall'autorità di sistema per i successivi sviluppi progettuali e la sua esecuzione nell'ambito degli interventi emergenziali conseguenti al crollo del ponte Morandi. In tale ambito sono in corso con la Ditta 4 Emme l'esecuzione delle prove per la caratterizzazione e lo stato di conservazione delle componenti della struttura, mentre nel mese di settembre, con la ditta Field verrà eseguito un monitoraggio dinamico tramite accelerometri posizionati sul viadotto per valutare i comportamenti deformativi in esercizio. Questo perché non esiste un progetto o un disegno che attesti come è configurata la struttura del viadotto e conseguentemente il consulente che è stato incaricato ha ritenuto di fare delle valutazioni sulle caratteristiche dinamiche, anzi, sulle caratteristiche strutturali del viadotto valutando le valutazioni dinamiche di flessione e di movimentazione in funzione dei carichi che vengono messi sopra. Con questi dati si riesce a capire che tipo di intervento si può fare per stabilizzare e consolidare il ponte.

**PIANA - PRESIDENTE**

Replica Consigliere De Benedictis? Prego!

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Io ringrazio l'Assessore della puntualizzazione, speriamo che per quanto riguarda quanto affermato dall'Assessore Fanghella il tutto avvenga in tempi rapidi e certi e poi magari mi riserverò successivamente di parlare del collegamento tra via Guido Rossa e via Perlasca magari con un 54 ad hoc. Grazie.

CDXC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "AGGIORNAMENTO IN RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IL 13 MARZO 2019 TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO MARCO BUCCI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA DEGLI EDILI, PER QUANTO RIGUARDA I LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO POLCEVERA SULL'AUTOSTRADA A10".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella posta dal Consigliere Crivello che chiede un "aggiornamento in riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto il 13 marzo 2019 tra il commissario straordinario Marco Bucci e le organizzazioni sindacali di categoria degli edili, per quanto riguarda i lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera sull'autostrada A10". Le risponderà l'Assessore Piciocchi. Prego Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Presidente colgo anche l'opportunità per dire, naturalmente non mi lamento perché c'è gente che lavora in condizioni decisamente peggiori delle nostre, ma se si riuscisse ad avere una temperatura non dico normale, ma come dire, sia in commissione che in seduta forse si lavorerebbe meglio. Dicevo, in più occasioni io l'ho ricordato, l'ha ricordato anche Lei nel titolo, insomma, il 14 maggio ha risposto anche l'Assessore Piciocchi abbiamo riaffermato naturalmente a seguito di una... ragazzi però è dura, è dura per tutti non solo per me, non ho manie di protagonismo, insomma. Dicevo, abbiamo riaffermato a seguito di una tragedia, comunque l'aspetto



positivo di una firma, di una condivisione, di una sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il commissario e le organizzazioni sindacali.

PIANA - PRESIDENTE

Allora cortesemente vi chiedo di rimanere seduti, in silenzio, di non parlare con le persone che sono fuori dall'aula e di consentire l'ordinario svolgimento dei lavori. Prego Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, dicevo l'importanza, mi rendo conto che naturalmente si tratta di un protocollo complesso, sono passati però due mesi dall'interrogazione, quattro mesi dalla sottoscrizione del protocollo che era appunto il 13 di marzo, la tipologia dei lavori, l'abbiamo ricordato più volte, molto particolare, mi riferisco alla demolizione e all'esplosione naturalmente, alla tipologia particolare, professionalità molto particolare e specifica, sulla ricostruzione però e su altri interventi previsti, mi pare che il documento fosse molto chiaro e per questo più che apprezzabile. L'Assessore Piciocchi puntualmente mi rispose: il protocollo è stato sottoscritto recentemente, il 13 di marzo, nel frattempo sono stati fatti atti attuativi declinati e altri accordi. Questo protocollo esprime auspici importanti ed esprime normative, mi riprometto di effettuare quanto prima una ricognizione nell'area.

Ora appunto, sono passati due mesi, mi è parso un periodo più che... come dire, legittimo per poter riproporre l'interrogativo.

Vorrei ricordare che nel protocollo oltre naturalmente a tutta una serie di premesse, si fa proprio riferimento alla possibilità di utilizzare imprese locali, lavoratori locali, sulla realizzazione delle infrastrutture necessarie ad assicurare la viabilità nel Comune di Genova ma anche nelle relative aree portuali, l'utilizzo della scuola e edile. Allora, la domanda è proprio: se la scuola edile ha avviato dei corsi di formazione per operatori che lavoravano in aziende in qualche modo danneggiate fortemente, lei sa benissimo, quanto me, se non meglio dalla caduta del ponte, quanti sono stati coinvolti e poi assunti per l'attività del Morandi, quanti lavoratori iscritti presso i centri per l'impiego sono stati assunti per la realizzazione di infrastrutture, come ricordavo poc'anzi, sulla viabilità per il porto e se e quanti lavoratori locali sono stati invece assunti per la ricostruzione del viadotto Polcevera.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

**PICIOCCHI - ASSESSORE**

Grazie Presidente. Con riferimento alla richiesta di aggiornamento relativo all'attuazione del protocollo d'intesa per la qualità del lavoro nell'attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, si sono verificate presso la struttura commissariale le attività intervenute in adempimento del citato protocollo che ricordo avere un oggetto molto ampio. La parte che è stata ricordata che è fondamentale di fatto è l'auspicio espresso nell'ultimo capoverso del protocollo in virtù del quale il commissario straordinario promuoverà opportune iniziative affinché venga favorita l'assunzione da parte delle imprese coinvolte nella realizzazione delle opere di lavoratori iscritti presso i centri per l'impiego. Poi in realtà ci sono tutta una serie di questioni che riguardano giustamente la sicurezza nei cantieri, piuttosto che la legalità. Quindi questo era giusto per contestualizzare la complessità delle previsioni. In particolare il commissario si è adoperato perché il protocollo fosse allargato alla sottoscrizione anche da parte delle associazioni datoriali che ha portato all'integrazione del protocollo stesso in data 28 maggio 2019 con l'assunzione quindi dei relativi impegni anche da parte delle associazioni imprenditoriali.

È stato inoltre convocato un incontro presso la Prefettura di Genova il 18 giugno alla presenza del Prefetto del sub commissario Ballerini e di tutti i rappresentanti sindacali nel corso del quale sono stati esaminati e verificati positivamente tutti gli adempimenti relativi al protocollo di legalità, che com'è noto ha consentito e consente l'analisi di tutte le presenze in cantiere. Le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il protocollo sul lavoro avevano chiesto puntualmente proprio nell'ambito delle attività previste da quel protocollo, una verifica in Prefettura delle attività legate all'altro protocollo sul rispetto della legalità.

Il 27 giugno è stato promosso dalla struttura commissariale rappresentata sempre dal sub commissario Ballerini, se si può fare silenzio per cortesia.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri, io non so veramente oggi si fa più fatica del solito, chiedo ai colleghi gentilmente di rimanere in silenzio e abbiamo anche già provveduto a segnalare questa difficoltà legata alla temperatura in aula. Prego Assessore Picicocchi.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie. In data 27 giugno è stato promosso dalla struttura commissariale rappresentata sempre dal sub commissario Ballerini, su richiesta dei sindacati un incontro con l'impresa per Genova appaltatrice dei lavori di ricostruzione del ponte, nel corso del quale sono stati affrontati tutti i temi relativi alla conduzione del cantiere, ed è stata anche esaminata la specifica situazione relativa all'occupazione



dei lavoratori genovesi, riunione che si è conclusa con un piano operativo finalizzato alla verifica dei fabbisogni presso tutte le imprese sub appaltatrici, al fine di favorire assunzioni in qualità e in quantità professionali adeguate di lavoratori della Provincia di Genova.

La struttura proseguirà nel monitoraggio costante dello stato di attuazione delle previsioni dell'accordo. Per quanto riguarda i numeri, posso dire che ad oggi circa una decina di persone sono state assunte o sono in predicato di essere assunte dai centri per l'impiego presso le ditte sub appaltatrici del ponte, in esecuzione di questo accordo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a Lei per replica, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, io ho riconosciuto da subito all'Assessore Piciocchi una dialettica invidiabile, a differenza dei suoi colleghi che spesso vengono qua col compito scritto, oggi però anche Lei li ha emulati. Evidentemente, devo dire che... si figuri un po' se le organizzazioni sindacali non dovevano dare un giudizio e non debbono dare, non possono dare un giudizio positivo in riferimento al protocollo sulla legalità, alla complessità, le associazioni datoriali. Ora, non pretendo come il mio collega vicino di banco, che si venga anche per il 54 con delle cartelle, ma circa una decina di lavoratori, Assessore, diciamo che quel protocollo che, lo sottolineo ancora una volta, il protocollo è un documento importante firmato dal commissario, rischia di essere un'espressione di sentimenti che è una cosa diversa da un protocollo di intesa.

CDXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "SITUAZIONE RELATIVA ALLE DERATTIZZAZIONI NEL CENTRO STORICO E IN LUNGOMARE CANEPA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Fontana, "situazione topi a Genova, colonie di roditori stanno crescendo in varie zone della città, centro storico e lungomare Canepa i punti più colpiti. A che punto sono le derattizzazioni". Risposta alla quale risponderà l'Assessore Campora.

Consigliera però, le chiedo di rimandare l'intervento.



SEDUTA DEL 23/07/2019

Colleghi buongiorno, vi chiedo di prendere posto, diamo avvio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 23 luglio 2019, diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dottoressa Puglisi a Lei. Prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Puglisi Vanda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	A
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P



SEDUTA DEL 23/07/2019

32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	A
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Santi Ubaldo	Consigliere	D
---	--------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 35 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Vinacci Giancarlo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Possiamo riprendere i nostri lavori, Consigliera Fontana a Lei per l'interrogazione, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Allora è qualche giorno che le notizie che ci vengono date, ci fanno un quadro un po' preoccupante della situazione topi, sia nel centro storico che in zona Sampierdarena, lungomare Canepa.

Pare che anche davanti agli Ecopunti del Centro, specie nella zona di Banchi, della Loggia di Banchi sia cosa abbastanza comune vedere un numero elevato di

Documento firmato digitalmente



topi che vanno alla ricerca degli avanzi di cibo, la stessa cosa la vediamo in piazza Vacchero in via Del Campo e come dicevo prima, anche in piazzetta Dei Minolli, dove, dai lavori dovuti allo smantellamento dell'ex distributore di benzina, pare che sia scattata una vera e propria invasione. Sappiamo benissimo che il discorso topi è legato anche a conseguenze di degrado igienico e che comunque la preoccupazione è proprio da un punto di vista igienico - sanitario. Quindi io volevo sapere le derattizzazioni a che punto sono e che cosa si farà per fronteggiare queste invasioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliera che ha portata all'attenzione della civica amministrazione un tema che abbiamo ricevuto diverse segnalazioni, soprattutto d'estate, la presenza dei topi è massiccia. Purtroppo diciamo una presenza che è sempre più alta nelle grandi città, nelle metropoli ancor di più, si stima che a Parigi il numero dei topi sia di circa sei o sette milioni di topi. Questo per dire che è un problema con cui le città devono convivere, soprattutto devono cercare di combattere cambiando anche le strategie di approccio.

Ricordiamo che tutta l'area di via Sampierdarena è derattizzata con protocollo ordinario a cadenza trimestrale e costantemente monitorata tramite la convenzione con Amiu bonifiche. Sono stati effettuati recentemente a seguito delle segnalazioni diversi sopralluoghi dell'ufficio animali, ufficio animali critici, che hanno acconsentito di anticipare alle segnalazioni, realizzare tempestivi interventi di derattizzazione.

I primi interventi sono stati effettuati nell'aprile attraverso un intervento straordinario, a perimetro nei magazzini del sale, alla sede del municipio, della locale sede di Polizia Municipale.

Il secondo, più recente, è stato effettuato in data 12 luglio e ha portato ad un intervento straordinario, fatto da Amiu bonifiche attraverso un riposizionamento e lungo tutta la via Sampierdarena, da Magazzini del Sale a via Pietro Chiesa a Piazza Minolli, di una quarantina di erogatori, comprensivo del relativo rabbocco di esca rodenticida di quelli in zona. Esiste poi la questione di Lungomare Canepa e la questione della cantierizzazione, ricordiamo che trattandosi di opere di cantierizzazione si ricorda che ai sensi dell'articolo 46 popolazioni di muridi o artropodi, o altre specie critiche del regolamento, sono individuati dei doveri e delle competenze. Negli interventi edilizi e demolizione scavi, compresi quelli di rottura suolo, deve essere verificata col competente ufficio comunale la necessità di derattizzazione di luoghi preventiva e successiva attraverso la presentazione di un



piano formulato da ditte del settore. In considerazione delle segnalazioni ricevute in ultimo, proprio negli scorsi giorni, l'ufficio animali ha inoltrato una segnalazione specifica alla locale sezione di Polizia Municipale per le verifiche del caso, ma si è comunque in ogni caso attivato un intervento straordinario.

Sebbene l'efficacia della derattizzazione chimica non possa essere mediata a causa delle caratteristiche eco etologiche dei roditori, interventi congiunti con gli esecutori dei cantieri sono di strategica e primaria importanza per la buona riuscita dell'opera di contenimento delle criticità, così come la buona tenuta e la manutenzione di tutte le superfici, in particolare anche private, sottolineiamo la rimozione dei rifiuti e soprattutto l'occlusione delle... diciamo delle tane e dei fori di risalita.

Nel centro storico, vado a chiudere, sono stati fatti ulteriori interventi a partire dal mese di agosto verrà inoltre attuata una strategia diversa rispetto a quella ad oggi utilizzata, verranno sostituiti gli attuali erogatori di esche rodenticide in alcune zone del centro storico, al fine di migliorare l'esca per i roditori e verificare la possibilità di estendere tale intervento ad altre zone critiche. In pratica si vuole sperimentare una nuova tecnica attraverso gli erogatori a scatola e non a quelli a T rovesciata che vediamo solitamente posizionati, per poi valutare e ragionare insieme ad Amiu bonifiche sulle soluzioni da intraprendere.

Quindi da parte... diciamo da parte del Comune di Genova, attraverso l'ufficio animali, attraverso Amiu bonifiche, laddove vengono segnalate situazioni vengono effettuati interventi, quasi immediati, è naturalmente necessaria la collaborazione anche da parte dei privati, soprattutto bisogna evitare di lasciare rifiuti in terra, in giro perché questo ovviamente attira i roditori e comunque è un problema che va monitorato costantemente soprattutto nella città. Penso al centro storico che ha delle sue fragilità di natura strutturale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Volevo ringraziare l'Assessore Campora per la risposta. Auspico che questo nuovo sistema adottato possa dare dei risultati migliori e ovviamente ci dobbiamo sempre affidare anche al senso di civiltà dei genovesi. Grazie.



CDXCII ODG 1 FUORI SACCO IN MERITO “ALLA SITUAZIONE DELLE CARCERI DI MARASSI E PONTEDECIMO”.

PIANA - PRESIDENTE

Allora passiamo quindi ai punti all'ordine del giorno del Consiglio odierno.

Vado ad individuare la figura degli scrutatori nelle persone del Consigliere Terrile che ringrazio, del Consigliere Maresca che ringrazio e del Consigliere Amorfini che ringrazio.

Ora vado a dare lettura di un ordine del giorno “fuori sacco” che è stato presentato la scorsa settimana ed è stato riveduto ed integrato da parte della conferenza capigruppo.

Il Consiglio Comunale, considerato che ormai da anni si parla periodicamente dei problemi che affliggono le case circondariali senza che ciò porti ad una risoluzione definitiva dei problemi, quali carenze igieniche e di vivibilità;

Ritenuto che i numerosi e gravi problemi presenti nelle case circondariali non possono essere posticipati in una società che intende dirsi rispettosa dei diritti di uomini e donne, evidenziato che il sovraffollamento delle carceri italiane Genovesi in particolare, provoca notevoli disagi sia ai detenuti che al personale preposto alla sorveglianza;

Richiamata la commissione consiliare del 25 gennaio 2010 ad oggetto resoconto della visita presso il carcere di Marassi presente la signora Sindaco;

Sottolineato che nel corso della citata riunione di commissione sono state formulate le seguenti proposte:

Sopperire alle carenze di personale che si sono stratificate negli anni con riferimento sia agli Agenti sia alle figure professionali di sostegno;

Intervento finanziario del Comune sulla pubblicazione della rivista Raccontiamo il Carcere già sostenuta da Provincia e Regione;

Promuovere la conoscenza circa l'assistenza legale gratuita per i familiari a basso reddito;

carcerati stranieri trasferimento a scontare la pena nei loro paesi di origine; carcerati provenienti da altre regioni italiane trasferimento presso le carceri delle città ove risiedono genitori o parenti stretti;

Utilizzo dei carcerati e post carcerati per lavori socialmente utili, case o edificio protetto per i primi mesi di post carcere al fine di agevolarne il reinserimento nella società;

Sostegno finanziario agli enti locali per progetti elaborati all'interno del carcere tra i quali:

- scuola;
- educazione civica;
- formazione per il lavoro;



SEDUTA DEL 23/07/2019

- cultura: scoprire i talenti;
- musica;
- sport e tempo libero.

Richiamata la mozione approvata da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 12 marzo 2019, evidenziato che alcune questioni sopra richiamate attengono al fine della loro risoluzione responsabilità governative e parlamentari;

Per quanto nelle premesse richiamato:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

ad attivare le opportune iniziative nei confronti della direzione dei carceri genovesi e dei rappresentanti sindacali della Polizia Penitenziaria e promuovere incontri con i parlamentari liguri e formulare proposte al governo atte a migliorare la vita e la qualità dei servizi all'interno delle carceri e il futuro delle persone che devono inserirsi nel mondo del lavoro e della società.

Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019**

Oggetto: Situazione delle Carceri di Marassi e Pontedecimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

che ormai da anni si parla periodicamente dei problemi che affliggono le Case Circondariali senza che ciò porti ad una risoluzione definitiva dei problemi quali carenze igieniche e di vivibilità;

RITENUTO

che i numerosi e gravi problemi presenti nelle Case Circondariali non possono essere posticipati, in una società che intende dirsi rispettosa dei diritti di uomini e donne;

EVIDENZIATO

che il sovraffollamento delle carceri italiane e genovesi in particolare, provoca notevoli disagi sia ai detenuti che al personale preposto alla sorveglianza;

RICHIAMATA

la Commissione Consiliare del 25/01/2010 ad oggetto: "Resoconto della visita presso le Carceri di Marassi, presente la Sig.ra Sindaco";

SOTTOLINEATO

che nel corso della citata riunione di Commissione sono state formulate le seguenti proposte:

- sopperire alle carenze di personale che si sono stratificate negli anni con riferimento sia agli Agenti sia alle figure professionali di sostegno;

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 23/07/2019

- intervento finanziario del Comune sulla pubblicazione della rivista "Raccontiamo il Carcere", già sostenuta da Provincia e Regione;
- promuovere la conoscenza circa l'assistenza legale gratuita per i familiari a basso reddito;
- carcerati stranieri: trasferimento a scontare la pena nei loro Paesi di origine;
- carcerati provenienti da altre Regioni italiane: trasferimento presso le carceri delle città ove risiedono genitori e/o parenti stretti;
- utilizzo dei carcerati e post-carcerati per lavori socialmente utili;
- casa o edificio protetto per i primi mesi di post-carcere, al fine di agevolarne il reinserimento nella società;
- sostegno finanziario agli Enti Locali per progetti elaborati all'interno del Carcere, tra i quali:
 - scuola;
 - educazione civica;
 - formazione per il lavoro;
 - cultura: scoprire i talenti;
 - musica;
 - sport e tempo libero;

RICHIAMATA

la mozione approvata da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 12 marzo 2019;

EVIDENZIATO

che alcune questioni sopra richiamate attengono, al fine della loro risoluzione, responsabilità Governative e Parlamentari;

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivare le più opportune iniziative nei confronti del Direttore delle Carceri Genovesi e dei Rappresentanti Sindacali della Polizia Penitenziaria e promuovere incontri con i Parlamentari Liguri e formulare proposte al Governo atte a migliorare la vita e la qualità dei servizi all'interno delle carceri e il futuro delle persone che devono inserirsi nel mondo del lavoro e della società.

Proponenti: Bernini (Partito Democratico), Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova), Grillo, Mascia (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Terrile, Villa, in numero di 29.

Esito votazione: approvato con 28 voti favorevoli, 1 astenuto (Chiamami Genova: Putti).



Presenti: 29. Voti favorevoli 28: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Terrile, Villa. **Astenuti 1:** Putti.

Il Consiglio approva.

CDXCIII ODG 2 FUORI SACCO IN MERITO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI “FRIDAYS FOR FUTURE”.

PIANA - PRESIDENTE

Do ora lettura di un ulteriore ordine del giorno fuori sacco, relativo alla dichiarazione dell'emergenza climatica e ambientale.

Il Consiglio Comunale, premesso che il 15 marzo scorso si è tenuto il *Global Strike For Future* giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future che ha visto più di 1.8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo. I governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle istituzioni che governano questo paese.

Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici se non debitamente affrontati porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo.

Il 24 maggio si è tenuto il *Global Strike For Future 2* che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo in 131 stati e in più di 152 città in Italia, le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali.

La Regione Liguria si pone come obiettivi strategici la gestione sostenibile delle risorse naturali, la riduzione dei consumi energetici, il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico in atto.

Da maggio 2019 attraverso il Pannel Liguria 20 - 30 per gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 Onu, il Comune di Genova collabora con particolare impegno per perseguire il *global goal* e in particolare *goal 6* acqua pulita e igiene, *goal 7* energia pulita e accessibile; *goal 11* città e comunità sostenibili; *Goal 12* consumo e produzione responsabile, *goal 13* agire per il clima adottando tutte le misure necessarie per contrastare il cambiamento climatico e le sue conseguenze, *Goal 17 partnership* per obiettivi per rafforzare e rinnovare la collaborazione mondiale per perseguire uno sviluppo sostenibile.



Dato atto che la lotta al collasso climatico ed ecologico e alla tutela dell'ambiente sono le sfide più grandi di sempre per l'umanità poiché stiamo affrontando una crisi non solo climatica ecologica e ambientale ma esistenziale. Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre, la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi inclusi la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta.

Nel 2016 la Regione Liguria è entrata a far parte del partenariato del progetto *Claire City* del programma *Horizon 2020* che ha come obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini nel quotidiano, ad adottare una vita più sostenibile e consapevole e coinvolge le autorità locali ad assumere decisioni politiche sull'ambiente tenendo conto delle esigenze dei cittadini. Sul territorio genovese sono presenti criticità che riguardano il biossido di azoto, NO₂, per il quale si registrano superamenti nella concentrazione limite media annua e l'ozono O₃ per i quali si registrano superamenti dei valori obiettivo e della soglia di informazione;

Visti i dati allarmanti sul riscaldamento globale che salvo azione immediata provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3° centigradi entro il 2100 con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

L'ultimo rapporto I.P.C.C. Onu 2018 secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura all'1.5° centigradi per evitare danni irreversibili al clima.

L'ultimo rapporto IPBES - Onu pubblicato il 6 maggio 2019 che segnala un declino ecologico senza precedenti in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovra sfruttamento di terra, mare, piante e animali.

Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale e intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;

I preoccupanti effetti del riscaldamento globale, dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6.5 milioni di persone in tutto il mondo;

Il rapporto sul *Global Environment Outlook* firmato da più di 250 scienziati internazionali;

Lo studio della *Ellen MacArthur Foundation*, il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci in termini di peso;

L'accordo di Parigi sottoscritto da 192 nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la legge 4 novembre 2016 numero 204 che si riferisce al ruolo delle città e delle regioni e degli enti locali come di seguito citato. L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato ed altri ancora.



Essi sono invitati a intensificare i loro sforzi e sostenere le negative volte a ridurre le emissioni, costruire resilienze e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, mantenere e promuovere la cooperazione regionale internazionale.

La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatico del regno unito, dell'Irlanda, della Scozia, della Regione Toscana e di oltre 600 Consigli Comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas, clima alteranti anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli accordi di Parigi, l'impegno preso dal Comune di Genova con l'adesione al patto dei Sindaci tramite la deliberazione del Consiglio Comunale 78 dell'11 dicembre 2018 con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando ad uno sviluppo sostenibile, l'impegno della Regione Liguria nel promuovere a misure che trovano riferimento nel piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e nel decreto legislativo 155/2010, di contenimento del biossido di azoto con effetto positivo anche sulle concentrazioni di ozono, nonché di polveri e nell'istituzione della commissione tecnica per il monitoraggio e attuazione del piano composta dai rappresentanti della Regione, dei Comuni di Genova, Spezia, Savona e Busalla, di Arpal ed eventualmente integrata con altri comuni interessati dal superamento dei limiti di qualità dell'aria per il monitoraggio del buon andamento del piano.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a chiedere lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;
2. ad attivare ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Genova per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1.5° e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030 ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente ad incoerente con lo stato di emergenza climatica;
3. a sollecitare massima priorità al contrasto del cambiamento climatico nell'agenda dell'amministrazione regionale tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;
4. a far sì che le misure di contrasto, mitigazioni e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica; i costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;
5. ad invitare tutte le istituzioni territoriali a partire dalla Regione Liguria fino ad arrivare al governo della Repubblica, a varare analoghi provvedimenti;
6. a sollecitare la ricezione della direttiva Com/2018/340 relativa all'eliminazione della plastica monouso prima del 2021, da ritenersi incompatibile con lo stato



di emergenza climatica ambientale, in particolare da attuarsi per la stagione estiva 2019, ormai iniziata per i lidi e gli stabilimenti balneari ma anche per tutte quelle aree verdi attrezzate per il tempo libero;

7. Con riguardo al porto di Genova ad attivarsi al fine di giungere al divieto di uso di carbonati inquinanti, aumentando le sanzioni per chi contravviene nonché l'elettrificazione delle banchine dei porti, obbligando le navi mercantili ad utilizzarle, ed il potenziamento della rete elettrica di alimentazione, così da consentire il collegamento anche a quelle passeggeri.

Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019**

Oggetto : Richiesta dichiarazione dell'Emergenza climatica e Ambientale

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal Movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- i Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo paese;
- ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo;
- il 24 maggio si è tenuto il "Global Strike for Future 2" che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltasi in tutti i continenti del mondo, in 131 Stati ed in più di 152 città in Italia, le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale sia alle Istituzioni nazionali che a quelle locali;
- Regione Liguria si pone come obiettivi strategici la gestione sostenibile delle risorse naturali, la riduzione dei consumi energetici, il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico in atto;
- da maggio 2019, attraverso il panel "Liguria 2030" per gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU, il Comune di Genova collabora con particolare impegno per perseguire i "Global Goals" ed in particolare:
 - Goal 6 – Acqua pulita e igiene;
 - Goal 7 – Energia pulita ed accessibile;
 - Goal 11 – Città e comunità sostenibili;
 - Goal 12 – Consumo e produzione responsabile;
 - Goal 13 – Agire per il clima adottando tutte le misure necessarie per contrastare il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
 - Goal 17 – Partnership per obiettivi, per rafforzare e rinnovare la collaborazione mondiale per perseguire uno sviluppo sostenibile;

**DATO ATTO CHE**

- la lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono le sfide più grandi di sempre per l'umanità poiché stiamo affrontando una crisi non solo climatica, ecologica ed ambientale, ma esistenziale;
- noi essere umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli essere viventi, inclusa la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta;
- nel 2016 la Regione Liguria è entrata a far parte dal partenariato del progetto Clair City del programma Horizon 2020, che ha come obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini nel quotidiano ad adottare una vita più sostenibile e consapevole e coinvolgere le autorità locali ad assumere decisioni politiche sull'ambiente tenendo conto delle esigenze dei cittadini;
- sul territorio genovese sono presenti criticità che riguardano il biossido di azoto (NO₂) per il quale si registrano superamenti della concentrazione limite media annua e l'ozono (O₃), per il quale si registrano superamenti dei valori obiettivo e della soglia di informazione;

VISTO

- i dati allarmanti sul riscaldamento globale che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5 gradi centigradi per evitare danni irreversibili al clima;
- l'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovra sfruttamento di terra, mare, piante e animali;
- il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- i preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati internazionali;
- lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastic Economy: Rethinking the future of plastics" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso;
- l'accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la Legge 204 del 4 novembre 2016, che si riferisce al "ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato: "l'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora. Essi sono invitati a:
 1. intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
 2. costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
 3. mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale";
- la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia, della Regione Toscana e di oltre 600 Consigli Comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli accordi di Parigi;



SEDUTA DEL 23/07/2019

- l'impegno preso dal Comune di Genova con l'adesione al "Patto dei Sindaci" tramite Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 78 dell'11/12/2018 con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando ad uno sviluppo sostenibile;
- l'impegno della Regione Liguria nel provvedere a misure che trovano riferimento nel Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e nel D.lgs. n. 155/2010, di contenimento del biossido di azoto con effetto positivo anche sulle concentrazioni di ozono, nonché di polveri; e dell'istituzione della "Commissione Tecnica per il monitoraggio ed attuazione del piano", composta dai rappresentanti della Regione Liguria, dei Comuni di Genova, La Spezia, Savona e Busalla e di Arpal, ed eventualmente integrata con altri comuni interessati dal superamento dei limiti di qualità dell'aria, per il monitoraggio del buon andamento del piano;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a chiedere lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;
2. ad attivare ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Genova per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 gradi centigradi e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente ed incoerente con lo stato di emergenza climatica;
3. a sollecitare massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell'agenda dell'Amministrazione Regionale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;
4. a far sì che le misure di contrasto, mitigazione ed adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica; i costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;
5. ad invitare tutte le istituzioni territoriali, a partire dalla regione Liguria fino ad arrivare al Governo della Repubblica, a varare analoghi provvedimenti;
6. a sollecitare la ricezione della direttiva COM/2018/340 relativa all'eliminazione della plastica monouso prima del 2021, da ritenersi incompatibile con lo stato di emergenza climatica e ambientale, in particolare da attuarsi per la stagione estiva 2019, ormai iniziata, per i lidi e gli stabilimenti balneari, ma anche per tutte quelle aree verdi attrezzate per il tempo libero;
7. con riguardo al porto di Genova, ad attivarsi al fine di giungere al divieto di uso di carburanti inquinanti (con contenuto maggiore di 0,1% di zolfo) aumentando le sanzioni per chi contravviene, nonché l'elettrificazione delle banchine dei porti, obbligando le navi mercantili ad utilizzarle, ed il potenziamento della rete elettrica di alimentazione così da consentire il collegamento anche a quelle passeggeri;

Proponenti: Bernini (Partito Democratico), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), Fontana (Lega Salvini Premier), Mascia (Forza Italia), Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova), Putti (Chiamami Genova).



Votazione

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

CDXCIV°(46) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELIBERA DI GIUNTA 180 DEL 27 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO LA SETTIMA VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4 Testo Unico Decreto Legislativo 267 del 2000, Delibera di Giunta 180 del 27 giugno 2019 avente ad oggetto la settima variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021".

Su questa pratica non sono stati presentati documenti, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la Delibera di Consiglio 268 del 1 luglio 2019 avente ad oggetto la "ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 comma 4, Testo Unico Decreto Legislativo 267/2000 Delibera di Giunta 180 del 27 giugno 2019, avente ad oggetto settima variazione ai documenti previsionali e programmatici 2019/2021". Si vota. Consigliere, grazie non è un'inedita questa sua bandiera ma la prego cortesemente di riporla, sa bene che in quest'emiciclo non è consentito esporre nessun tipo di manifesto o bandiere o quant'altro. Grazie.

Colleghi cortesemente... Consigliere Terrile, Lei contribuisca in qualità di scrutatore alla pace dell'aula invece di istigare.

Votazione Delibera 268/2019

Presenti: 33. Voti favorevoli 21: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi. **Astenuti 12:**



Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Votazione Immediata Eseguità Delibera 268/2019

Presenti: 33. Voti favorevoli 32: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Putti.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CDXCV DELIBERA DI PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 282, PROPOSTA 47 DEL 9 LUGLIO 2019 "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI, ASSESSTAMENTO DI BILANCIO NONA VARIAZIONE, DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. "Proposta 47 del 9 Luglio 2019, verifica degli equilibri e assestamento di bilancio, nona variazione documenti previsionali e programmatici 2019/2021". Sulla pratica c'è un ordine del giorno presentato dal Vicepresidente Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego Vicepresidente.

ODG1

GRILLO (FORZA ITALIA)

In premessa richiama alcuni punti della relazione, ritenuto di scrivere un ulteriore quota di risarcimento danni a titolo di saldo, dell'indennizzo per i sinistri causati dalle alluvioni di ottobre e novembre 2014, a seguito dell'atto di transazione e quietanza. Considerato di destinare le ulteriori risorse disponibili e le economie derivanti dalla minore spesa per il personale destinandole ovviamente principalmente



per quanto riguarda politiche sociali, contributi, affidi familiari ed educativi, contratto di servizio diurni e domiciliari ed interventi socio - educativi area minori, contributi economici a persone in difficoltà, contributi per sostegno di vita indipendente, contratto di servizio trasporto persone con disabilità e anziani, contributi sostitutivi di ricovero per cronici, affido anziani e assegno servizi per la domiciliarità anziani, convenzioni con cooperative sociali, per alloggi sociali anziani, trasferimento per la realizzazione di soggiorni estivi a favore di persone disabili.

Servizi socio educativi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone fragili, borse lavoro a favore di fasce deboli, è previsto poi per quanto riguarda le politiche educative, contratti con privato sociale e terzi per servizi alunni disabili.

Studio fattore famiglia con l'università di Genova.

Prosegue poi la relazione: considerato opportuno procedere all'iscrizione di ulteriore quota parte del trasferimento previsto dalla legge 145/2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della Tari non ancora iscritto nell'annualità 20 e 21, destinando queste risorse principalmente all'integrazione degli stanziamenti di spesa da parte corrente e vengono citate per le politiche educative convenzioni con privato sociale e terzi, per servizio di sostegno studenti, disabili e minori frequentanti scuole dell'infanzia e poi ancora ritenuto di destinare le risorse di conto capitale derivanti da applicazione di avanzo principalmente nelle seguenti spese, porticciolo di Nervi, adeguamento funzionale e poi ancora di destinare le entrate finalizzate di conto capitale derivanti dallo Stato, Regione, Comunità Europea principalmente per quanto riguarda il polo tecnologico degli Arzelli.

Queste sono le parti che io ho ritenuto importante evidenziare con quest'ordine del giorno, per cui con l'impegnativa impegniamo Sindaco e Giunta, fornire al Consiglio Comunale entro gennaio 2020 una relazione relativa alla destinazione delle risorse per quanto riguarda politiche sociali, politiche educative, convenzioni con i privati per servizio di sostegno studenti disabili, interventi porticciolo di Nervi e Polo Tecnologico degli Arzelli.

Ora, Assessore, Lei sa perfettamente che quando questa pratica ma anche altre sono state esaminate da parte del Consiglio Comunale c'è stato richiesto che la documentazione in generale andrebbe, mi auguro che questo accada in futuro meglio evidenziata e ovviamente meglio anche documentato, stabilendo meglio i principi per cui le somme vengono impegnate.

Ciò detto quindi il dispositivo di questa delibera ovviamente impegna la Giunta a fornire questi dati entro gennaio. Poi, come Lei aveva evidenziato in sede di commissione consiliare, a partire dal prossimo bilancio previsionale e le variazioni che ne seguiranno nel tempo, si pone l'esigenza di valutare preventivamente in sede di commissione consiliare quale documentazione fornire alla commissione consiliare e al Consiglio rispetto a pratiche del bilancio che sono molto corpose e che meglio devono essere motivate, elencate con la documentazione a corredo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Terminata l'illustrazione da la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sul documento. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Favorevole, grazie.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0282 PROPOSTA N. 47 DEL 9/07/2019.
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO - IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dalla relazione:

- Ritenuto di iscrivere ulteriore quota del risarcimento danni a titolo di saldo dell'indennizzo per i sinistri causati dalle alluvioni di ottobre e novembre 2014, a seguito dell'"Atto di transazione e quietanza" sottoscritto dal Comune di Genova e la compagnia assicuratrice in data 30 aprile 2019;

- Considerato di destinare le ulteriori risorse disponibili e le economie derivanti dalla minore spesa per il personale, destinandole principalmente all'integrazione degli stanziamenti di seguito evidenziati:
 - Politiche sociali:
 - contributi affidi familiari ed educativi;
 - contratti di servizio diurni e domiciliari ed interventi socio educativi area minori;
 - contributi economici a persone in difficoltà;
 - contributi per sostegno vita indipendente;
 - contratti servizio trasporto persone con disabilità e anziani;
 - contributi sostitutivi di ricovero per cronici;
 - affido anziani e assegno servizi per domiciliarità anziani;
 - convenzioni con cooperative sociali per alloggi sociali anziani;
 - trasferimenti per realizzazione di soggiorni estivi a favore di persone disabili;
 - servizi socio educativi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone fragili;
 - borse lavoro a favore di fasce deboli;
 - Politiche educative:
 - contratti con privato sociale e terzi per servizi alunni disabili;
 - studio Fattore Famiglia con Università di Genova;



SEDUTA DEL 23/07/2019

- Considerato opportuno procedere all'iscrizione di ulteriore quota parte del trasferimento previsto dall'art. 1 , comma 892, Legge n.145/2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, non ancora iscritto nelle annualità 2020 e 2021, destinandola principalmente all'integrazione degli stanziamenti di spesa di parte corrente di seguito evidenziati:
 - Politiche educative:
convenzioni con privato sociale e terzi per servizi di sostegno a studenti disabili e minori frequentanti scuole dell'infanzia (anni 2020 e 2021);
- Ritenuto di destinare le risorse di conto capitale derivanti da applicazione di avanzo principalmente alle seguenti spese:
Porticciolo di Nervi – adeguamento funzionale;
- Ritenuto di destinare le entrate finalizzate di conto capitale derivanti da Stato, Regione e UE principalmente alle seguenti spese:
Polo Tecnologico Erzelli;

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fornire al Consiglio Comunale, entro gennaio 2020, una relazione relativa alla destinazione delle risorse per:
 - Politiche sociali;
 - Politiche educative;
 - Convenzioni con privati per servizi di sostegno a studenti disabili;
 - Interventi Porticciolo di Nervi e Polo tecnologico Erzelli.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 282, Proposta 47 del 9 luglio 2019 “verifica



degli equilibri, assestamento di bilancio, nona variazione, documenti previsionali e programmatici 2019/2021”.

Si vota.

Votazione Proposta 47/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 21: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi. **Astenuti 13:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 47/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CDXCVI° (48) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 273, PROPOSTA 40 DEL 4 LUGLIO 2019, “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI GENOVA PER IL PERIODO DAL 1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2024”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera proposta Giunta al Consiglio 273, proposta 40 del 4 luglio 2019, approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Genova per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2024. Sulla pratica sono stati presentati un ordine del giorno e un emendamento,



entrambi a firma del Consigliere Grillo al quale do la parola per l'illustrazione di entrambi i documenti. Prego Consigliere.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, in questo caso non faccio riferimenti a quanto nella convenzione è specificato e previsto, però come tutte le convenzioni poi debbano essere monitorate per capire in che misura poi vengono onorate e rispettate e quindi con il primo ordine del giorno propongo come impegnativa, contestualmente alla presentazione dei bilanci consuntivi annuali, inviare una relazione al Consiglio Comunale riferita agli adempimenti contenuti nella convenzione.

Per quanto riguarda invece l'emendamento, avendo letto anche in questo caso quanto è previsto nei punti del dispositivo, allora propongo al dispositivo stesso di aggiungere il punto Bis che recita: di informare il Consiglio Comunale circa le procedure di cui i punti precedenti e l'avvenuta aggiudicazione.

È chiaro che si apre una gara, ebbene che poi ovviamente il Consiglio Comunale sia informato rispetto a chi questa gara ha vinto o si è aggiudicata, pardon.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, a Lei la parola per la posizione sui documenti.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Favorevole.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 40.
Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0273 PROPOSTA N. 40 DEL 2/07/2019.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI GENOVA PER IL PERIODO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2024.



SEDUTA DEL 23/07/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

quanto previsto nella Convenzione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare una relazione al Consiglio Comunale, riferita agli adempimenti contenuti nella Convenzione, contestualmente alla presentazione dei Bilanci Consuntivi annuali.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 1 sulla proposta 40, sempre con parere favorevole della Giunta. Si vota.



SEDUTA DEL 23/07/2019



PROP 40

E1

EMENDAMENTO

Alla **Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-273 del 02/07/2019**
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI GENOVA PER IL PERIODO DAL 01/01/2020
AL 31/12/2024

Premessa

- **Rilevato** dalla relazione
 - la Civica Amministrazione intende indire una procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, così come previsto dall'art. 210 del D.lgs. n. 267/2000 e dall'art. 60, comma 2, del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il punto 6 bis:

"Di informare il Consiglio Comunale circa le procedure di cui i punti precedenti e l'avvenuta aggiudicazione"

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Genova, 23 luglio 2019



Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la Delibera Proposta Giunta al Consiglio 273, proposta 40 del 4 luglio 2019, avente ad oggetto “l’approvazione dello schema di convenzione per l’affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Genova per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2024”.

Si vota.

Votazione Proposta 40/2019 (Delibera 48)

Presenti: 35. Voti favorevoli 25: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Villa. **Astenuti 10:** Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Tini.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l’immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguità proposta 40/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

L’immediata eseguibilità è concessa.



CDXCVII DELIBERA DI CONSIGLIO 228/2019, PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE "ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DEL REGOLAMENTO TUTELA E BENESSERE ANIMALI IN CITTÀ."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla Delibera di Consiglio 228 del 6 giugno 2019, proposta di deliberazione del Consigliere Enrico Pignone, ai sensi dell'articolo 51 del regolamento del Consiglio Comunale "adeguamento del regolamento di gestione rifiuti urbani del regolamento tutela e benessere animali in città."

Su questa proposta di iniziativa consiliare sono stati presentati sei ordini del giorno e 12 emendamenti, iniziamo dagli ordini del giorno.

Il primo a firma del Consigliere Grillo, a Lei per l'illustrazione, prego.

ODG 1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Abbiamo molto apprezzato l'iniziativa del Consigliere Pignone che si è fatto promotore di questa delibera e al tempo stesso è auspicabile che iniziative come queste anche per altre problematiche siano ovviamente dalla parte del Consiglio Comunale ovviamente presentate e inoltrate. Ho ritenuto però opportuno che per quanto riguarda le problematiche oggi poste che riguardano gli animali, sono ovviamente anche molte altre questioni e allora ricavando dal regolamento per la tutela del benessere degli animali che risale al 2011, ho evidenziato colleghi alcuni articoli meritevoli poi come dirò nel dispositivo di un opportuno aggiornamento e li sintetizzerò:

Articolo 2 - linee di programmazione per la salvaguardia dei rapporti uomo - animale.

La civica amministrazione cito dei articoli in vigore, allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo - animale ad adeguate condizioni igienico sanitarie, promuove a favore delle fasce disagiate di cittadini che detengono animali d'affezione, iniziative volte a fornire un supporto operativo e tecnico con l'erogazione di mangime o altro materiale anche sanitario ovvero ad agevolare ricorso a degli interventi veterinari, attraverso stipula di apposite convenzioni.

Vedete colleghi, da quando è in vigore questo regolamento non si è mai provveduto a quanto nel regolamento stesso è previsto.

Articolo 5 - divieto di accattonaggio con l'utilizzo di animali.



È scritto nel regolamento, è fatto assoluto divieto di tenere animali durante la pratica dell'accattonaggio.

Articolo 6 - Collaborazioni con enti ed associazioni e ho elencato quanto quest'articolo prevede.

Articolo 7 - Comitato scientifico per il supporto alle politiche del benessere degli animali, notate colleghi quanto il comitato dovrebbe sviluppare e io ovviamente vi risparmio. Però voglio citare un punto che su questo articolo era previsto che la Giunta riferirà annualmente al Consiglio Comunale circa l'attività svolta dal comitato, anche questo non è mai accaduto. Mi auguro Assessore Campora, visto che Lei ha ricostituito da poco il comitato, che ovviamente a prescindere da questo regolamento che dovrà essere modificato, quantomeno si rispetti quanto previsto nel regolamento in vigore.

Articolo 8 - Attività dei municipi.

Collaborano all'individuazione di zone protette per le colonie feline, di aree per la sgambettatura dei cani e oasi per gli animali.

Detenzione di animali di affezione domestici, sono specificati gli obiettivi, solo uno vi voglio citare, in caso di permanenza di animali su balconi, terrazzi i proprietari detentori devono adottare gli accorgimenti più opportuni ad evitare stillicidi, lordature, esalazioni, che rechino molestie ai passanti e al vicinato.

Io ho avuto tante segnalazioni di queste anomalie.

Articolo 13 - Allevamento cani e gatti.

Cito solo un punto, è fatto obbligo di consegnare entro il 31 gennaio di ogni anno una copia del registro di carico e scarico dei movimenti degli animali allevati, venduti nell'anno precedente.

Articolo 15 - Concentramento di cani e gatti.

Ai fini del presente regolamento si definisce concentrazione di cani e gatti la detenzione di un numero superiore a 15 esemplari più 5 cani di taglia grande.

Poi certo, se io dovessi rispettare il regolamento, prima o poi mi propongo di farlo, suddividerò i miei ordini del giorno in più documenti. Do per letti ovviamente tutti gli altri punti, ripromettendomi che in futuro ordini del giorno molto corposi, anziché uno diventino 10.

Allora, nel dispositivo di quest'ordine del giorno propongo impegno alla Giunta ma interessante anche conoscere l'opinione del proponente questa pratica, che d'intesa alla Giunta, con i presidenti delle commissioni consiliari, a partire da ottobre di quest'anno, procedere ad una revisione del regolamento attualmente in vigore con audizione di enti e associazione aventi titolo.

Questo è molto importante perché le questioni oggi poste sono molto importanti e ne auspico l'approvazione, però sono ben altre, tantissimi problemi che riguardano ovviamente il problema degli animali che hanno cura e fanno compagnia agli anziani della nostra città.



DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL
BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

che la relazione richiama il “Regolamento per la Tutela e il Benessere degli animali in città” approvato nella seduta del Consiglio Comunale dell’8 marzo 2011 e in vigore dal 11/04/2011 al fine di avere un unico e più preciso quadro normativo di riferimento;

RICHIAMATI

i sottoelencati articoli del Regolamento:

ART. 2 - LINEE DI PROGRAMMAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEI RAPPORTI UOMO/ANIMALI

La Civica Amministrazione, allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo - animale e di adeguate condizioni igienico – sanitarie e di benessere degli animali, promuove a favore delle fasce disagiate di cittadini che detengono animali d’affezione, iniziative volte a fornire un supporto operativo e tecnico, con l’erogazione di mangime o altro materiale anche sanitario, ovvero ad agevolare il ricorso ad interventi veterinari, attraverso la stipula di convenzioni anche con personale veterinario e sanitario specializzato, informando il Consiglio Comunale.

ART.5 - DIVIETO DI ACCATTONAGGIO CON UTILIZZO DI ANIMALI

E’ fatto assoluto divieto di detenere animali durante la pratica dell’acattonaggio

ART. 6 - COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI E ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

Allo scopo di perseguire gli obiettivi di cui al presente regolamento la Civica Amministrazione:

- promuove forme di collaborazione con tutti gli altri Enti che istituzionalmente perseguono finalità rientranti nell’ambito della materia oggetto del presente regolamento e con le Associazioni di volontariato, Zoofile, Ambientaliste, l’Associazione Provinciale Allevatori, con l’Ordine dei Medici - Veterinari, con le Associazioni di volontariato per il Soccorso Animale e con le Associazioni di Allevatori riconosciute a livello regionale e nazionale, per i grandi temi e per i singoli aspetti legati a problematiche specifiche territoriali;

In particolare la Civica Amministrazione:

- garantisce il ricovero, custodia e mantenimento degli animali delle strutture ricettive civiche e/o convenzionate;
- effettua, attraverso le strutture preposte, gli interventi finalizzati alla protezione degli animali nell’ambito cittadino;
- promuove campagne di sensibilizzazione per combattere il randagismo e sensibilizzare all’adozione;
- favorisce la divulgazione alla cittadinanza delle informazioni, anche attraverso la realizzazione di iniziative volte alla formazione ed aggiornamento in collaborazione con gli Enti e/o Amministrazioni pubbliche istituzionalmente preposte all’educazione;
- promuove e coordina programmi di intervento in collaborazione con altri Enti Pubblici e/o Privati;
- promuove studi e ricerche sulla vita animale;
- predispone progetti per la tutela degli animali viventi sul territorio;



SEDUTA DEL 23/07/2019

ART.7 - COMITATO SCIENTIFICO PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DI BENESSERE ANIMALE

A supporto all'attività della Civica Amministrazione nelle tematiche riguardanti il benessere animale, è istituito il Comitato Scientifico costituito da 9 componenti appartenenti ad Enti e/o Istituzioni con specifici compiti tecnici nella gestione e tutela degli animali in città, ovvero:

- 1 rappresentante del Comune di Genova (Assessore al Benessere Animale o suo delegato);
- 1 rappresentante della Direzione Ambiente del Comune di Genova;
- 1 rappresentante della ASL 3 Genovese – Servizi Veterinari;
- 1 rappresentante dell'Ordine dei Medici -Veterinari di Genova;
- 3 membri prescelti tra esperti in etologia - 1 esperto in mammiferi (urbani ed urbanizzati), 1 erpetologo (anfibi e rettili), 1 esperto volatili - comunicazione e normative in materia di benessere animale; 1 rappresentante Associazione Allevatori;
- 2 membri designati congiuntamente dalle associazioni onlus, che si occupano dei cani e dei gatti della città, di tutela ambientale e di protezione animali;
- 3 rappresentanti del Consiglio Comunale.

Il Comitato si avvarrà del supporto tecnico e operativo dell'Università degli Studi di Genova e della Polizia Municipale – Reparto Ambiente del Comune di Genova, del Corpo Forestale dello Stato, nonché di professionalità esterne competenti per materia.

Il Comitato collaborerà altresì con l'Osservatorio Permanente per lo studio e il controllo delle popolazioni animali della Regione Liguria.

Il Comitato si avvarrà dell'apporto delle Associazioni Ambientaliste e di Protezione Animale e con Enti operanti sul territorio nazionale e/o locale, tramite consultazione. Qualora il Comitato venga a trattare materie inerenti il commercio di animali, si avvarrà della collaborazione della sezione locale dell'Associazione Italiana Settore Animali Domestici – Confesercenti.

I membri del Comitato Scientifico non percepiscono corrispettivo o gettone di presenza.

La Giunta riferirà annualmente al Consiglio Comunale circa l'attività svolta dal Comitato.

ART. 8 - ATTIVITÀ DEI MUNICIPI

I Municipi con la Civica Amministrazione e con le Associazioni, ai fini della protezione e del benessere degli animali:

- collaborano all'individuazione di zone protette per le colonie feline, di aree per la sgambatura dei cani e di oasi per altri animali;
- promuovono incontri formativi in tema di educazione sui rapporti uomo/animale e sviluppano tematiche inerenti alla fauna sinantropica;
- acquisiscono il parere dell'Ufficio di cui sopra, in caso di effettuazione di opere pubbliche e/o private in zone in cui insistono colonie di animali in merito alle tipologie di interventi da adottarsi a tutela delle colonie.

La Civica Amministrazione relaziona ogni anno ai Municipi, che ne facciano richiesta, i risultati dell'applicazione del presente Regolamento nei rispettivi ambiti territoriali.

ART. 10 - DETENZIONE DI ANIMALI DI AFFEZIONE E DOMESTICI.

Chiunque detiene un animale, ne riconosce lo status di essere vivente, portatore di esigenze biologiche e psicologiche, e si impegna ad impedirne l'esposizione a sofferenze derivanti da privazioni od azioni coercitive contrarie ai bisogni fisiologici ed all'etologia della specie ed a detenerlo in situazioni e luoghi non pregiudizievoli per il suo benessere.

A tal fine il detentore si assume, in particolare, la responsabilità e l'obbligo di:

garantire all'animale una quotidiana, sana e sufficiente alimentazione;

- a) lasciare a disposizione dell'animale una adeguata quantità di acqua fresca e pulita, provvedendo giornalmente al ricambio della stessa;
- b) mantenere lo stato di salute garantendo, allorquando necessario, l'assistenza veterinaria ed interventi terapeutici adeguati;



SEDUTA DEL 23/07/2019

- c) controllare l'attività riproduttiva volta all'eliminazione del fenomeno delle nascite indesiderate, occupandosi, comunque, della custodia, del benessere, della salute e dell'affidamento dell'eventuale prole;
- d) provvedere ad assolvere gli obblighi di identificazione dell'animale se previsti dalla normativa vigente;
- e) consentirgli un'adeguata possibilità di esercizio fisico;

In caso di permanenza di animali su balconi, terrazzi e simili i proprietari/detentori devono adottare gli accorgimenti più opportuni ad evitare stitlicidi, lordure, esalazioni che rechino molestia ai passanti e al vicinato.

ART. 11 - DETENZIONE DI ANIMALI DA CORTILE

La tenuta di animali da cortile deve essere comunicata alla ASL territorialmente competente, che valuterà, sulla base della normativa vigente in merito al tipo e al numero di animali nonché allo scopo della detenzione, la necessità di rilascio di autorizzazione sanitaria da parte del Comune di Genova.

In caso di detenzione di colombi viaggiatori sui terrazzi dovrà essere inoltrata domanda alla Prefettura, corredata dall'autorizzazione sanitaria ottenuta, per gli atti conseguenti di spettanza di detto Ente.

ART. 13 - ALLEVAMENTI DI CANI E DI GATTI

Ai fini del presente Regolamento si intende per allevamento di cani e/o di gatti, anche a fini commerciali, la detenzione di cani e/o di gatti in numero pari o superiore a cinque femmine o 30 cuccioli per anno. Tale allevamento deve essere provvisto di autorizzazione sanitaria.

Gli allevatori hanno l'obbligo di tenere un apposito registro di carico e scarico, vidimato dalla competente ASL 3 Genovese, degli animali.

E' fatto obbligo di consegnare entro il 31 gennaio di ogni anno, una copia del registro di carico e scarico dei movimenti degli animali allevati e/o venduti nell'anno precedente, all'ufficio comunale preposto.

ART. 15 – CONCENTRAMENTO DI CANI E GATTI

Ai fini del presente regolamento si definisce "concentramento di cani e gatti" la detenzione, in numero superiore a 15 esemplari o più di 5 cani di taglia grande, in un unico sito, sia che gli animali siano di proprietà di un unico soggetto sia che siano di proprietà di diversi soggetti.

ART. 18 - CONDUZIONE DEI CANI ED ALTRI ANIMALI IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO

I cani vanno sempre tenuti al guinzaglio nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, nei giardini, nei parchi pubblici, nelle aree verdi attrezzate e non, fatte salve le apposite aree per la sgambatura dei cani, individuate dal Comune in collaborazione con i Municipi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del Regolamento Gestione Rifiuti Urbani i proprietari/detentori/conducenti di cani sono altresì obbligati a rimuovere le deiezioni solide e tenuti a pulire lo spazio lordato dalle urine con acqua al fine di eliminarne le tracce visibili e di impedire lo sviluppo di odori sgradevoli.

ART. 26 - SOMMINISTRAZIONE DI CIBO AGLI ANIMALI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

La Civica Amministrazione potrà individuare apposite aree attrezzate per l'alimentazione di alcune specie animali, che saranno dotate di cartellonistica, riportante anche indicazioni dietologiche riferentesi a ciascuna specie.

ART. 28 - AREE DI PROTEZIONE

La Civica Amministrazione e i Municipi, di concerto con la ASL, per favorire la tutela degli animali e il controllo del randagismo, può individuare degli spazi e/o aree idonee appositamente attrezzate per il ricovero degli animali randagi urbani, ovvero centri (o locali) adeguati per degenza e cura.



SEDUTA DEL 23/07/2019

I vari Soggetti pubblici e/o privati che intendono eseguire nuove opere edili e/o di restauro conservativo, di carattere pubblico e/o privato, devono accertare l'eventuale presenza di animali nell'immobile oggetto di interventi. Nel caso in cui tali interventi siano ricadenti in zone ed aree interessate dalla presenza di colonie di animali liberi, debbono prevedere, primadell'inizio dei lavori, un'ideonea collocazione temporanea e/o permanente per dette colonie. La proposta di collocazione viene esaminata dall'Ufficio comunale preposto alla tutela degli animali.

Tale collocazione, di norma, dovrà essere ubicata in una zona adiacente al cantiere e dovrà essere in grado di ospitare tutti gli animali appartenenti alle colonie interessate agli interventi; dovrà essere altresì consentita agli zoofili, con le modalità più opportune, la possibilità di continuare ad alimentare tali colonie.

ART. 29 - PROTEZIONE DEI GATTI

Si definisce oasi felina un'area inserita nell' habitat, individuata preferibilmente all'interno delle aree verdi, delimitata o meno da una rete di protezione, fornita di cucce, ciotole per il cibo, riconosciuta dall'Autorità competente e gestita da Associazioni Zoofile, che provvedono al nutrimento dei gatti, alla pulizia e al loro governo.

L'oasi dovrà essere dotata di acqua ad uso irriguo e di illuminazione, predisposte a cura della Civica Amministrazione.

E' vietato a chiunque ostacolare l'attività di gestione di una colonia o asportare o danneggiare gli oggetti utilizzati per la cura degli animali, compresi i piccoli arredi – cuccette di legno o di materiale plastico - utilizzati per il loro ricovero, fatto salvo il caso di situazioni di immediato pericolo per la sicurezza pubblica o che possano creare gravi inconvenienti igienici.

La Civica Amministrazione provvede, con i mezzi più opportuni, a censire le diverse colonie esistenti sul territorio urbano e a individuare gli esemplari appartenenti alla singole colonie anche attraverso appositi sistemi di contrassegnatura al fine di consentire il monitoraggio costante degli stessi.

La Civica Amministrazione provvede altresì a promuovere apposite forme di riconoscimento degli assistenti zoofili e campagne di sensibilizzazione per la tutela dei gatti liberi urbani.

La Civica Amministrazione provvede alla distribuzione di cibo nelle colonie non più seguite (in caso di decesso della gattara), e nelle colonie gestite da assistenti zoofili volontari in difficoltà economica.

ART. 30 - AFFIDO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

La Civica Amministrazione e i Municipi promuovono campagne di sensibilizzazione per incentivare l'affidamento di animali abbandonati, anche sulla base di convenzioni con le Associazioni di protezione Animale, Cooperative sia Sociali che di Produzione e Lavoro ed altri Enti preposti statutariamente al benessere animale.

La Civica Amministrazione favorisce e organizza attraverso la struttura comunale preposta alla gestione della fauna:

- la promozione di un adeguato supporto per coloro, di fascia debole, che detengano un animale o che adottino un animale abbandonato, avvalendosi di collaborazioni con personale appositamente formato nella gestione degli animali d'affezione anche appartenente a Cooperative Sociali e/o di produzione e lavoro;

-

ART.32 - SERVIZIO DI EMERGENZA VETERINARIA

Le Associazioni e/o Enti di protezione animale possono gestire in convenzione i servizi di cui sopra intesi al raggiungimento del benessere animale, prestando servizi di soccorso, cura e degenza degli animali randagi feriti, traumatizzati e/o ammalati, avvalendosi di medici veterinari.

La Civica Amministrazione favorirà intese e accordi convenzionali per prestazioni veterinarie a condizioni agevolate, rivolte agli animali appartenenti a privati in situazioni di disagio economico e/o sociale.

ART.34 - CENTRI DI RICOVERO E CURA PER ANIMALI RANDAGI



SEDUTA DEL 23/07/2019

La Civica Amministrazione può individuare spazi di sua proprietà da affidare alle Associazioni Animaliste e di tutela ambientale, stipulando apposite convenzioni, per il ricovero e la cura di animali che non possono più essere reintrodotti nel territorio e/o per attività di pronta emergenza veterinaria per animali traumatizzati, feriti e malati.

ART. 35 - STRUTTURE PRIVATE DI RICOVERO E CURA

L'impianto di canili, gattili, maneggi, centri ippici e altri rifugi per animali è consentita nel rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di ogni altra normativa specifica. L'attività è subordinata al rilascio di autorizzazione sanitaria, secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente.

ART. 37 - VENDITA ANIMALI VIVI

E' altresì fatto obbligo a tutti coloro che detengono animali a scopo di commercio di tenere un apposito registro di carico e scarico degli animali in entrata e in uscita, su conforme modello predisposto dalla Giunta Regionale e vidimato in ogni sua parte dal Servizio Veterinario della A. S. L. ai sensi della vigente normativa regionale.

NORME FINALI**ART. 47 - TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ IN AMBITO CITTADINO**

Nei punti delle sedi stradali di competenza comunale dove sia stato rilevato un frequente attraversamento di animali, potranno essere installati a cura degli uffici competenti, degli idonei rallentatori di traffico nonché apposita cartellonistica che segnali la specie con una figura stilizzata la specie di volta in volta interessata agli attraversamenti.

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A procedere, d'intesa con le competenti Commissioni Consiliari, a partire da ottobre 2019, ad una revisione del Regolamento attualmente in vigore, con audizioni di Enti e Associazioni aventi titolo, sulla base delle proposte pervenute dai Consiglieri.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 2 a firma del Consigliere Anzalone.

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA**

la proposta in oggetto;

Documento firmato digitalmente



CONSIDERATO

che nella nostra città, negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale il numero di animali d'affezione presso le famiglie;

PRESO ATTO

delle numerose richieste da parte di Associazioni Animaliste, che segnalano spesso proprietari di animali come persone anziane che vivono sole;

CONSIDERATA

la responsabilità civile e l'impegno economico che comporta tenere con sé un animale;

EVIDENZIATO

che esistono già iniziative a livello nazionale per emanare una norma legislativa che preveda la registrazione nello stato di famiglia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso il Governo, a far sì che Genova diventi città capofila per l'Italia, adeguandosi a normative già vigenti in numerosi paesi europei, per inserire l'obbligatorietà della trascrizione nello stato di famiglia degli animali d'affezione, utile per un aggiornato censimento.

Proponente: Anzalone (Forza Italia).

ANZALONE (FORZA ITALIA)

No, no, lo do per letto, grazie Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anzalone. Ordine del giorno 3 e 4 Consigliera Tini, a Lei la parola.

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



- Al fine di velocizzare la necessaria mappatura delle fontanelle presenti in area comunale, a fare riferimento anche ai dati già in possesso degli Uffici Tecnici dei singoli Municipi.

Proponente: Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL
BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A reperire e mettere in opera in tempi brevi nuove aree sgambamento cani, facendo riferimento alla delibera del 22 gennaio 2015 che demanda ai Municipi la competenza all'individuazione di nuove aree da destinare alla sgambatura, e prevedere patti di collaborazione con le Associazioni Animaliste per la custodia delle stesse.

Proponente: Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Allora i nostri due ordini del giorno sono così, diciamo destinati a venire incontro e migliorare la qualità di vita sia dei proprietari dei cani che dei cani stessi e per mitigare diciamo il problema della pulizia in città, quindi uno è che viene si impegnano il Sindaco e la Giunta a reperire e mettere in opera in tempi brevi nuove aree sgambamento cani facendo riferimento alla delibera del 22 gennaio 2015, che demanda ai Municipi la competenza dell'individuazione di nuove aree da destinare alla sgambatura e prevedere, questa è una cosa per noi importante, patti di collaborazione con le associazioni animaliste per la custodia delle stesse. L'altro è che al fine di velocizzare la necessaria mappatura delle fontanelle presenti in area comunale a fare riferimento anche ai dati già in possesso agli uffici tecnici dei singoli municipi.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo all'ordine del giorno 5, a firma del Consigliere Crivello, Pignone e altri. Bruccoleri presumo. Consigliere Crivello lo illustra Lei? No. Pignone, prego!

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE**CONSIDERATO CHE**

durante la discussione in Commissione Consiliare relativa alla proposta di Deliberazione n. 2019-DL-228 del 6/06/2019 di adeguamento del Regolamento per la Tutela e il Benessere degli animali e del Regolamento Gestione Rifiuti Urbani, molti sono stati gli interventi a favore della proposta;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

anche da parte degli auditi sono state formulate richieste di interventi e collaborazioni per perseguire lo scopo della civica convivenza con gli animali da affezione e prendendo spunto da un intervento in suddetta Commissione del Presidente del Municipio 1 Centro-Est;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere con la collaborazione delle Associazioni di categoria e degli stakeholders una campagna "Negozio Amico degli Animali" che indicativamente consista in:
 - creazione di un logo e di un adesivo di riconoscimento da applicare alla vetrina dell'attività commerciale;
 - mettere a disposizione in esterno una ciotola con acqua per abbeveraggio;
 - essere disponibili al riempimento delle bottigliette per l'acqua dei padroni dei cani.

Proponenti: Crivello, Bruccoleri, Pignone (Lista Crivello).

ODG5**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Allora brevemente, dato che ho provato ad accogliere diciamo un po' tutte le istanze che nel dibattito, durante la commissione ci sono state da parte anche dei municipi e in questo caso uno di questi è stato un intervento del Presidente del Primo Municipio e ho ritenuto secondo me interessante di proporre come ordine del giorno, ovvero proprio per concorrere, per dare un contributo anche al dibattito sulla questione del fabbisogno di acqua necessaria a coloro che poi dovrebbero andare a riempire le famose bottigliette, quello che si chiedeva come impegnativa per il Sindaco e la Giunta, è di promuovere con la collaborazione dei Civ e dei municipi una campagna negozio amico degli animali che indicativamente consisterebbe in tre



punti, cioè la creazione di un logo e di un adesivo di riconoscimento da applicare alla vetrina dell'attività commerciale, di mettere a disposizione in esterna una ciotola con l'acqua per abbeveraggio, terzo essere disponibile a riempimento delle bottigliette per l'acqua dei padroni dei cani. Questo ovviamente è secondo me è un altro atto che ovviamente non potrebbe essere messo nel regolamento ma che concorre al riconoscimento, insomma che poi è il filologico del documento che qua porteremo oggi come Consiglio, che è quello di riconoscere questi 65000 cani di fatto, come appartenenti alla nostra comunità e non come un elemento estraneo, per cui a maggior ragione voglio dire, condividere anche con tutti, voglio dire questo proposito, ci sembrava voglio dire anche un riconoscere gli interventi che sono stati fatti in quest'aula da parte degli auditi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo degli ordini del giorno, il numero sei che è proposto dal Consigliere Villa. È in aula? Lo dà per letto? Decade. Passiamo quindi agli emendamenti, passiamo agli emendamenti il primo è a firma del Consigliere Mascia. Eccolo qua, recuperiamo velocemente l'illustrazione dell'ordine del giorno sei, Consigliere Villa. Prego Consigliere.

DELIBERA DI CONSIGLIO PROPOSTA DL N. 228 DEL 6/06/2019 DEL CONSIGLIERE PIGNONE
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI URBANI E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE

In merito alla proposta di Delibera di Consiglio in oggetto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere l'utilizzo di bottiglie o contenitori di plastica riciclata per concorrere ad un obiettivo di "plastic free".

Proponente: Villa (Partito Democratico).

VILLA (PD)

Grazie e scusate, scusi Presidente, scusate colleghi, Consiglieri e Assessori.

Ma l'ordine del giorno è chiaramente un invito ad impegnare il Sindaco e la Giunta appunto a promuovere l'utilizzo, l'utilizzo di appunto bottiglie e contenitori di
Documento firmato digitalmente



plastica riciclata, quindi per concorrere anche come città di Genova un obiettivo di *Plastic Free*, è una raccomandazione chiaramente che si fanno a tutte quelle persone che appunto adopereranno bottiglia o contenitori appunto per il lavaggio delle urine. Quindi, io credo che questo possa essere in linea con quello che questa amministrazione si prefigge e quindi coerentemente io credo davvero al Sindaco, all'assessore competente promuovano tutte quelle forme, o quei modi per informare i cittadini proprietari di cani per utilizzare appunto bottiglia o contenitori di plastica riciclata.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo agli emendamenti, il primo è a firma del Consigliere Mascia. A Lei la parola per l'illustrazione, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. L'emendamento tende a... che è stato peraltro condiviso dai capigruppo di maggioranza Fontana, Costa, De Benedictis e dai Consiglieri del mio gruppo di Forza Italia, prevede che a fianco innanzitutto come priorità ovviamente, l'igiene e la salute pubblica al primo posto, e quindi il lavaggio con acqua frequenti e l'identificazione delle zone dove effettuare questi lavaggi con acqua frequenti, ma anche lo studio, l'approfondimento e l'individuazione di eventuali spazi, appositi spazi di sgambatura, sempre in accordo con i municipi.

Abbiamo evidenziato in quest'emendamento anche l'esigenza di procedere a delle sanzioni efficaci, sempre iniziando dalle aree più critiche della città individuate insieme ai Municipi, però non vorremmo vedere assolutamente che anziani con il cagnetto da un giorno all'altro vengono a sorpresa vessati e multati perché non hanno la bottiglietta in mano. Quindi abbiamo previsto anche sulla base di quello che il Sindaco ha più volte evidenziato come tecnica di preventivo sanzionamento, un warning, cioè una sensibilizzazione preventiva della cittadinanza e una sperimentazione preventiva senza sanzioni in modo tale da portare i genovesi, piano piano, e soprattutto chi ha nel cane il proprio universo affettivo e l'unico compagno di casa, portarlo appunto all'adempimento di questi doveri nella maniera più soft possibile. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora l'emendamento 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13 sono tutti a firma del Consigliere Campanella al quale do la parola per l'illustrazione. Prego Consigliere.

E 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie Presidente. Questa proposta, come avevo già detto in commissione, a mio avviso, è una proposta che dal titolo slogan potrebbe apparire appetibile un po' a tutti quanti perché chi non è a favore del decoro, dell'igiene e della pulizia?

Quando si va nel centro storico o nella stessa area trovare sporco o sentire puzza di pipì, che sia umana o che sia di animali non fa piacere francamente a nessuno.

Però come avevo già anticipato in commissione e infatti avevo chiesto la rinnovazione alla commissione, mi sembra che siamo... che questa proposta sia sbagliata, sia nei tempi che nel merito, nei tempi perché discutiamo di un aggravio su 60000 proprietari di animali, di una stagione in cui viviamo agli abbandoni degli animali, sarebbe da farla a Ottobre quantomeno, in questo momento sarebbe da farla in priorità e la priorità numero uno è l'abbandono degli animali.

Ma lo sa chi un animale ce l'ha e non chi un animale non ce l'ha e magari fanno proposte di questo tipo, ma senza polemica alcuna. Seconda questione nel merito, nel merito secondo me non è approfondita, non è studiata, nel senso che a Genova ci sono 60000 cani e quindi ci sono 60 famiglie genovesi che hanno adottato un componente in più e non tutti, e non tutte queste famiglie sono famiglie di persone normali, di persone giovani, di persone che non hanno problemi, fra tutte queste persone ci sono soggetti che hanno dei problemi fisici, soggetti che sono anziani, persone che hanno già delle problematiche di loro, che magari portarsi dietro un peso eccessivo, come la bottiglietta d'acqua non è assolutamente fattibile e tutto questo non è previsto, non è previsto in questa di questa proposta, è per questo che mi sono trovato costretto a fare tutti questi emendamenti in quanto non mi è stata data la possibilità di approfondire l'argomento in apposite commissioni. Di una commissione tra l'altro che tra i Presidenti dell'associazione vi era praticamente infiltrato un rappresentante politico e quindi anche questo secondo me c'è stato un piccolo imbarazzo fra tutti gli amanti degli animali perché bisogna parlare di benessere animali quando si è liberi nella coscienza e senza dover necessariamente fare politica.

Il primo emendamento che quindi ho portato, parla giustappunto di tutte quelle persone che devono essere esentati dalle contravvenzioni, qualora risultano essere affetti, non solo senilità, e per senilità significa tutti gli ultrasessantenni, ma anche chi è affetto da gravi patologie, di salute o fisiche, pensiamo a una persona paraplegica, una persona che non può camminare, che debba ancora cercare di pulire dove il cagnolino ha fatto la pipì, oppure l'altra proposta di emendamento riguarda le patologie che possono avere gli animali, ci sono degli animali che possono avere delle patologie, ci sono tanti animali che hanno un'incontinenza urinaria o altre patologie analoghe, anche in questo caso, muniti di regolare certificato veterinario dovranno essere previste delle... anche in questo caso delle...*(inc)* non dovrebbero essere assolutamente sanzionate. Un altro punto invece, una proposta di emendamento è che la nostra città comunque non è una città adatta ancora in questo



momento a questa proposta, perché mancano le fontanelle. Ma le fontanelle, io avevo già fatto una mozione, ci sono molte fontanelle, si sono rotte, che non funzionano e allora dove...

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere mi perdoni, volevo chiedere una cortesia, mi scusi se la interrompo, poi le faccio recuperare, le chiedevo se nell'illustrare gli emendamenti potesse seguire la numerazione di quelli che sono stati distribuiti al Consiglio, di modo che poi sia più facile per il proponente e per i colleghi poi seguire anche la posizione, non so se ne ha copia, se no gliela faccio dare dagli uffici.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

No, no, ho copia. Va bene, termino questa e poi seguo la sua indicazione.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, grazie.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie a Lei. Le fontanelle, le fontanelle, avevo già fatto una mozione, che abbiamo tante fontanelle che non funzionano e quindi anche questo ci crea un ulteriore problema e per quanto riguarda la mappatura delle fontanelle, io ho letto un ordine del giorno, un emendamento su questo, io faccio presente che esiste già una mappatura delle fontanelle e esiste anche una app sul telefonino, ma quando arrivi poi alla fontanella questa non funziona. Quindi io propongo anche di non contravvenire, di non fare contravvenzioni se è nell'area di chilometri uno non vi è una fontanella, oppure la stessa proposta e quindi parlo di due emendamenti in uno, se nell'area di due chilometri non c'è un'area sgambatura perché i cani sappiamo che preferiscono fare la pipì in una zona verde, in una zona dedicata a loro, tuttavia in questa città ne abbiamo poche di aree sgambature, e anche in questo caso ho fatto una mozione richiedendo un'area sgambatura nella zona dei parchi di Nervi. Prendendo invece in mano gli emendamenti in ordine, ho chiesto anche, propongo anche un emendamento all'articolo 18 del regolamento della gestione rifiuti, e, in questo caso richiamo quindi tutte le scriminanti e tutte le tolleranze di cui stavo facendo menzione prima e quindi mi riferisco a tutte le proposte dell'articolo 47 del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

Poi un successivo emendamento, chi ha un cane lo sa, chi ha un cane lo sa, ci sono alcune volte che il cane segna il territorio, non fa la pipì e alcune volte non c'è neanche la possibilità di accorgersene di questa situazione, allora perché magari



multare la povera vecchietta che non si accorge che il cane ha fatto, ha segnalato il territorio, non ha fatto la pipì. Anche in questi casi si dovrà tenere conto e quindi io propongo addirittura un primo ammonimento, così che le persone hanno tutto il tempo di stare un po' più attenti. Poi, Genova notoriamente, è una città dove, d'estate, come oggi fa molto caldo e non piove per diversi mesi, ma poi appena arriva la stagione della pioggia sappiamo che piove per mesi e mesi consecutivamente e quindi aggiungerei anche salvo che non piova, nel senso che se piove non ci deve essere l'obbligo di spruzzare l'acqua sulla pipì ovviamente, sembra una banalità ma non è previsto neanche questo e tale obbligo io lo metterei anche, propongo anche di metterlo in vigore da una certa data a un'altra, quindi in vigore da 15 maggio al 15 di settembre di ogni anno.

Poi, Genova è una città molto grande e quindi ci sono diversi quartieri che non si assomigliano l'uno con l'altro, ci sono i quartieri che sono verdi e dove questo problema assolutamente non esiste, ci sono altri quartieri come il centro storico dove invece questo problema si amplifica perché non c'è ricircolo d'aria e comunque gli spazi sono più limitati, quindi limiterei, e questa è un'altra proposta che faccio, a scegliere, individuare delle zone di Genova dove applicare questa richiesta.

Poi, chi ha il cane lo sa, ci sono alcuni cani che segnalano il territorio appena usciti di casa, oppure in qualche di qualche zona particolare, quindi, anche in questo caso, quant'acqua bisogna portarsi dietro? Se finisce l'acqua nella bottiglietta perché il cane ha già fatto quattro pipì, alla sesta pipì vengo multato? Anche in questo caso prevedere se la bottiglietta d'acqua si porta dietro da diverso periodo e se sono già state pulite altre pipì, quindi non multare se nelle vicinanze non ci sono fontanelle, almeno per 300 metri non ci sono fontanelle attive e direi Presidente che le ho spulciate un po' tutte le mie proposte di emendamento. Grazie. L'ultimo invece, allora propongo che l'articolo 47 comma 5, la civica amministrazione prevede l'accordo con municipi ad e aggiungerei anche col comitato scientifico per il benessere animali, dove insieme alla Tini e al Consigliere De Benedicitis faccio parte. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Recuperiamo quindi l'emendamento 12, che ho visto essere presentato, presumo dai consiglieri della lista Crivello ma anche poi sottoscritto da esponenti un po' di tutti gli altri gruppi consiliari. Lo illustra Pignone? Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, in realtà è quello che accogliendo diciamo le istanze emerse in commissione, mi ero premurato di metterle in un documento unico, per cui non è il mio documento ma è il nostro documento, infatti è firmato da tutti, da tutti i gruppi



consiliari, eccetto Fratelli d'Italia. Allora, l'emendamento è quello di aggiungere all'impegnativa tre punti che erano quelli emersi appunto durante il dibattito, uno di dare mandato alla direzione ambiente di elaborare una brochure illustrativa che contenga le novità introdotte dalla modifica dei regolamenti in oggetto e di prevederne la distribuzione presso gli studi veterinari del Comune di Genova e in luoghi ritenuti idonei per la divulgazione. Un altro punto emerso, sempre su proposta di consiglieri municipali in questo caso, di dare mandato alla Direzione Ambiente di prevedere una campagna comunicativa all'interno del percorso formativo scolastico per la sensibilizzazione al rapporto con gli animali in ambito urbano e ce ne sarebbe bisogno anche oltre il discorso del rapporto coi cani e di dare mandato alla Direzione Ambiente di prevedere un censimento delle fontanelle presenti sul territorio cittadino, elaborare un piano di manutenzione per garantirne l'adeguata funzionalità e di rendere disponibili tali informazioni sul sito del Comune di Genova. Anche questa parte è competenza anche del Comune e del rappresentante che in ambito della città metropolitana e nell'ambito territoriale ottimale può diciamo intervenire e fare proposta adeguate anche alla luce di questo censimento e di questo bisogno di piani manutentivi, in modo da garantirne l'esistente ma anche eventualmente proporre di nuove, proprio per andare a ottemperare le nuove esigenze, che non solo quelli con i cani hanno, ma anche la cittadinanza stessa. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, terminata l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti do la parola... c'è qualche comunicazione su questo emendamento? Allora, la Segreteria Generale mi chiede la parola per una precisazione su quest'ultimo emendamento.

Prego dottoressa Pugliesi.

PUGLISI - SEGRETARIA

È una piccola precisazione solo di ordine diciamo formale, forse più che Direzione Ambiente si potrebbe dire Direzioni competenti perché a seconda delle azioni è competente non solo l'ambiente ma altre direzioni, quindi mettiamo le Direzioni Competenti se è d'accordo?

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Allora diamo la parola quindi all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e poi al proponente invece per la posizione sugli emendamenti. Assessore, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora per quanto concerne l'ordine del giorno 1 il parere è favorevole, aggiungerei all'impegnativa "d'intesa con le competenti consiliari, competenti commissioni consiliari, procedere a partir da Ottobre 2019 ad una revisione del regolamento attualmente... ah scusi, scusi Consigliere, d'intesa con le competenti commissioni consiliari procedere a partire da ottobre 2019 ad una revisione del regolamento attualmente in vigore con audizione di enti e associazioni aventi titolo, anche sulla base delle proposte pervenute dai Consiglieri, in maniera tale che così ragioniamo su delle proposte concrete.

Per quanto concerne l'ordine del giorno numero 2 il parere è favorevole. Chiedevo al Consigliere Anzalone, proponevo una modifica che è la seguente "impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Governo a far sì che Genova diventi città capofila".

Per quanto concerne l'ordine del giorno numero 3 il parere è favorevole.

Il parere è favorevole anche per quanto concerne l'ordine del giorno numero 4. In relazione all'ordine del giorno numero 5, sentita anche la collega Assessore Bordilli facciamo questa modifica lieve, "a promuovere con la collaborazione dell'associazione di categoria e degli stakeholders una campagna". Mi pare che non ci siano altri ordini del giorno.

Ordine del giorno numero 6, l'ordine del giorno del Consigliere Villa, il parere è favorevole.

**PIANA - PRESIDENTE**

Quindi mi pare che se anche da parte dei Consiglieri rispetto a queste modifiche, tutte le modifiche proposte sono accolte dai proponenti, qui sugli ordini del giorno siamo nella condizione di poter procedere con la votazione.

Diamo prima... Consigliere Grillo voleva la parola?

GRILLO (FORZA ITALIA)

Accolgo la proposta integrativa sul dispositivo.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Pignone a Lei invece per la posizione sugli emendamenti. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Sì, intanto comunque prima di tutto ringrazio tutti coloro che si sono resi disponibili anche a far approfondimenti e integrazioni su quello che poi sarà messo al voto successivamente, accolgo l'emendamento 1 con una proposta, anche perché su indicazione anche degli uffici, di integrazione che è periodo di preventiva sperimentazione aggiungere da definirsi con atto della direzione competente.

Questo era l'unico emendamento diciamo all'emendamento che proporrei.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, sì tra l'altro, prego, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Ovviamente la modifica, la proposta di integrazione è accettata perché permette poi concretamente di procedere alla sperimentazione.

PIANA - PRESIDENTE

Avanti.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Poi l'emendamento 12 è quello proposto da tutti, per cui ovviamente accogliamo l'emendamento e poi gli emendamenti dal 2 all'11 e il 13, rileggendoli

Documento firmato digitalmente



anche con attenzione, io credo che con l'integrazione dell'emendamento uno del capogruppo Mascia e con le indicazioni provenienti da tutti gli ordini del giorno e da coloro che poi si sono espressi come dicevo in Consiglio, dal Presidente ai Municipi e con i Consiglieri, che hanno in qualche modo dato indicazioni che sono state raccolte nell'emendamento 12, ritengo in parte superflui quelli proposti dal Consigliere Campanella in quanto non vanno a integrare, ma anzi vanno a confondere di più quello che invece dovrebbe essere una cosa molto semplice. Parte di questi inoltre non intervengono sul regolamento a oggetto ma vanno a integrarsi su un aspetto sociale che è assolutamente al di fuori di questo contesto. Nessuno mette in discussione la necessità di dare supporto a coloro che hanno delle difficoltà di deambulazione, di comprensione, di bisogno sociale, di affetto, ci mancherebbe, ma credo che non sia il contesto ambientale ma sia un contesto sociale, magari questi documenti forse, se proposti, ma lo dico così, ovviamente come consigliere, nulla di più, magari all'Assessore Fassio forse potrebbero essere più efficaci per andare a concorrere, a promuovere una campagna di sensibilizzazione. Altra questione, ecco allora lo ribadisco, un conto è l'attività dell'animale, voglio dire, per cui riconoscere all'animale un ruolo, l'altro è quello invece di parlare di pulizia della città.

Questo regolamento interviene su questi due aspetti, e qua faccio anche un po' di dichiarazioni di voto in qualche forma, voglio dire, prevede anche l'obbligatorietà di Amiu di andare a pulire nelle aree adeguate, per cui, in modo adeguato in quelle aree. Quindi io credo che, come dicevo, gli emendamenti da 12 a 11 e il 13 non siano accoglibili.

PIANA - PRESIDENTE

Alla luce di questa situazione quindi noi andremo poi a votare gli ordini del giorno e la Delibera del Consigliere Pignone emendata soltanto per effetto dell'emendamento 1 e dell'emendamento 12. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Brevissima, per esprimere un apprezzamento naturalmente del lavoro svolto in maniera collegiale, in particolare dal collega Pignone che però tranquillizzo tutti, mi ha assicurato che per un po' si prende una pausa, anche perché lui soprattutto ma anche un po' noi, abbiamo dovuto giustamente interagire con molti cittadini che avevano necessità di approfondire. La cosa che debbo dire senza polemica ma che più apprezzo di questa delibera, oltre al lavoro condiviso, il fatto che francamente va nella direzione opposta degli argomenti espressi dal capogruppo Campanella, nel senso che, al di là del fatto che noi possiamo essere proprietari o meno di cani, credo che abbiamo il compito e la funzione di amministrare una città naturalmente con ruoli diversi ma è questo un documento che tutt'altro un documento, non bisogna



radicalizzare, esasperare i concetti come si fa su queste robe qua, e quindi non è una delibera o un documento con contenuti punitivi, è la cosa che Enrico Pignone si è posto da subito e però è altrettanto vero mi pare che Campora, anzi, non mi pare, lo abbia riaffermato l'amministrazione, si sono fissati una serie di paletti durante la commissione, con una serie di impegni che tutti con ruoli diversi, in questo caso la Giunta, alcuni Assessori si sono assunti, quindi ispirandosi, scusate non lo dico ma ripartendo da Via Alessi, vi ricordate dalle sanzioni, sono d'accordo con il capogruppo Mascia, l'abbiamo detto anche in commissione: warning, che io con l'inglese non sono, ma lavoro di prevenzione che è fondamentale, di informazione e anche un po' di tolleranza direi all'inizio, perché i numeri... noi parlavamo di 60.000, le associazioni ci hanno corretto, 65.000 - 583.000 sono i cittadini e i rapporti sono questi.

Quindi, al di là di qualche irresponsabile, quindi non lo trovo assolutamente contraddittorio proporre questa roba nel momento in cui ci sono gli abbandoni, vorrei capire dove sta la contraddizione e il conflitto tra le due cose.

Il conflitto sta nel fatto che ci sono degli irresponsabili che non trattano i cani come andrebbero trattati, ma con questi numeri la verità è che il rapporto, il ruolo e la funzione degli animali è davvero fondamentale. Poi si faceva anche per quanto riguarda le terapie, ma è fondamentale per molti cittadini vivere con un cane, quindi gli effetti positivi, anche terapeutici su gran parte della città sono noti a tutti e sono provati anche scientificamente, non è obbligatorio avere un cane per capire queste robe qua, si può essere sensibili comunque, anche senza avere il cane di qualunque dimensione esso sia, insomma in questo senso. Quindi è un'oggettiva realtà questa, io credo che è una delibera che va in questa direzione, qualcheduno ha ironizzato, qualcheduno anche con noi ha detto: ma perché non vi occupate di cose più importanti? Ci si può occupare di cose importanti e nel contempo affrontare anche questioni come questa, abbiamo detto 65000 sono i cani a fronte di 583.000 cittadini.

Quindi, al di là degli aspetti marginali il giudizio davvero è positivo, mi pare che sia una scelta, una scelta di civiltà e quindi più che apprezzabile.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Beh innanzitutto volevo comunicare che trasformerei gli emendamenti in ordini del giorno, quindi di prendere atto per favore di prendere atto di questa richiesta. Invece, nel senso che volevo rispondere al collega proponente che non reputo superfluo consigli e il lavoro che ho rappresentato adesso, perché limitare e vincolare la possibilità di avere un cane e uscire liberamente secondo me un grave atto che poi va ad incidere sicuramente nella vita quotidiana di queste 60/65000



persone che hanno un cane nella propria famiglia. Non tutti caro Pignone siamo in ottima salute, e non tutti usciamo con libertà e con facilità, ci sono anche tante persone in questa città, è considerata la città degli anziani, forse la città più vecchia d'Italia e molte volte gli anziani hanno un cane, un animale come compagno di vita e come compagno di tutti i giorni e già davvero, uscire con loro è difficile, difficile per la logistica della città, abbiamo tante scale, abbiamo tante salite e tante discese.

Io le faccio anche velocemente ma le persone anziane le garantisco che non lo fanno velocemente. Lei non avrà un cane, chi ha un cane lo sa, l'impegno che ci vuole tutti i giorni per portarlo fuori, e sono convinto che di quei 65000 genovesi siano quasi tutti, tranne uno educati. Poi ovviamente basta un solo maleducato che poi guasta l'immagine di tutti gli altri. È come dire, ci vuole una mosca nel latte per rendere invivibile la colazione.

Ma non per questo necessariamente io andrei a colpire i proprietari dei cani, perché questo, con questa proposta, con questa delibera che passerà, purtroppo temo che ci saranno delle vecchiette, ci saranno dei proprietari dei cani che hanno dei problemi che ho qui rappresentato e che sono stati considerati da Lei superflui, quando verranno multati si ricorderanno, si ricorderanno di questo lavoro di questa giornata, perché è una giornata triste. È una giornata triste per chi ama e per chi ha degli animali.

È un periodo in cui si deve parlare di una campagna di sensibilizzazione per non fare abbandonare gli animali, invece siamo ancora qua che parliamo di dare delle regole sulle regole, di dire multiamo la persona che c'ha il cane che ha fatto uno spruzzetto di pipì lì nell'angolo, vi sono fra 65000 persone che hanno tanti problemi, caro Pignone, e qua non s'è voluto dare assolutamente neanche una minima attenzione a quello che ho scritto, perché ha detto Lei: tanto è superfluo. Bene, è superfluo, quindi le persone anziane che escono con il proprio cane è superfluo, poi chiediamo ...*(inc)* tanto è superfluo. È superfluo le persone che hanno dei problemi fisici, che magari non riescono a seguire questa proposta di delibera, è superfluo, tutto quello che ho chiesto sino adesso, va bene, se per Lei è superfluo sarà così, ma le garantisco che per tutte queste persone, 65000 persone che hanno un cane, Lei forse no, tutto ciò non è superfluo, perché avere un cane è un impegno e tutti noi che abbiamo un cane l'impegno lo portiamo avanti, e le garantisco che se a me i cani fanno la pipì o la pupù io pulisco, così come tante altre persone.

A me dà molto fastidio, ma forse Lei li tollera, anche quelli che nel centro storico fanno la pipì, quegli umani che nel centro storico fanno la pipì e il giorno dopo quando si va a passeggiare, c'è una puzza di pipì pazzesco, ma queste persone vengono tollerate, bisogna accanirsi sempre verso coloro che non hanno la voce, i soliti animali.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, prima di dar seguito agli altri interventi in dichiarazione di voto volevo subito precisare che purtroppo non è possibile accogliere la sua istanza e trasformare gli emendamenti in ordine del giorno perché appunto siamo in dichiarazione di voto e quindi la discussione generale si è già conclusa, però colgo questa sua richiesta riversandola poi nei confronti dell'Assessore Campora che si dovrà esprimere al termine delle dichiarazioni di voto sui contenuti della delibera, così come emendata, per eventualmente comprendere se potranno essere considerate delle raccomandazioni da parte dell'amministrazione.

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Grazie Presidente. Io sono assolutamente a favore di questa mozione perché comunque da persona che ama gli animali, credo che questa proposta sia una proposta che va al di là di ogni forma di essere a favore o no dei cani, questa è una proposta che va anche a tutela degli animali, perché è una proposta di civiltà, è una proposta di civiltà per tutta la città, è una proposta di civiltà per quelle persone che purtroppo, io dico purtroppo devono stare, devono passarsi le estati spesso in città perché non hanno la possibilità di andare in vacanza e purtroppo si devono sentire un odore nauseante di urina, e credo, che sia quindi una questione di civiltà anche e di tutela per i nostri cani, perché purtroppo se vogliamo che i nostri cani siano rispettati da altri, abbiamo il dovere anche noi di far rispettare, di aiutare i nostri cani a rispettare le persone, quindi io credo assolutamente che portarsi una bottiglietta, portarsi non costi tanto, e credo che sia fondamentale su questo dare anche un segno anche ad altre città d'Italia che invece non hanno ancora, non sono ancora arrivati a questo, qua a Genova, c'è stato a Savona con la Caprioglio che all'inizio non mi vedeva, devo essere obiettivo, totalmente a favore, poi però visto bene l'ordinanza ed è stata un'ordinanza devo dire positiva che ha riscontrato anche dei risultati positivi. A Chiavari e anche da altre parti, qua si va soltanto nella direzione della civiltà, quindi l'amore per gli animali è un'altra cosa.

Io ho avuto animali fin da quando sono piccolo e devo dire che le volte, ed è successo che mi sono dimenticato il sacchettino per pulire le deiezioni e vedevo dietro delle persone anziane che stavano per passare di lì, gli dicevo: attenzione che magari... quindi secondo me, è proprio una questione che riguarda certe volte, anche purtroppo lo dico, l'incolumità delle persone. Quindi io no, anzi non lo trovo un argomento imbarazzante per un Consiglio Comunale, lo trovo un argomento importante anche perché adesso i cani, sappiamo benissimo che sono una fonte importantissima, psicologica per le persone in tutta la città, come ha detto il consigliere Crivello e sono veramente, in certi casi, riescono anche a salvare delle vite umane dal punto di vista psicologico. Ci sono persone sole, quindi cerchiamo di



far rispettare i nostri cani e cerchiamo di fare in modo che i nostri cani rispettino gli altri, in questo modo si avrà una convivenza civile più importante tra di noi, quindi credo, posso parlare anche a nome dei miei colleghi di Vince Genova, noi siamo assolutamente a favore della delibera.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Ma, devo dire che le argomentazioni che ho ascoltato sono tutte condivisibili, però vorrei dire a gran voce che in un paese civile non dovrebbe servire, questa... io la definisco superfetazione normativa, siamo il paese delle norme, a tutti i livelli. Chiunque posseda un cane deve comportarsi secondo senso e dovere civico, quindi deve raccogliere le deiezioni, deve pulire, deve trattare bene l'animale, come l'animale al 99.9 per cento tratta bene il proprio padrone.

Devo dire che anch'io ho ascoltato numerose persone dal possessore, il termine padrone non mi è mai piaciuto, ma da possessore di un cane c'era molta ansia, forse credo che a livello informativo tante notizie non sono state veicolate correttamente, c'era molta ansia su questo obbligo della bottiglietta, su tutta una serie di regole che in realtà erano, non solo già presenti nel regolamento comunale, che forse non è noto ai cittadini, ma che ripeto non dovrebbero neanche essere scritte. Io girando per Genova noto che la città è sporca, per vari motivi, ma escrementi di cani in giro ce ne sono parecchi, quindi dovrebbe essere buona pratica di chi adotta un animale, voglio dire, comportarsi di conseguenza. Però dall'altro lato vorrei anche dire che non ho trovato gli emendamenti proposti dal Consigliere Campanella, completamente così avulsi dal contesto, anche in Giunta, ero presente, si era parlato di una sperimentazione magari solo in alcune zone locali della città, per questa proposta chiamiamola sull'acqua, sulle bottigliette, comunque in ogni caso, è chiaro che, credo che debba essere utilizzato il buonsenso nel momento in cui un cane fa la pipì in un'aiuola, se c'è erba, c'è prato, non credo sia necessario dover sciacquare, chiaro che se la fa in Corso Italia, tra le mattonelle, è corretto ma non deve star scritto, cioè deve essere il buonsenso, ancora prima della norma, della regola che impone al possessore dell'animale di pulire.

Dall'altro lato però, vorrei dire una cosa, qui ci occupiamo prevalentemente di cani, ma il regolamento comunale parla di numerosi animali.

Genova sta vivendo e vorrei utilizzare questi pochi minuti che mancano per dire a gran voce alla Giunta qui presente, all'Assessore Campora che sicuramente è notiziato, per quanto di competenza, che Genova sta vivendo un'emergenza soprattutto quest'estate sui cinghiali, enorme. Il quartiere di Sturla, il quartiere di Albaro, San Martino, per non parlare delle vallate, l'alta valle Sturla, per dire che



zone che conosco, sono ormai interessate da invasioni degli ungulati che hanno il vizio di distruggere tutto quello che trovano per procacciarsi il cibo.

Allora siccome sono e ne abbiamo discusso anche in aula di interventi delle guardie zoofile, che si sono occupate solamente di multare i possessori dei cani e quando vengono chiamati per l'emergenza cinghiali, che è un'emergenza che riguarda non solo la pulizia, l'ordine e il decoro ma è un problema di sicurezza, perché se un cinghiale aggredisce un passante, anche maschio adulto, voglio dire, il pericolo sussiste.

Quindi vorrei che di questo tema, so che anche la mia collega Rossetti se ne sta occupando, si apra una discussione e con gli organismi competenti, con Regione, con l'Assessorato all'ambiente, all'Agricoltura di Regione Liguria, con la Prefettura che ho scoperto essere l'ente che gestisce le guardie zoofile, o almeno una parte di esse, ci si preoccupi di questa emergenza prima di doversi occupare successivamente di aggressioni, anche a esseri umani e non solo ad altri animali. Io parlo come tra l'altro è già successo in passato, basta venire al mattino e alla sera al parco di Villa Gambaro, tra via Puggia e via Camilla per vedere e constatare colonie di cinghiali, io dico a pascolare, tra virgolette, e quindi vorrei che di questo la Giunta, anche con il nostro ausilio, insomma che si prenda a cuore di questa problematica, perché ripeto, aree che sono ora utilizzate e rimesse a posto dai cittadini dove portano i propri animali, rischiano di dover essere chiuse per questa emergenza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Innanzitutto lo ha già fatto il Consigliere Crivello ma mi permetto di ripetere i principi, io rivendico il diritto di discutere della questione, persino di partecipare a una decisione collettiva che avverrà con il voto senza possedere un cane. E anzi, diciamo che l'invito che ho sentito provenire dal Consigliere Campanella rispetto al fatto che insomma chi non possiede animali forse non capirebbe, non sarebbe pronto, non sarebbe... non avrebbe esaminato tutti gli elementi che stanno alla base di questa delibera, non coglie nel segno ma in qualche modo lo rifiuto anche dal punto di vista filosofico. Noi in questa aula siamo chiamati a rappresentare, siamo chiamati in forza di un mandato elettorale, che poi ognuno cerca di farlo al meglio che può, di rappresentare degli interessi, delle istanze, dei bisogni, di prendere delle decisioni anche quando le nostre conoscenze non derivano da esperienza diretta.

Abbiamo appena votato un ordine del giorno che chiede il miglioramento della situazione delle carceri, a nessuno è venuto in mente di dire: non lo votare perché tu non sei mai stato in carcere, ed è, e credo che come a nessuno è venuto in



mente due ore fa, quando abbiamo aperto la seduta, non deve venire a nessuno in mente il fatto che ci sia qualche Consigliere che ha più dignità, o qualcuno meno perché conosce meno la materia in quanto non la vive direttamente, tanto più che questo documento, questa pratica è stata oggetto di un grande e lungo approfondimento, abbiamo fatto quattro commissioni, quattro studi di commissioni, io non ricordo pratiche, questioni certamente sì, ma non ricordo pratiche che sono arrivate in Consiglio Comunale in questo ciclo amministrativo, per cui prima di arrivare a licenziamenti in aula, sono state fatte quattro sedute.

Sedute nel quale si è avuto modo, non solo di sviscerare l'argomento, di discutere tra di noi, ma anche di ascoltare una serie importante di auditi che hanno portato certamente dei miglioramenti. Aggiungo che anche solo oggi abbiamo, assistiamo a 13 emendamenti e 6 ordini del giorno, vado a memoria ma ad eccezione dei documenti di bilancio, io non ricordo pratiche che abbiamo avuto un numero così importante, non credo che sia un buon segno, lo dico, non necessariamente è un buon segno che un alto numero di documenti su una pratica arriva solo quando si parla diciamo della necessità di utilizzare delle bottigliette per lavare l'urina degli animali, però dico è un segno, quantomeno prendiamo il bicchiere mezzo pieno dell'attenzione di questo Consiglio verso il tema. Noi voteremo a favore, anche perché diciamo condividiamo la necessità di questa norma che tra l'altro non porta nulla di nuovo, lo ripeto perché è l'articolo 47 del regolamento di gestione dei rifiuti solidi urbani, stabilisce già i divieti di cui oggi diciamo andiamo a specificare, perché l'articolo 47 dice già chiaramente che i proprietari degli animali devono pulire laddove sporcano.

Ora, si va a specificare che la pulizia è intesa non solo del rifiuto solido ma anche del rifiuto liquido, ma diciamo, come dire, anzi, sono convinto che le multe avrebbero potuto essere comunque elevate, anche già in funzione dell'articolo 47 del regolamento. Mi fa piacere che il Consigliere... che il Presidente Piana abbia detto diciamo che non è possibile modificare, diciamo trasformare gli emendamenti in ordini del giorno, perché c'è un problema, il voto su questa pratica, nel caso in cui ci fosse un atteggiamento della Giunta che è favorevole agli emendamenti presentati dal Consigliere Campanella è un voto che assume... ha pratica diversa, cioè gli emendamenti che pone il Consigliere Campanella stravolgono di fatto la delibera, stabilendo tutta una serie di esenzioni, diciamo di esenzioni che appunto non hanno riferimento nel regolamento degli animali, neanche forse nelle scriminanti, perché io nella mia diciamo antica esperienza giuridica di diritto penale, ricordo che le scriminanti nel nostro ordinamento sono lo stato di necessità, l'adempimento del dovere, persino la legittima difesa. C'è il consenso dell'avente diritto, cioè potremmo anche davanti al caso in cui qualcuno vuole proprio che gli si pisci davanti a casa, però diciamo, non credo, non credo che il tema possa diciamo assumere una rilevanza tale da potersene occupare il Consiglio Comunale. Sarebbe bene diciamo che su questo tema, come ha consigliato il Consigliere Grillo si possa fare un approfondimento, magari dopo sei mesi di applicazione delle nuove norme, si può



fare un punto su quante sono state le infrazioni, quanti sono stati i comportamenti segnalati e come diciamo si sta attuando l'applicazione di questo regolamento, cioè sì, di questo regolamento, di questa pratica per cui ripeto, voteremo a favore.

Consigliere Putti, prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Allora Presidente, ero fortemente indeciso se non intervenire perché poi magari può sembrare che io ce l'abbia con qualcuno, non voglio assolutamente. Io premetto che voterò a favore di questa pratica, speravo, come dire, che essendo una pratica che vuole promuovere il buon senso ci accontentassimo di questo, cioè era, probabilmente qualche anno fa pioveva di più, non era venuta questa idea, ora piove un po' di meno, è venuta quest'idea, va bene, votiamola come supporto alla memoria, è chiaro, che poi io non ce li vedo i Vigili Urbani che vanno in giro a fare raffiche di multe così a iosa, visto che non riusciamo a mandarli, non so all'incrocio dell'Ikea dove tutte le sere ci sono 25 macchine che girano contromano per prendere la strada, perché se no per andare verso Bolzaneto dovrebbero tornare indietro, fare un giro dell'oca sul ponte Pieragostini eccetera.

Non riusciamo a metterci un Vigile Urbano lì, riusciamo a mandarli dietro alle signore che scendono dalle scale col cagnolino, la vedo un po' difficile, comunque ci sarà una sollecitazione per indicare alla gente qual è la normalità o quale dovrebbe essere e la buona prassi.

Quello su cui faccio io veramente un po' fatica, è che chi in quest'aula ad esempio ha proposto di togliere i cani ai senza fissa dimora, perché, come dire, se no potevano vivere non dignitosamente, i cani, non i senza fissa dimora, e oggi viene a perorare la causa delle vecchiette che fanno scendere il cane, e hanno ridotta mobilità, io volevo capire, o ci occupiamo di tutti o non possiamo far delle selezioni.

I senza fissa dimora possono crepare e anche se vogliono bene al loro cane glielo togliamo, però non possiamo chiedere alla signora un po' anziana se può portarsi la bottiglietta dell'acqua. Premesso che poi in città tra l'altro ci sono anche delle cose, tipo il portiere sociale che tra le funzioni che ha è quella di aiutare le signore con ridotta mobilità ad accompagnare loro e il cane fuori, quindi si potrebbe metterla in positivo e invece promuovere un'abitudine... una volta lo facevamo tra vicini di casa, se uno aveva ridotta mobilità l'aiutavamo a portar giù il cane o aiutavamo Lei e il cane a scendere, oggi non ce ne importa più niente degli altri e quindi allegramente ci possono essere dei servizi che hanno queste funzioni. Oppure come quando proponiamo invece di mandare, investire più soldi, invece che sul ristrutturare gli appartamenti di chi è negli alloggi Erp, per mandare via chi li ha occupati e magari ha situazioni familiari difficili. Ci sono famiglie che hanno dei figli autistici che sono abusivi nelle case e per difficoltà loro, per limiti eccetera sono lì, e noi abbiamo proposto di investire più soldi per buttarli fuori da quelle case. Però, per far portare la bottiglietta invece questa cosa non va bene. Qua sembrava che per fare



questa cosa ci volesse una fontanella ogni 50 metri. Io in passato ho chiesto delle fontanelle per i bambini che non riescono più ad andare a giocare da nessuna parte perché non c'è una fontanella disponibile, per questo non interessa niente che ci siano le fontanelle.

Non ci sono più gabinetti, gli anziani non sanno, i problemi ce li avremo tutti noi maschietti, chi più, chi meno, dovremmo cercarli, dovremo girare sempre con i due euro per il caffè per poter andare in un bagno, non lo so, oppure volevo proporre un emendamento, l'emendamento 8 del Consigliere Campanella, in cui autorizzavo gli anziani che hanno problemi di incontinenza a far la pipì contro gli altri e magari a stimolare la Giunta a mettere più siepi così anche le signore anziane possono fare pipì dietro le siepi. Volevo fare queste proposte qua, poi però mi sono un po' trattenuto. È un problema la solitudine delle persone, per cui, come dire, gli animali ci restituiscono in questa solitudine la possibilità di affrontarla, ma è un problema, dovremmo essere capaci di affrontarla, restituire a tutti la possibilità di avere delle relazioni umane significative, questa è la cosa su cui dovremmo concentrarci.

Poi che i cani abbiano una funzione rispetto a questo e gli altri animali, come dire, è una cosa importante sicuramente, ma questo non può mascherare il problema che non siamo... che siamo una società che non è capace a dargli relazioni vere, per cui bisogna supplire con gli animali. Questo è un problema e io ho il cane, ho un cane e un pesce, quindi vale doppio, per fortuna il pesce la fa tutta lì dentro, quindi ogni tanto cambio l'acqua, però voglio dire, questa è una cosa su cui dovremmo soffermarci e ragionare, altrimenti rincorriamo come dire, l'estremismo nella purezza animalista dimenticando i valori veri delle relazioni umane, e io, questa cosa qua, mi dispiace devo farla notare, perché altrimenti che ci sto a fare qua? Perché se no la gente a casa può pensare che una cosa sia giusta o corretta ma il mondo forse dovrebbe andare da un'altra parte, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Allora colleghi abbiamo terminato le dichiarazioni di voto, c'era la segreteria generale che voleva fare una precisazione, di modo che anche i proponenti la delibera ne prendessero atto, perché c'è da apportare un ulteriore emendamento rispetto all'esigenza di modificare anche il passaggio del regolamento sulla sanzione.

Do la parola alla dottoressa Puglisi.

PUGLISI - SEGRETARIA

Sì, è una piccola precisazione, perché in oggi diciamo le modifiche che sono state apportate riguardano l'articolo 47, le sanzioni relative all'articolo 47 sono contenute nell'articolo 54, che alla lettera M testualmente dice: per violazione alle norme dell'articolo 47 contravvenzione al divieto di sporcare il suolo con lordure di



animali. Forse sarebbe appunto opportuno precisare e obbligo di pulire la zona, così diciamo comprende anche la nuova previsione dell'articolo 47, viene esplicitato in modo chiaro e non ci sono poi contestazioni sul punto.

PIANA - PRESIDENTE

Così rimane anche agli atti dei lavori consiliari, di modo che vengano facilitate anche poi diciamo le modifiche regolamentari da apportare. Consigliere Pignone su questo voleva? Prego!

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Ma visto che appunto il lavoro è stato fatto anche grazie al lavoro degli uffici e per cui ogni miglioramento è sempre ovviamente una questione positiva, davo per scontate delle cose, ma se servono ci mancherebbe, certamente.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, infine la parola a Lei per la posizione sul documento così come emendato e anche per cogliere o meno le raccomandazioni del Consigliere Campanella, prego!

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Per quanto concerne il documento, la proposta così emendata, il parere della Giunta è un parere favorevole, a fronte anche delle modifiche che sono state oggi presentate in quanto è diciamo una proposta che andrà innanzitutto fatta conoscere in maniera adeguata a tutti cittadini, quindi sarà nostro compito prevedere una opportuna campagna di comunicazione e nel contempo sarà necessario prevedere un periodo transitorio di sperimentazione, nell'ottica degli emendamenti che sono stati presentati. Tecnicamente non mi devo esprimere sugli emendamenti in quanto si è già espresso il promotore, però in relazione, adesso non entro nel merito di alcuni emendamenti presentati dal Consigliere Campanella, alcuni potranno essere accolte come raccomandazioni o comunque approfondite più avanti in sede di commissione consiliare.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Allora se non ci sono contrari porrei in votazione tutti e sei gli ordini del giorno, alcuni dei quali sono stati modificati d'intesa tra la Giunta i proponenti, tutti con il parere favorevole da parte dell'amministrazione.



Pongo quindi in votazione l'ordine del giorno 1 con modifiche, il 2, il 3, il 4, il 5 con modifiche e il 6, tutti col parere favorevole della Giunta, anche il 2 modificato.

Si vota.

Votazione ODG 1-2-3-4-5-6 Proposta 228/2019

Presenti: 35. Voti favorevoli 34: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa, Bertorello. **Astenuti 1:** Campanella.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo ora in votazione la delibera 228 del 6 giugno 2019, "proposta di deliberazione del Consigliere Enrico Pignone, ai sensi dell'articolo 51 del regolamento del Consiglio Comunale, adeguamento del regolamento gestione rifiuti urbani e del regolamento tutela e benessere animali in città, nella versione emendata".

Si vota.

Votazione Proposta 228/2019 (Delibera 49)

Presenti: 34. Voti favorevoli 33: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Campanella.

Il Consiglio approva.



CDXCVIII PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 171, PROPOSTA 27 DEL 9 MAGGIO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL’ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, NONCHÉ AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVO AI SERVIZI PUBBLICI, (SIS-S) ARTICOLO SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI AREE DI PROPRIETÀ PRIVATA SITE IN VIA DEI MILLE, CIV 1 - 9 A GENOVA STURLA - MUNICIPIO IX LEVANTE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alla successiva pratica all’ordine del giorno, la delibera e proposta Giunta al Consiglio 171, proposta 27 del 9 maggio 2019, “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi dell’articolo 43 della Legge Regionale 36/1997, nonché ai sensi della disciplina del medesimo Puc relativo ai servizi pubblici, (SIS-S) articolo SIS-S-2, per la ridefinizione della disciplina urbanistica di aree di proprietà privata site in via dei Mille, CIV 1 - 9 a Genova Sturla - Municipio IX Levante”.

Sulla pratica è stato presentato un ordine del giorno a firma del Vicepresidente Grillo al quale do la parola per l’illustrazione. Prego!

ODG1

GRILLO (FORZA ITALIA)

Come sempre c’è una premessa ovviamente anche sugli ordini del giorno, perché soltanto dalle premesse che poi si possono formalizzare eventuali proposte. Allora, dalla relazione: la società Euro Immobiliare Finanziaria è proprietaria del compendio immobiliare in Genova Sturla via dei Mille numeri 1 e 9 che edificato intorno alla metà del 19° secolo, e per molti anni è stato utilizzato come residenza privata. Dal ‘75 al ‘18 ha ospitato la sede del Tribunale Amministrativo regionale di Genova, l’utilizzo della villa, di proprietà della esponente a servizio pubblico è definitivamente cessato il 1 settembre 2018, quando la sede del Tar è stata trasferita nei nuovi locali di via Fogliensi, ovviamente poi cito quanto viene specificato nella relazione del proponente l’istanza che evidenzia: la destinazione a servizi pubblici propone che venga eliminata dal compendio di proprietà e che esso venga attribuita una nuova e coerente disciplina urbanistica che consente al riutilizzo secondo la originaria destinazione residenziale. Questa è la sintesi della delibera, per cui raccogliendo anche un quesito che è stato posto in sede di commissione consiliare, da parte del collega Bernini, nel dispositivo di quest’ordine del giorno, proponiamo qualora pervengano dalla società proponente istanze di riutilizzo degli immobili 1 e 2



in via dei Mille a fini residenziali, informare preventivamente il Consiglio Comunale. Questo Assessore io l'ho scritto perché rispetto a un quesito posto, lei ha affermato che al momento non vi sono istanze di riutilizzo, ma ciò che non esiste oggi potrebbe eventualmente riproporsi in futuro ed è per questo che nel dispositivo proponiamo che nel caso pervengano istanze di questa natura che il Consiglio Comunale sia informato.

Così anche per quanto riguarda la destinazione d'uso del verde urbano strutturato. Ecco questo è il contenuto, perché questa pratica ha la necessità ovviamente, poi, dopo questa pratica, monitorarla, seguirla e informare il Consiglio Comunale se rispetto all'attuale testo poi pervengano istanze che, in qualche misura modificano ovviamente il contenuto dell'odierna delibera.

PIANA - PRESIDENTE

Illustrato l'ordine del giorno, chiedo all'Assessore Cenci la posizione della Giunta sul documento. Prego Assessore.

CENCI - ASSESSORE

Grazie Consigliere. In merito alla destinazione d'uso del verde urbano strutturato non c'è alcun problema, le chiederei però in merito all'impegno del Sindaco e della Giunta agli adempimenti di informare il Consiglio Comunale sì, ma preventivamente, non so, preventivamente in base a cosa, quindi toglierei preventivamente e metterei rispetto sicuramente a informare il Consiglio Comunale sì, ma senza preventivamente.

PIANA - PRESIDENTE

Questa modifica è accolta dal proponente?

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, io la invito a rimeditare sulla sua risposta perché il dispositivo dell'ordine del giorno recita: allora pervengano dalla società proponente istanze di riutilizzo degli immobili 1 e 2 di via dei Mille, che sono oggi individuati a fini residenziali, informare il Consiglio se eventualmente, ovviamente perviene qualche istanza nel merito. Quindi, non posso modificare il contenuto di questo primo punto del dispositivo dell'ordine del giorno.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, prego.

**CENCI - ASSESSORE**

Consigliere, io mi prendo l'impegno di informare il Consiglio sì, ma il preventivamente che... rispetto a cosa? È il preventivamente... io informo, ma preventivamente rispetto a cosa?

GRILLO (FORZA ITALIA)

Rispetto a qualora... è chiaro, qualora pervengano delle istanze di natura edilizia per questi immobili di informare il Consiglio Comunale, dove stanno le sue difficoltà?

PIANA - PRESIDENTE

No, allora mi pare...

GRILLO (FORZA ITALIA)

Perché Lei, in sede di commissione ha risposto che ovviamente al momento non vi sono istanze pervenute, dato che però io guardo anche un po' più in là nel tempo, dico qualora arrivassero ci informi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, state dicendo più o meno la medesima cosa, nel senso che l'Assessore ne fa una questione di forma e dice: fintanto che non sono arrivate io come faccio preventivamente ad informarvi, ma mi impegno qualora dovesse arrivare ad informarvi. Quindi cerchiamo di trovare una formulazione che con questa precisazione poniamo in... ecco, diciamo che a informare qualora formulate le istanze il Consiglio Comunale. Va bene? C'era necessità del mio intervento, meno male!

Dunque quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno così modificato.

Consigliere Bertorello, questo è, come dire, ci sono coloro che stendono asfalto e che stanno peggio di noi, per cui... pongo in votazione l'ordine del giorno uno alla proposta 27, nella versione modificata col parere favorevole dalla Giunta.

Si vota.



SEDUTA DEL 23/07/2019

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0171 PROPOSTA N. 27 DEL 3/05/2019. ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1997, NONCHE'AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI AREE DI PROPRIETA' PRIVATA SITE IN VIA DEI MILLE CIV. 1 – 9, A GENOVA STURLA – MUNICIPIO IX LEVANTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dall'istanza per l'aggiornamento del PUC, ai sensi dell'art. 43 L.R. 36/97 e s.m.i., della società Euroimmobiliare Finanziaria s.s. di Marina De Franceschini & C.:

- La società Euroimmobiliare Finanziaria s.s. è proprietaria del compendio immobiliare in Genova-Sturla- Via dei Mille nn. 1 e 9 –che, edificato intorno alla metà del XIX secolo e per molti anni utilizzato come residenza privata (come si evince chiaramente anche dalla struttura architettonica della villa principale), dal 1975 al 2018 ha ospitato la sede del Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria;
- Con il PUC entrato in vigore il 3 dicembre 2015 la previsione a “servizi pubblici” è stata reiterata in quanto il compendio è stato inserito in Ambito (Servizi Pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico);
- Come risulta dalla deliberazione di controdeduzioni, assunta dal Consiglio Comunale in risposta anche ad una osservazione formulata dalla odierna istante (allora Euroimmobiliare Finanziaria s.n.c.) nei confronti della adozione del progetto preliminare del PUC nel 2010, la destinazione a “Servizi Pubblici” era stata disposta unicamente in ragione della “*presenza di un servizio pubblico in atto riconoscendo per il medesimo un valore conformativo e quindi non finalizzato a procedure espropriative*”. Il Comune in tale occasione precisava che “per quanto concerne la futura ricollocazione della palazzina del TAR si applicheranno le procedure previste dalla vigente legislazione e dalle norme di attuazione del Piano, in quanto servizio non dismesso alla data di adozione di PUC”;
- L'utilizzo della Villa di proprietà della esponente a “servizio pubblico” è definitivamente cessato il 1° settembre 2018 quando la sede del Tar è stata trasferita nei nuovi locali di via Fogliensi;

Tanto premesso e considerato, l'esponente chiede che:

- la destinazione a “servizi pubblici” venga eliminata dal compendio di proprietà e che ad esso venga attribuita una nuova e coerente disciplina urbanistica che consenta il riutilizzo secondo la originaria destinazione residenziale;

Propone che:

- agli edifici venga attribuita la disciplina (“Ambito di conservazione dell'impianto urbano storico”);
- al verde di pertinenza venga attribuita la disciplina (“Ambito di conservazione del verde urbano strutturato”).

VISTO

il punto 1 del dispositivo:



SEDUTA DEL 23/07/2019

“di adottare, per le motivazioni esplicitate nelle premesse e nella Relazione urbanistica datata 19.03.2019, nonché nel documento “Verifica di necessità di espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS”, entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l’aggiornamento al PUC, ai sensi dell’art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i., ed in applicazione delle disposizioni di cui all’art. SIS-S-2 del vigente PUC, per la ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio immobiliare sito in Via dei Mille civ. 1-9, a Genova Sturla – Municipio IX Levante, assoggettando gli edifici alla disciplina dell’Ambito di conservazione dell’impianto urbano storico (AC-US) e alle aree di pertinenza esterne la disciplina dell’Ambito di conservazione del verde urbano strutturato (AC-VU) quali ambiti prevalenti al contorno;

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare, quando ne riceverà richiesta, il Consiglio Comunale, qualora pervengano dalla Società Proponente istanze di riutilizzo degli immobili 1 e 2 in via dei Mille a fini residenziali;
- Destinazione d’uso del verde urbano strutturato.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa, in numero di 34.

Esito votazione: approvato con 33 voti favorevoli, 1 astenuto (Gruppo Misto: Santi)

Votazione ODG 1 Proposta 27/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 33: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Santi.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera, ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 171, proposta 27 del 9 maggio 2019, “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi dell’articolo 43 della Legge Regionale 36/97 nonché ai sensi della disciplina del medesimo Puc relativo ai servizi pubblici SIS, art. SIS-S-2 per la ridefinizione della disciplina urbanistica di aree di proprietà privata site in via

Documento firmato digitalmente



dei Mille, civici 1 -9 a Genova Sturla, Municipio IX Levante comprensiva delle modifiche della Giunta.” Si vota.

Votazione Proposta 27/2019 (Delibera 50)

Presenti: 35. Voti favorevoli 34: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Santi.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 27/2019

Presenti: 34. Voti favorevoli 33: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Villa. **Astenuti 1:** Santi.

L'immediata eseguibilità è concessa.

CDXCIX° (51)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 187, PROPOSTA 30 DEL 23 MAGGIO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 97 NUMERO 36, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELLE PERTINENZE DEL CAMPO DA CALCIO PARROCCHIALE DI VIA MINGHETTI 51 ROSSO A CORNIGLIANO, MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera proposta Giunta al Consiglio 187, proposta 30 del 23 maggio 2019 “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi dell'articolo 43 della legge



regionale 4 settembre 97 numero 36, per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle pertinenze del campo da calcio parrocchiale di via Minghetti 51 rosso a Cornigliano, Municipio VI Medio Ponente”. Sulla pratica non sono stati presentati documenti, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 187, proposta 30 del 23 maggio 2019 “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi dell’articolo 43 della Legge Regionale 36/97 per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle pertinenze del campo da calcio parrocchiale di via Minghetti 51 rosso a Cornigliano, Municipio VI Medio Ponente, delibera comprensiva delle modifiche di Giunta. Si vota.

Votazione Proposta 30/2019 (Delibera 51)

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l’immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguità Proposta 30/2019

Presenti: 33. Voti favorevoli 33 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Villa.

L’immediata eseguibilità è concessa.



D° (52) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 209, PROPOSTA 32 DEL 6 GIUGNO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI SIS-S ARTICOLO SIS-S-2 PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI AREE PRIVATE SITE IN VIA BENEDETTO DA PORTO PRESSO IL CIVICO 14 A GENOVA STRUPPA, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva delibera proposta di Giunta al Consiglio 209, proposta 32 del 6 giugno 2019 “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi della disciplina del medesimo puc relativa ai servizi pubblici SIS-S articolo SIS-S-2 per la ridefinizione della disciplina urbanistica di aree private site in via Benedetto da Porto presso il civico 14 a Genova Struppa, Municipio IV Media Valbisagno.

Non ci sono documenti presentati sulla delibera, chiedo quindi se ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 209 proposta 32 del 6 giugno 2019 “adozione di aggiornamento al Puc ai sensi della disciplina del medesimo Puc relativa ai servizi pubblici SIS-S articolo SIS-S-2 per la ridefinizione della disciplina urbanistica di aree private site in via Benedetto da Porto presso il civico 14 a Genova Struppa, Municipio IV Media Valbisagno comprensiva delle modifiche di Giunta. Si vota.

Votazione Proposta 32/2019 (Delibera 52)

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguità Proposta 32/2019

Documento firmato digitalmente



Presenti: 34. Voti favorevoli 34 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Santi, Terrile, Tini, Villa, Ariotti,

L'immediata eseguibilità è concessa.

DI MOZIONE 48/2019 AVENTE AD OGGETTO
"MODIFICA DELIBERA DEL CONSIGLIO
COMUNALE 20/2018, INVESTIMENTO DI RISORSE
PER COMBATTERE LA POVERTA' E
L'EMARGINAZIONE"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione 48/2019 avente ad oggetto "la modifica della delibera del Consiglio Comunale 20/2018 investimento di risorse per combattere la povertà e l'emarginazione".

Sulla stessa è stato presentato un emendamento a firma di uno dei proponenti che mi pare sia anche pronto ad illustrare la mozione, quindi come di consueto chiedo cortesemente che sia illustrato contestualmente all'illustrazione della mozione medesima. Consigliere Giordano, a Lei la parola.

E1

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Nella nostra idea Genova Meravigliosa è anche una Genova che accoglie le persone meno abbienti, accoglie con grande volontà anche un percorso sociale che in questo momento sinceramente è venuto un po' a mancare. Insomma, leggo le dichiarazioni dell'Assessore Garassino che dice che da quando si è insediata questa Giunta sono circa 282 le sanzioni date ai senza tetto, sanzioni che non hanno una grande realtà di percorso invece sociale, riteniamo che il percorso sociale e di aiuto alle persone meno abbienti debba avvenire con un altro percorso. In questo riporto un esempio importante che è successo a Bologna sulla falsariga di quello che è successo a Genova Assessore, di un'associazione, un'associazione che ha richiesto, una associazione di avvocati che ha richiesto la revoca delle multe in autotutela, perché dice è nostra opinione che la povertà non vada sanzionata. Multare una persona che dorme per strada non aiuta la persona a risollevarsi dalla propria condizione di marginalità e soprattutto non consente di fare cassa a chi è creditore, perché quei soldi non li potrà mai ottenere e dopo circa un anno i legali di questa



Onlus sono riusciti ad avere un'audizione davanti alla dirigente che gestisce le entrate per le sanzioni amministrative ed ottenere la revoca delle multe.

Io spero che anche in questa città si possa ottenere la revoca delle multe senza passare attraverso uno studio legale. Un precedente importante, una vittoria che può anche rappresentare un precedente importante in tal senso.

Le multe ai senzatetto sono un controsenso, chi vive in strada viene multato per vagabondaggio perché dorme in una stazione senza un biglietto in tasca, le multe non possono essere pagate e quindi i debiti si moltiplicano, affinché una persona vive in strada non succede nulla, ma se per caso trova un lavoro e una casa può trovarsi a dover pagare un debito di migliaia di euro.

A volte proprio per paura di dover affrontare questi debiti i senzatetto preferiscono rimanere nella propria condizione di marginalità, privi di residenza anagrafica e di tutti i diritti: Sanità, voto pensione ad essa correlati. Io penso che questo che è successo a Bologna stabilisce comunque un punto fermo, la direzione che sta prendendo diciamo questa Giunta e questa città non è una posizione che aiuta in questo percorso, dare le multe ai senza tetto non ha veramente senso, aiutare le persone che sono meno abbienti e stabilire un sistema di connessione con tutte le associazioni e con quest'aula consiliare invece ha un senso logico.

La mozione praticamente va in questa direzione e chiediamo che dopo l'approvazione della delibera 20/2018 da parte del Consiglio Comunale il comitato per gli immigrati contro ogni forma di discriminazione ha consegnato al Sindaco e all'Assessore Campora che era presente, oltre 10.000 firme raccolte in una sola settimana, contro tale provvedimento.

Gli agenti preposti si trovano molto spesso in difficoltà a sanzionare persone estremamente povere e a svolgere un ruolo che non rientra tra le loro principali mansioni. Inoltre il Sostituto Procuratore dottor Landolfi ha richiesto l'archiviazione di tutti i fascicoli riguardanti tali reati, in quanto non c'è illecito penale.

Il Sindaco e l'Assessore avevano promesso con l'incontro con questo comitato che presto sui cassonetti sarebbero apparsi, stiamo parlando ad esempio delle multe a chi rovista nei cassonetti, sarebbero apparsi degli adesivi che invitavano le persone bisognose a rivolgersi alla Caritas a Massoero o altre associazioni benefiche piuttosto che frugare negli stessi. Insomma si allarga la discussione ai senzatetto che dormono per strada, ai senzatetto che vengono multati perché rovistano nei cassonetti per trovare alimenti, perché non ha senso, non ha senso multarli, bisogna invertire comunque questa direzione e noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta a presentare previa la convocazione di una commissione monotematica con la presenza di tutte le associazioni interessate, una proposta di modifica della delibera in oggetto per affrontare il problema della povertà in città, fermando l'inutile sperpero di risorse e che si parla anche di sperpero di risorse, perché se da una sanzione a una persona senzatetto, vorrei sapere poi qual è l'iter, anche economico, perché ha dei costi per la pubblica amministrazione. Quindi, tutte queste risorse erroneamente utilizzate in questa inutile lotta al degrado, investendo tutte le



economie possibili al fine di combattere la povertà e l'emarginazione nella nostra città.

Non è neanche normale che vengono poi allontanati perché il problema permane, perché da un quartiere si spostano in un altro quartiere.

Quindi non c'entra la locazione dove ci sono queste persone purtroppo che hanno avuto un percorso nella loro vita che li ha costretti a vivere in un certo modo, dove ci sono dei problemi molto, molto profondi, proprio di inserimento nella società e quindi chiedo di affrontare questo discorso in un modo un po' più ampio con le associazioni e in aula consiliare, con una commissione monotematica.

Penso che questo sia un percorso di democrazia che possiamo fare insieme, possiamo produrre comunque dei risultati importanti in questo senso, eliminare probabilmente se possiamo parlare di degrado, se la povertà è degrado, eliminare in qualche modo questa via senza ritorno che abbiamo intrapreso, dico abbiamo perché io sono prima di tutto cittadino genovese, con una linea di repressione che non corrisponde a quello che è una città, la sesta città d'Italia in un paese democratico.

Firmato da: *Stefano Giordano, Luca Pirondini, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Maria Tini.*

In data: *1 Aprile 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione, chiedo se ci sono interventi in discussione generale Se no do la parola... Consigliere Santi, prego.

SANTI (FRATELLI D'ITALIA)

Ecco, giusto per riprendere i temi evocati dall'amico Giordano, io ritengo che questa amministrazione non possa cadere in questo equivoco, dove diventa centrale un comportamento disumano e privo di sensibilità. Intanto c'è da dire che non esiste capienza finanziaria da parte di questi soggetti, pertanto non ci saranno arricchimenti da parte delle casse comunali emettendo delle ammende inutili e assolutamente inadeguate e sconcertanti, in più, bisogna pensare anche al fatto che comunque il multato comprenda il senso dell'ammenda e non credo che tutti questi personaggi, persone marginali e povere e anche spesso inferme dal punto di vista mentale, possano comprendere il senso di un'ammenda che gli venga comminata.

L'altro è che comunque quindi non è un deterrente, non viene avvertito come un deterrente e non viene avvertito come uno strumento educativo.

Cattiveria e accanimento, questi sono gli aspetti fondanti di questi atteggiamenti scriteriati. E ritengo, e lo verificherò, mi piace dire queste cose poi alla fine dei miei interventi, però lo debbo dire perché fanno parte comunque di uno stile politico che io mi assumo, perché è bello essere presenti e parlare di determinati



argomenti, ma bisogna avere sensibilità politica, tracciare una strada alla propria iniziativa e io dico anche in questo caso, in questa occasione specifica, andrò a verificare se esistono delle tipicità di reato che io individuo nella violenza privata. Violenza privata che secondo me si rappresenta, viene rappresentata da un comportamento amministrativo sbagliato nei confronti di persone che hanno vite spezzate, vite spezzate e lo ridico senza retorica, cioè sono comportamenti che non hanno nessun elemento di umanità che possano giustificarli e quando dico vite spezzate vi invito tutti a ragionare su questa, diciamo su questa attribuzione e a guardarli quando sono per la strada, soffermatevi un momento e domandatevi se è giusto andarli, se sia giusto, cristianamente o laicamente andarli a multare.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendano... sì, Consigliere Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Ma sicuramente il tema della povertà è un tema importante e molto vasto che noi riteniamo non possa essere convogliato in una mozione, in una mozione che oltretutto nell'impegnativa la troviamo generica perché a presentare una proposta di modifica della delibera in oggetto, per affrontare il tema della povertà in città è un ridurre quello che è invece il problema grave della povertà cittadina, per cui noi chiediamo al Movimento Cinque Stelle, di ritirare questa mozione ma di chiedere la convocazione urgente di una commissione ad hoc dove poter sviscerare tutte le problematiche collegate al discorso della povertà anche attraverso la presenza delle associazioni interessate per poter dar corso effettivamente a un qualcosa di costruttivo che possa aiutare l'amministrazione comunale ma che possa essere condiviso da tutta la sala. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Sì, grazie. Ho ascoltato con molto interesse la mozione presentata dal collega Giordano e anche l'intervento del collega Santi, ma prendo spunto dall'impegnativa che vorrebbe aggiungere la convocazione di una commissione. Ecco io, anziché aggiungere nell'impegnativa, proprio, chiederei proprio la convocazione e mi associo a quanto detto dalla collega Fontana, perché mi sembra veramente riduttivo ecco cioè affrontare un argomento così importante in una mozione. Oggi abbiamo parlato di altri temi, abbiamo parlato insomma di una delibera presentata da



un collega con le bottigliette dell'acqua, ecco sinceramente mi trovo veramente in imbarazzo nella stessa seduta, passare, scusate da un argomento del genere a questo, sinceramente provo un attimino molto imbarazzo, per cui vi chiederei ai proponenti se sono d'accordo di ritirare questa mozione e affrontarla veramente in una commissione dove sicuramente, come è già successo per altri argomenti, riusciamo sicuramente ad affrontare meglio le tematiche che sono veramente a 360°, ecco, mi sembrerebbe veramente di banalizzare un argomento di tale importanza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Baroni. Prego.

BARONI (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Ma io ringrazio chi ha posto questa mozione perché è una cosa che a me, anche personalmente interessa molto per la mia storia personale, ma anche proprio per il mio modo di vedere e di guardare il mondo e la realtà come qualcuno prima diceva. Mi pare che la mozione si chiedesse in un primo... poi magari... il problema delle contravvenzioni, sono due gli aspetti, c'è l'aspetto della povertà, perché siamo tutti d'accordo, perché non ce n'è uno contrario, nessuno vuole sparare al senzatetto sotto... però bisogna un po' capire un po' bene, no, come invece si deve affrontare in una civiltà questo problema. Ora la domanda vera che secondo me è giusto porsi, da parte di tutti è se questo metodo sia giusto, questo è il punto chiave.

Io vorrei che qualcuno mi rispondesse a questa domanda, cioè poi facciamo tutte le commissioni, perché anche le commissioni (*inc*) chiamiamo gli auditi, le associazioni, c'abbiamo tutti le associazioni, tutti facciamo volontariato, tutti ci raccontano su che ci sono i poveri, gli emarginati, gli immigrati, i senzatetto, i padri divorziati, i disabili, ci sono tutti no? Bene, lo sappiamo. Fare un'altra commissione per sentirci ripetere le stesse cose mi sembra veramente una presa in giro, questo lo dico chiaramente. Sappiamo benissimo com'è la situazione in città, almeno chi vive fuori da casa sua lo sa benissimo, tutti gli angoli, tutte le strade, tutte le chiese, tutti i negozi, da tutte le parti, mentre secondo la domanda giusta, in un consesso come questo è come affrontare questo problema, se è giusto o non è giusto usare questo metodo, per me non è giusto, lo dico subito, oppure se invece insieme si possono trovare dei modi e delle modalità più giuste per arrivare a questo. Le commissioni servono nella misura in cui si ha veramente la volontà di approfondire i temi, non del già saputo e veniamo a ripetercelo, perché secondo me questa è veramente un'ulteriore perdita di tempo, perché la povertà, questa roba qua, i suicidi, la povertà, l'emarginazione, questa roba qua sono robe serie che riguardano esseri umani come noi, okay, per cui secondo me è una riflessione importantissima che pone questa mozione, che non la chiuderei con una mozione, però se vogliamo fare un lavoro



serio su questo tema qua, a questo punto qua ci ragioniamo sopra un attimino, va bene anche una commissione, però non chiamiamo di nuovo le 7000 associazioni che vengono lì a raccontare tutto quello che già sappiamo a memoria, basta uscire fuori 50 metri da qua, per cui vorrei semplicemente che qualcuno mi rispondesse a questa domanda, se questo metodo che è stato usato e che la mozione cita è giusto o sbagliato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Vorrei chiarire un paio di aspetti ai Consiglieri e all'Assessore competente, perché adesso è rimasto l'Assessore... non c'è l'Assessore Garassino, c'è Campora che è da parafulmine per tutto. Qua è una richiesta, io come gruppo intanto premetto che la mozione non la ritiro per andare in commissione, perché qua bisogna decidere che linea prendere. La nostra linea che abbiamo proposto a quest'aula è quella che le multe ai clochard, ai senzatetto è una cosa insensata, se lo facciamo per andare su Sky Tv o per andare sull'Ansa o sull'Agì o sul Secolo o da qualche altra parte perché abbiamo bisogno di visibilità, lo dite chiaramente, allora questa è una volontà precisa.

Noi partiamo dal presupposto di una contraddizione, non si può multare la povertà, dobbiamo decidere in quest'aula che la povertà non si multa più, perché se iniziamo a multare la povertà, vorrei sapere il prossimo passo qual è? Primo.

Secondo, se vogliamo essere proprio banchieri economici, voglio sapere che costi per la pubblica amministrazione comporta multare uno che non può pagare una contravvenzione. Quale è il percorso economico anche di questo, perché questa è un'economia che ricade sui cittadini.

Quindi, o facciamo una decisione o mettiamo la testa sotto la sabbia e decidiamo di far ritirare la mozione, ma io questa mozione non la ritiro perché è un indirizzo politico e mi sento preso in giro quando qualcheduno mi dice: andiamo in commissione. Non ci vado in commissione, ci vado dopo che abbiamo preso una decisione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Ma... sono d'accordo con il Consigliere Giordano, ma forse anche se non voglio interpretar male il suo pensiero, non mi permetterei mai con il Consigliere



Baroni che dice: sarebbe importante, al di là dei necessari approfondimenti in commissione, approfondimenti anche di natura normativa, di modifica delle norme, che ci dicessimo, con un voto del Consiglio, con un'espressione della Giunta, voglio dire, che così come stanno andando le cose, non va. Cioè le multe ai senzateo, io ci aggiungo anche il sequestro degli ombrelli, guarda qui ho: il 1 luglio a Sampierdarena è stata elevata una multa di € 5000 a chi vendeva accendini e fazzoletti, gli sono stati sequestrati 14 accendini e quattro pacchi di fazzoletti, non li pagherà i € 5000 ma lo sappiamo tutti, poi la multa fatta a chi non ha nulla, neppure il tetto, non è solo un'assurdità dal punto di vista diciamo della contabilità del Comune, io la sento, ma non credo di essere l'unico, perché abbiamo sentito quello che ha detto Giordano, come un atto di ingiustizia sostanziale, cioè chi dorme per strada deve aver l'attenzione dei servizi sociali piuttosto che le contravvenzioni della Polizia Locale e se la norma c'è e c'è stata anche nel passato che dice che chi dorme per strada può essere sanzionato, cioè non trovo neanche che ci sia un'assurdità, che ci sia questa norma, ma deve, dobbiamo essere convinte che è l'ultima ratio, cioè la multa a chi dorme per strada va fatto a quello che può andare da un'altra parte e non si vuol muovere di lì, ma non perché non sa dove andare, quello che non sa dove andare, dorme per strada perché non sa dove andare, non va multato.

Questo dovrebbe essere il principio che... non c'è neanche una distinzione politica, è il principio che ci muove, poi certo, se troviamo uno che invece, come dire, ha passato la notte a bere in Piazza delle Erbe e poi decide di dormire a De Ferrari, anche quello, una volta che abbiamo capito che un posto dove andare ce l'ha, se non si alza è giusto anche multarlo, ma sono situazioni molto differenti. Dar la multa a chi non sa dove andare non serve, non va fatta ed è un atto di profonda ingiustizia che in qualche modo allontana anche la percezione che c'è tra la politica, dalla buona politica ai cittadini. Quindi sono d'accordo, sono convinto come diceva il Consigliere Giordano che sarebbe utile che ci fosse o un voto o comunque un'espressione della Giunta che ci dica che così com'è, abbiamo fatto finora non va, e che si debba cambiare.

Chiudo su questo, sono altrettanto contento che la mozione venga fatta dal Movimento Cinque Stelle perché io ero uno di quelli che il 28 settembre del 2018 era contento quando ha sentito Di Maio che aboliva la povertà.

Ero contento, dico: guardate, una cosa buona l'ha fatta Di Maio, ha abolito la povertà, purtroppo oggi ci accorgiamo che nella nostra città, come nel resto d'Italia non è vero e quindi ringrazio anche il Movimento Cinque Stelle per questa onestà.

Cioè la povertà non è stata abolita e credo che sia a questo punto... prendiamo atto e occupiamocene, occupiamocene, ognuno per quello che è la sua competenza, la Giunta credo che oggi già ci potrebbe dire qualcosa, se invece la mozione rimane come io auspico anche, votiamo la mozione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, io ovviamente, proprio velocemente, non perché l'argomento non sia assolutamente di grande rilevanza, ma non voglio naturalmente stare a sindacare sugli interventi effettuati dai colleghi di maggioranza, anche se, credo di poter dire che si è colta una sostanziale differenza, insomma io ho apprezzato parte dell'intervento del collega Baroni, insomma per i concetti che ha espresso.

La verità che questa mozione, il cuore pulsante di questa mozione esprime dei principi che o si è d'accordo o no, insomma, quindi quest'aspetto, questo ripreso anche da Alessandro, da Terrile, questa sorta di accanimento, è questa la questione, la mozione per come la interpretiamo, io la interpreto, vuole superare la sanzione, lo spirito di questo accanimento, cioè questa filosofia che ahimè spesso appare nelle decisioni che questa Giunta ha assunto. Allora, se la commissione deve essere una scelta, un luogo dove poter approfondire ulteriormente, insieme agli Assessori competenti, anche senza auditi o con auditi insomma, io sono d'accordo sulle questioni legate alla povertà, ai temi sociali, a come le dinamiche in questa città si sono in qualche modo sviluppate ulteriormente in termini negativi nel corso degli ultimi anni, però io sono d'accordo, naturalmente con i proponenti facciamo l'approfondimento, ma facciamolo dopo il voto.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi in discussione generale. Do la parola prima all'Assessore Campora, poi all'Assessore Fassio per la posizione dell'amministrazione rispetto ai contenuti del documento e al dibattito.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie. Grazie Presidente. Io vengo al merito della mozione partendo innanzitutto dall'impegnativa, perché l'impegnativa è la parte sicuramente più importante, ricordando che questo è un regolamento, come tutti i regolamenti possono essere modificati dal Consiglio Comunale, lo ricordo perché oggi è stata proprio una proposta di iniziativa comunale e quindi tutti i consiglieri che ritengono che un regolamento in qualche maniera debba essere modificato, possono presentare, così come ha fatto Pignone oggi su altri argomenti, diciamo una proposta di modifica. Questo lo dico perché il regolamento dà la possibilità di percorrere delle strade e la Giunta ha le sue prerogative e ogni Consigliere Comunale ha le sue prerogative.



Quindi nel merito la mozione “impegna il Sindaco e la Giunta a presentare una proposta di modifica alla delibera in oggetto per affrontare il problema della povertà”.

In realtà, si dice tutto e si dice niente, perché non c'è il contenuto. Proposta di che cosa? Quali azioni? L'impegnativa è particolarmente diciamo generica, quindi se si vuole riempire di contenuti, bisognerebbe riempirla attraverso delle proposte concrete, quindi sulla mozione poi integrerà anche l'Assessore Fassio ai Servizi Sociali, noi riteniamo, noi facciamo questa proposta che è già stata fatta da alcuni Consiglieri, vista proprio la genericità della impegnativa, dove addirittura non si dice nemmeno, non si specifica nemmeno quale norma andrebbe abrogata, chiediamo e ribadiamo la disponibilità ad affrontare un tema assolutamente delicato e assolutamente preminente, importante, che va trattato con estrema attenzione, possono esistere sensibilità diverse, ma deve essere un obiettivo comune, quello di combattere la povertà. Poi, si possono avere sensibilità diverse, dobbiamo unire la lotta alla povertà ad altre questioni, qualcuno dice: ma non pagheranno mai le sanzioni, in realtà questo è un problema che non riguarda solo diciamo i soggetti destinatari di questa eventuale sanzione, ma può riguardare anche altri soggetti, basta vedere le cartelle di Equitalia che vengono notificate e che non vengono pagate. Quindi è un problema molto ampio. Se vogliamo, quando parliamo di povertà, parliamo di questi soggetti, ma parliamo di un problema più ampio, che vi è il problema dei piccoli imprenditori che non riescono a pagare l'Irpef, vi è il problema di molti datori di lavoro che sono in difficoltà a pagare i versamenti contributivi, vi sono i problemi dei dipendenti pubblici, piuttosto che di dipendenti privati o delle persone che sono disoccupate.

Quindi il problema della povertà è un problema, siccome si dice di affrontare il problema della povertà in città, è un problema molto ampio che ha molte, diciamo ha molte sfaccettature, quindi detto questo, diciamo la proposta che diciamo che facciamo, nel senso che riteniamo che un argomento come questo possa essere trattato in maniera ampia e in maniera più aperta, proprio perché in Consiglio Comunale non vi è la possibilità anche da parte della Giunta di fare interventi ampi, noi chiediamo sommessamente, naturalmente senza voler diciamo incidere sulla volontà dei proponenti che naturalmente rispettiamo e rispettiamo anche l'argomento che hanno portato all'attenzione della Giunta, di ritirare, facciamo una proposta di ritiro della mozione per poter poi affrontare in una commissione specifica, su questo interverrà l'Assessore, il tema.

Diversamente ce ne dispiacerebbe, vista proprio la genericità perché non si capisce qual è la proposta specifica che la Giunta debba fare, la valutazione sarà negativa alla mozione, ciò non toglie che comunque l'impegno ci sarà.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio se vuole integrare.

**FASSIO - ASSESSORE**

Al di là della commissione sì, commissione no, 15 giorni fa abbiamo avuto un tavolo tecnico, primo con Asl e le associazioni, ne seguirà un altro il 6 di agosto perché è necessario che ci sia anche una presa di consapevolezza, sia della medicina diciamo che riguarda malattie mentali che del Sert, la necessità che intervengano anche figure specialistiche per cercare di invitare e aiutare le persone che vivono per strada, a, come dire, cambiare vita e andare in quelle che in realtà, nelle soluzioni abitative che il Comune di Genova in vario modo mette a disposizione, ma non è quello il problema, il problema è proprio agganciare le persone e convincerle a cambiare vita.

Per la maggior parte delle volte si tratta di persone con gravi problemi psichiatrici, sicuramente con problemi di alcolismo.

Gli assistenti sociali, gli educatori, la buona volontà delle associazioni non basta, ci vogliono interventi specifici, ci vogliono interventi medici, per fortuna il dottor Sanpietro e il nuovo direttore sociosanitario, è molto attento, ne abbiamo parlato stamattina, ci siamo incontrati per un'altra cosa, ci rincontriamo il 6 agosto appunto con un medico del Sert e con il dottor Marco Vaggi, oltre che con gli assistenti sociali, direttori, quindi al di là delle commissioni che un po' è vero, a volte rimangono ferme, facciamole, io sono disponibilissima, però vado avanti con i tavoli tecnici perché devo innanzitutto mappare quelli che sono, chiamiamoli gli irriducibili, che poi sono tanti, ma li conosciamo, e poi convincerli a non vivere più per strada, perché la vita forse si può vivere in un modo diverso ma è un recupero non sempre facile, sicuramente difficile, un recupero che comporta tanto tempo, ci sono situazioni in effetti che poi sono di degrado, non soltanto per la città di Genova ma soprattutto per le persone che si degradano, come dire questo, come dire, al di là del decoro pubblico, c'è il decoro personale, quindi io vado avanti su questa strada, quindi non c'entra niente, secondo me sono due cose diverse e quindi ovviamente mi associo a quello che ha detto l'Assessore Campora, siamo contro questa mozione, favorevoli a un lavoro del tipo che ho detto.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Sì, grazie Presidente. Ma, due cose, una a volte la misura della grandezza degli uomini si evidenzia anche quando dicono che hanno sbagliato, a parte Fonzy credo che non ci siano altri personaggi che non abbiano avuto la capacità di ammettere i propri errori così interessanti per me. In questo caso io credo che se ci si



trovi di fronte ad un evidente errore di valutazione, si riteneva che uno strumento, che è quello della sanzione potesse avere una qualche rispondenza su una problematica che come ben ha descritto l'Assessore ha una sfaccettatura molto ampia e complessa e quindi evidentemente non è una sanzione che è in grado di intervenire in alcun modo.

Il Consigliere Giordano poi ha correttamente e anche emotivamente riportato quello che è invece la restituzione nell'immaginario che dà questo tipo di intervento, cioè quello di andare a colpire e in qualche modo sanzionare la povertà, perché senza fissa dimora, proprio per tutto quello che ha detto prima l'Assessore, sono persone rispetto alle quali, anche i più desiderosi, perché magari hanno percorsi di fede o altro che in riferimento alla colpa, hanno così forti significati, i più desiderosi di trovare una colpa, difficilmente riescono a trovare una colpa, se mai fosse interessante trovarla in queste persone. E quindi di solito la sanzione si associa molto spesso ad una colpa.

Quindi, secondo me, si poteva fare al limite una proposta di variazione, un poco della impegnativa della mozione, per lavorarci sopra, affinché fosse chiara la disponibilità della Giunta a rivedere qualcosa che non ha avuto l'efficacia che si voleva perseguire, se quella era, se invece si voleva dare l'idea, però questo non l'avete detto voi, probabilmente mancava chi poteva dirlo o evidentemente invece non è lo spirito e l'idea della Giunta.

L'idea di restituire il pugno di ferro di una Giunta, se questo era l'obiettivo, neanche in questo caso ha funzionato, però voi avrete restituito un altro obiettivo, allora in quel caso secondo me si poteva lavorare con chi ha proposto correttamente per una componente della mozione di impegnativa, che restituisce la scelta di voler rivedere e lavorarci sopra, magari in altro modo se quello non è ritenuto congruo, e poi rimandare l'elaborazione di ulteriori strumenti differenti da quelli adottati per una maggiore efficacia, al momento della commissione. Però io onestamente non ho avuto da voi questo tipo di restituzione, mi è sembrato più una chiusura da un lato e un tipo di ricercare una motivazione per giustificare questa chiusura, un po' come dire, impegnativa. Vado a chiudere. Quindi io voterò a favore assolutamente a questa mozione qua, perché, per il suo richiamo politico che voleva avere, questo secondo me era una cosa interessante a cui coraggiosamente avrei aderito, io fossi stato in voi.

Rimanendo comunque disponibile per un successivo lavoro a priori, rispetto a questo. Quindi voterò assolutamente a favore di questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano. Prego!

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Diciamo che il Consigliere Baroni lo ringrazio per il riassunto che ha fatto, perché il riassunto che ha fatto il Consigliere Baroni era il cuore della mozione, quindi penso che avendo stimolato nel Consigliere un interrogativo importante, cioè volete multare la povertà? Fatelo e oggi votate contro questa mozione. Se invece non volete, volete fare un'inversione di tendenza e non multare la povertà, votate a favore di questa mozione e la portiamo in una scuola elementare, i bambini delle scuole elementari, probabilmente oggi potrebbero avere un valore aggiunto a chi ha deciso di intraprendere questo percorso. Non leggo le dichiarazioni dell'Assessore Garassino perché veramente ho vergogna a leggerle, durante l'intervista sui € 200 di multa a un clochard che dice che sono 282 ad oggi, da quando c'è questa Giunta.

Quindi oggi c'è una scelta, noi l'abbiamo fatta perché abbiamo presentato una mozione, la Giunta oggi e i Consiglieri di maggioranza hanno in mano comunque una scelta importante, multate la povertà? Fatelo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Sì, noi voteremo a favore di questa mozione, resta l'amarrezza perché bastava poco secondo me oggi per cogliere diciamo... bastava una questione di sensibilità per cogliere lo spirito della mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle, bastava un gesto, non un voto del Consiglio Comunale, bastava forse anche di meno, bastava un gesto della Giunta che prendeva atto del fatto che la via delle sanzioni è una via che non porta da nessuna parte e apriva o cercava di aprire, o si proponeva di aprire una nuova pagina.

Mi sento di dire, parlo per il PD ma mi sento di interpretare anche il pensiero di Giordano, la disponibilità delle minoranze a valutare, a partecipare, a collaborare a questa nuova pagina, c'era tutta. La chiusura di oggi ci pone sempre muro contro muro, c'è chi pensa che la povertà si risolva a forza di sanzioni e c'è chi pensa che la questione sia un pochino più complessa e dispiace diciamo che nonostante i vari tentativi di collaborazione siamo ancora qui, a far muro contro muro su una questione che dovrebbe essere patrimonio di tutti, quello della lotta alla povertà e quella delle azioni di contrasto, delle azioni di contrasto per mitigare, per cercare di prendersi, perché il Comune si prenda carico di una questione che ovviamente riguarda purtroppo molti, moltissimi nostri concittadini.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Noi voteremo contro, ma non votiamo contro la povertà, perché sarebbe bastata la buona volontà, visto che ci viene detto che noi non abbiamo avuto buona volontà, abbiamo addirittura proposto di approfondire tutta la tematica perché abbiamo compreso che la povertà è un fatto grave, lo sappiamo che è un fatto grave e volevamo proprio mettere a disposizione di tutto il Consiglio il fatto di approfondire questa tematica. C'è stata respinta questa possibilità, non si dica però che la maggioranza condanna la povertà perché questo non lo possiamo accettare.

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 48 del 27 marzo 2019 avente ad oggetto “la modifica della delibera del Consiglio Comunale 20/2018 investimento di risorse per combattere la povertà e l'emarginazione”. Parere contrario della Giunta, logicamente mozione comprensiva della modifica dell'emendamento. Si vota.

MOZIONE N. 48/2019

CONSIDERATO CHE dopo l'approvazione della delibera 20/2018 da parte del Consiglio comunale il “Comitato per gli Immigrati e contro ogni forma di discriminazione” ha consegnato al Sindaco (presente anche l'Assessore Campora) oltre 10mila firme raccolte in una sola settimana contro tale provvedimento;

CONSTATATO CHE gli agenti preposti si trovano molto spesso in difficoltà a sanzionare persone estremamente povere e a svolgere un ruolo che non rientra tra le loro principali mansioni;

APPURATO CHE il sostituto Procuratore Dott. Landolfi ha richiesto l'archiviazione di tutti i fascicoli riguardanti tali “reati” in quanto non c'è illecito penale;

RICORDATO CHE il Sindaco e l'Assessore avevano promesso al Comitato che presto sui cassonetti sarebbero apparsi degli adesivi che invitavano le persone bisognose a rivolgersi alla Caritas, al Messoero o ad altre associazioni benefiche piuttosto che frugare negli stessi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a presentare una proposta di modifica della delibera in oggetto per affrontare il problema della povertà in città fermando l'inutile sperpero di risorse finanziarie pubbliche erroneamente utilizzate in questa inutile lotta al degrado, investendo tutte le economie possibili al fine di combattere la povertà e l'emarginazione nella nostra città.

I CONSIGLIERI

Stefano Giordano

Luca Pirondini

Fabio Ceraudo Giuseppe Immordino

Maria Tini

Documento firmato digitalmente

**Votazione Mozione 48/2019**

Presenti: 33. Voti favorevoli 15: Baroni, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini, Grillo, Avvenente. **Contrari 18:** Amorfini, Ariotti, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Gambino.

Il Consiglio respinge.

DII **MOZIONE 82 DEL 4 LUGLIO 2019 “REALIZZAZIONE DELLA CASA DI QUARTIERE DEL LEVANTE”**

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all’ordine del giorno, la mozione 82 del 4 luglio 2019 “realizzazione della Casa di Quartiere del Levante”. L’atto è presentato dal Consigliere Crivello, al quale do la parola per l’illustrazione. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Più veloce possibile. Tra l’altro Presidente non oso pensare se lei non avesse telefonato all’ufficio tecnico per far modificare, cosa avremmo dovuto sopportare in questo Consiglio Comunale, fortunatamente Lei è intervenuto e la temperatura è migliorata moltissimo. No, io riprendo peraltro questo tema, voi ricorderete, noi abbiamo votato naturalmente a favore quando si è discusso della destinazione d’uso della Casa del Soldato perché non volevamo per nessuna ragione al mondo entrare in contrapposizione naturalmente con l’ipotesi, poi vedremo naturalmente quanto sarà possibile che si concretizzi, ma l’ipotesi, sede dei vigili del fuoco, però ecco questa mozione cosa vuol... che obiettivo si pone velocemente?

Quello di consolidare e rafforzare già un ordine del giorno approvato il 2 di luglio, per ricordare naturalmente e riprendere un percorso, che era stato un percorso molto positivo, avviato precedentemente, che era quello di indicare in quella realtà, ma quindi lavorare insieme alle associazioni, al territorio, ai professionisti per riprendere quel tema che era appunto un tema che si poneva l’obiettivo di un benessere collettivo, quello di individuare in quella sede un luogo d’incontro, un diritto alla cultura, riaffermare un diritto alla cultura in quella parte di territorio che in qualche modo ne è carente per quanto riguarda sedi, valorizzare quindi quell’ipotesi. Io guardi, qua non lo faccio, ma ho l’elenco di tutti i soggetti, dalla parrocchia ai vari



comitati, le coop, le associazioni del territorio che contribuirono in maniera significativa a costruire questo bel percorso.

Allora, insieme dopo aver deciso naturalmente che quella casa, quel manufatto con vincolato, tutte le cose che ci siamo già detti, potrà diventare la sede dei Vigili del Fuoco, riattiviamo in tempi brevi invece un confronto, un percorso che non partiamo sicuramente dal nulla, con i promotori del progetto, perché possa naturalmente tornare in auge all'attenzione di quella parte di territorio, la Casa di Quartiere del Levante.

Ecco, l'obiettivo è questo, ripeto, riproponendo, ricordando che il 2 luglio il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno che andava in questa direzione.

Firmato da: *Giovanni Crivello*.

In data: *4 Luglio 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consiglieria Tini, prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sì, volevo infatti solo ricordare che appunto quando è stata votata la delibera il 2 luglio, noi avevamo presentato appunto un ordine del giorno che ha ricordato anche il Consigliere Crivello, dove appunto si impegnava ad attivarsi per la ricerca diciamo di uno spazio alternativo, finalizzato al ruolo di aggregazione sociale e culturale del quartiere.

Quindi noi siamo assolutamente a favore di questa mozione e appunto speriamo che venga mantenuta questa impegnativa già votata il 2 luglio.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale... sì, Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Ma, io rispetto a questo, in discussione generale volevo solo dire questa cosa, che, ho già sentito anche su altri contesti parlare di Casa di Quartiere.

Ci sono alcune esperienze più o meno sviluppate di Casa di Quartiere sul nostro territorio, secondo me potrebbe essere interessante e opportuno su questo provare ad affrontare il tema all'interno di una commissione, perché l'esperienza delle Case di Quartiere è un'esperienza mutuata dal Comune di Torino, laddove c'è



una rete di Casa di Quartiere davvero interessante che ha all'interno delle capacità, delle competenze molto elevate, nel fornire servizi, opportunità, in qualche modo anche nella capacità di autosostentamento di queste strutture, per cui secondo me potrebbe essere interessante promuovere una riflessione all'interno di una commissione su questo tema,

per non innamorarci di un nome e poi rischiare di produrre dei topolini all'interno dei quali mettere dei significati poi è difficile, quindi io faccio già adesso la dichiarazione di voto anche se è successiva in realtà, voterò assolutamente a favore di questa iniziativa della lista Crivello, però mi piacerebbe poi sostanziarla all'interno di una commissione nella quale riuscire a definire quali sono i contenuti in generale, quali sono gli strumenti, quali sono gli orizzonti e anche gli obiettivi che si danno a questo tipo di strutture. Se no rischiamo poi di produrre delle cose che poi stanno in piedi un po' per miracolo, faticano tantissimo, mentre ad esempio a Torino secondo me c'è un'organizzazione da questo punto di vista che è la rete delle Case di Quartiere molto interessante, con la quale confrontarsi dal punto di vista metodologico e di tecnico, quindi credo che sarebbe interessante farlo.

PIANA - PRESIDENTE

Sembra che la discussione generale sia conclusa, chiedo quindi all'Assessore Piciocchi la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Il parere è favorevole anche in coerenza con l'ordine del giorno deliberato dal Consiglio cui si accennava negli interventi che ho ascoltato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 82 del 4 luglio 2019 avente ad oggetto la "realizzazione della Casa di Quartiere del Levante". Parere favorevole della Giunta. Si vota.

MOZIONE 82/2019

REALIZZAZIONE "CASA DI QUARTIERE DEL LEVANTE"

Premesso che il 9/03/2017 il Tavolo Tecnico Operativo Comune/Demanio/ MIBACT ha approvato il programma per il trasferimento della Palazzina Casa del Soldato al Comune con destinazione d'uso quale Casa di Quartiere

Premesso inoltre che con atto del 5/05/2017 nell'ambito del federalismo demaniale, disciplinato dal D.Lgs n.85 del 28/05/2010, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale per la Liguria trasferiva al



Comune di Genova, a titolo oneroso, la proprietà dell'immobile "Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato"

Tenuto conto che il 30/05/2017, con cerimonia pubblica è stato presentato alla cittadinanza il programma di valorizzazione a cura dell'Ufficio Progetti Speciali del Comune di Genova

Considerato che a seguito di un percorso partecipato, si era costituita una rete allargata di S.P.A. (Spazio Pubblico Aperto) che aveva visto come protagonisti più soggetti attivi nella realtà territoriale del Municipio Levante,

Considerato inoltre che tale rete avrebbe dato vita alla CASA DI QUARTIERE, come era lo spirito originario dell'architettura stessa, divenendo un luogo di ritrovo ed un punto di riferimento per tutto il tessuto associativo.

Preso atto che il Consiglio Comunale del 2/07/2019 ha votato la "Retrocessione all'Agenzia del Demanio del Compendio "Palazzina di architettura razionalista denominata Casa del Soldato" per consentire l'uso governativo a favore del comando dei Vigili del Fuoco di Genova

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a riattivare, in tempi brevi, un confronto con i promotori del progetto sopracitato, in sinergia con il Municipio, affinché vengano individuati siti alternativi, con spazi adeguati e nel contempo si riprenda l'iter per realizzare "La Casa di Quartiere del Levante" così attesa ed ambita dalle associazioni e dalla comunità di tutto il Levante cittadino.

Il Capogruppo
Giovanni Crivello

Votazione Mozione 82/2019

Presenti: 30. Voti favorevoli 30 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini.

Il Consiglio approva.

DIII

MOZIONE 83/2019 (RINVIATA)

PIANA - PRESIDENTE

La mozione 83 di intesa tra il proponente e l'Assessore competente è stata rinviata alla prossima seduta.



DIV INTERPELLANZA 24/2019 AVENTE AD OGGETTO “IL RIPRISTINO DEGLI INFISSI ALLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI DI PIAZZA MARTINEZ”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 24/2019 avente ad oggetto “il ripristino degli infissi alla scuola elementare Marconi di piazza Martinez”. L'atto è presentato dal Consigliere Campanella al quale risponderà l'Assessore Fanghella. Prego Consigliere.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Okay, grazie Presidente. Oggi parlo di nuovo dei più deboli, di coloro che purtroppo non riescono a difendersi e in questo caso i bambini che frequentano la scuola elementare Marconi che insiste in Piazza Martinez. Ebbene questa scuola ha bisogno di alcune attenzioni perché presenta delle criticità che però sono criticità facilmente rimediabili, nello specifico mi sono accorto a seguito di un sopralluogo che feci, che nella facciata posteriore della scuola, gli infissi sono ancora di vecchio stampo, quelli in legno, mentre nella facciata davanti, dalla scuola su piazza Martinez sono stati sostituiti e quindi sono in PVC. Ecco, nella facciata posteriore però ci sono delle sale frequentatissime dai bambini e mi riferisco alla sala biblioteca, al refettorio, alla palestra e in questi luoghi i vetri sono rotti, sono sostituiti con degli... in alcuni casi con degli stracci, in altri casi invece con dei cartoni e in alcuni altri casi invece i vetri ci sono ma gli infissi si presentano marci in legno e stanno su veramente per miracolo. Il rischio è quello dell'incolumità dei bambini. I bambini possono quindi ferirsi con una finestra che si può ribaltare nell'aula da un momento all'altro, per fortuna che adesso ci sono le scuole chiuse e quindi abbiamo la possibilità di intervenire, ma ci sono anche le problematiche legate alla salute, d'inverno ci sono gli spifferi, che possono causare comunque delle problematiche a questi bimbi e poi c'è anche tutto l'aspetto dell'aumento delle spese, perché il riscaldamento con tali dispersione aumenta a livelli smisurati. Quindi chiedo che ci possa essere un intervento pronto e immediato per risolvere questa situazione e chiedo anche di conoscere le tempistiche di tale ed eventuale intervento. Grazie.

Firmato da: *Alberto Campanella*
In data: *25 Febbraio 2019*

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Ma siamo, come è emerso spero dalla commissione che abbiamo fatto specifica sulle manutenzioni alle scuole, stiamo investendo molto proprio sugli interventi manutentivi, cifre importanti che ovviamente vanno a interferire su un patrimonio scolastico un po' in difficoltà, perché è molto ampio ed esteso ma che comunque sia segnano un passo importante anche in funzione di finanziamenti esterni che stiamo prendendo.

Nello specifico, in relazione all'interpellanza che ha fatto Consigliere, in oggetto si comunica che nel mese di giugno sono iniziati i lavori per la sostituzione di 21 serramenti nell'istituto scolastico in oggetto, attraverso l'accordo quadro serramenti anno 2017/2018 assegnato all'impresa Didaco Srl. La durata prevista dell'intervento sono 60 giorni, quindi sostanzialmente anche in questo caso stiamo intervenendo per risolvere il problema dei serramenti che Lei ha evidenziato.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Ringrazio l'Assessore che devo dire la verità è sempre presente, attento e pronto a risolvere problemi di questa natura. Sono contento che ci siano questi interventi preciso solamente che la mia interpellanza è del 25 febbraio, quindi i lavori sono successivi e quindi mi fa piacere che qualcosa è servita per migliorare la situazione dei nostri bambini. Grazie.

Genova, 25 Febbraio 2019

Prot.n. **INT/2019/24**

INTERPELLANZA

CONSIDERATO che la scuola Elementare Marconi sita in Piazza Martinez nel quartiere di S. Fruttuoso è frequentata da moltissimi alunni;

RILEVATO al contempo che la struttura presenta criticità, nello specifico il cattivo stato degli infissi nel retro dell'Istituto che corrispondono in particolare alla sala biblioteca, al refettorio e alla palestra, dove alcuni vetri ormai rotti sono stati sostituiti con cartoni che rattoppano i buchi;

PRESO ATTO che tale situazione, oltre a poter compromettere la salute degli alunni, provoca sicuramente un aumento delle spese di riscaldamento dell'intero Istituto;

Per quanto nelle premesse richiamato

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 23/07/2019

Interpella con urgenza il Sindaco e l'Assessore competente

Al fine di conoscere se esista un piano di ripristino degli infissi della Scuola Elementare Marconi e le tempistiche di intervento.

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

DV INTERPELLANZA 36/2019 AVENTE AD OGGETTO
“LA MODIFICA DELLA VIABILITÀ DELL’INCROCIO
TRA VIA DEI MILLE E VIA DEL TRITONE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all’interpellanza 36/2019 avente ad oggetto “la modifica della viabilità dell’incrocio tra via dei Mille e via del Tritone”. L’atto è presentato dal Consigliere Remuzzi al quale risponderà il Vicesindaco Balleari.

Prego Consigliere Remuzzi.

REMUZZI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Premesso che il traffico di via dei Mille direzione Levante prima dell’incrocio con il Ponte sul torrente Sturla si sdoppia in due corsie, la prima consente di procedere nel senso di marcia e la seconda che obbliga la svolta a sinistra per accedere a via Brigata Salerno, considerato che quest’ultima è scarsamente utilizzata rispetto al notevole flusso di traffico indirizzato verso il Levante cittadino e costituisce un vero e proprio collo di bottiglia e di rallentamento per chi deve raggiungere la periferia, frequentemente anche una sola auto nella corsia di svolta impedisce alle autoambulanze di raggiungere più celermente il vicino ospedale Gaslini. Il flusso veicolare dell’incrocio proveniente da via del Tritone è in proporzione limitatissima e con i tempi di semaforo a volte non utilizzati appieno.

Le autovetture che devono raggiungere via Brigata Salerno e quindi destinate ad utilizzare la corsia di svolta potrebbero essere opportunamente indirizzate a svoltare a monte verso via Tabarca e da qui raggiungere via del Tritone per sfruttare razionalmente i tempi del semaforo.

Si interpella la Giunta al che di esaminare la possibilità e opportunità di modifica la viabilità all’incrocio tra via dei Mille e via del Tritone con l’eliminazione della corsia di svolta verso la via Brigata Salerno e convogliando il traffico indirizzato a quest’ultima arteria verso la via Tabarca.

Firmato da: *Luca Remuzzi*.

Documento firmato digitalmente



In data: 2 Aprile 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Consigliere, il problema è un problema che mi è chiarissimo nella mente e che capisco quello che Lei voglia dire, nel senso che il traffico su Dei Mille, in direzione Levante e in direzione ponente a seconda degli orari è sempre piuttosto rilevante e il tema che Lei oggi solleva è un tema che nasce nel passato in quanto un tempo, per svoltare in via Salerno necessariamente si percorreva la strada che oggi Lei indica, cioè via Tabarca e poi via del Tritone per tornare su, al semaforo proseguire in tal senso. Questo è stato eliminato nel passato perché via Tabarca è una strada tortuosa, in discesa con delle curve abbastanza chiuse, sono decisamente a gomito ed è sprovvista completamente di camminamento pedonale. Essendo che tra l'altro nella stagione estiva quella strada lì è percorsa da persone che si recano al mare, anche con bambini, si è ritenuto inopportuno veicolare un traffico importante su via Tabarca stessa, quello che posso dirle è che alla luce di queste che sono richieste sensatissime, perché devo dire sono più che sensate, creava ai tempi delle problematiche sulle auto che provenienti da via dei Mille volevano svoltare in via Salerno. Queste auto qua non avrebbero potuto farlo se non commettendo un'infrazione, avrebbero dovuto percorrere via dei Mille, sino oltre lo sviluppo dell'Istituto Gaslini, tornare indietro passando dalla parte di Angelo Carrara, reimmettersi su via dei Mille per proseguire, per poi giungere all'incrocio con via Salerno e girare indietro. Su una strada del genere il traffico effettivamente è notevole e l'allungamento è sensibile. Quello che stiamo vedendo in questo momento qua, è di consentire la svolta in via Redipuglia, che non è la stessa cosa perché comunque allungherebbe lo stesso il giro, quello che le posso assicurare è che invece verranno fatte delle tempistiche semaforiche dando un verde per la svolta in via Salerno, molto più breve di quello che è adesso, che comunque ha delle tempistiche ridotte rispetto agli incroci normali.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere Remuzzi?

REMUZZI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie mille.



INTERPELLANZA N. 36 /2019

PREMESSO CHE:

- il traffico di via Dei Mille, direzione levante, prima dell'incrocio con il ponte sul torrente Sturla, si sdoppia in due corsie, la prima consente di procedere nel senso di marcia e la seconda che obbliga alla svolta a sinistra per accedere a via Brigata Salerno

CONSIDERATO CHE:

- quest'ultima è scarsamente utilizzata, rispetto al notevole flusso di traffico indirizzato verso il levante cittadino, e costituisce un vero e proprio collo di bottiglia e di rallentamento per chi deve raggiungere la periferia;
- frequentemente anche una sola auto nella corsia di svolta impedisce alle autoambulanze di raggiungere più celermente il vicino Ospedale Gaslini;
- il flusso veicolare, dell'incrocio, proveniente da via del Tritone è, in proporzione, limitatissimo e con tempi di semaforo a volte non utilizzati a pieno;
- le autovetture che devono raggiungere via Brigata Salerno, e quindi destinate ad utilizzare la corsia di svolta, potrebbero essere opportunamente indirizzate a svoltare a monte verso via Tabarca e da qui raggiungere via del Tritone per sfruttare razionalmente i tempi del semaforo.

SI INTERPELLA LA S.V.

Per proporre

- di esaminare la possibilità/opportunità di modificare la viabilità all'incrocio tra via Dei Mille e via del Tritone, con l'eliminazione della corsia di svolta verso via Brigata Salerno e convogliando il traffico indirizzato a quest'ultima arteria verso via Tabarca.

Il Consigliere

Luca Remuzzi

Documento firmato digitalmente



PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta odierna. Buona serata a tutti.

Alle ore 18,17 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 LUGLIO 2019

CDLXXXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “TRUOGOLI DI SANTA BRIGIDA, SPAZIO STORICO CULTURALE DI GRANDISSIMA IMPORTANZA DIMENTICATI DALLE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI; PROGETTI DI RILANCIO”.....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	2
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	2
	PIANA - PRESIDENTE.....	3
	BORDILLI - ASSESSORE.....	3
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	4
CDLXXXIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “PROBLEMATICHE POSTEGGIO MOTO IN VIA KASSALA, DOPO LE NUMEROSE CONTRAVVENZIONI DELLA POLIZIA MUNICIPALE. SI CHIEDE COME L’AMMINISTRAZIONE INTENDA REGOLAMENTARE LA POSSIBILITA’ DI SOSTA PER I MOTOCICLI DELLA ZONA”.....	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	4
	PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	4
	PIANA - PRESIDENTE.....	5
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	5
	PIANA - PRESIDENTE.....	6
	PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	6
CDLXXXV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “AGLI ADEMPIMENTI SVOLTI O PROGRAMMATI AL	



FINE DI ATTENUARE L'INQUINAMENTO ACUSTICO SU LUNGOMARE CANEPA"..... 7

PIANA - PRESIDENTE.....	7
GRILLO (FORZA ITALIA).....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	8
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8
GRILLO (FORZA ITALIA).....	8

CDLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "ASSUNZIONE A SEGUITO DI CONCORSO PUBBLICO, DI UN DIRETTORE AMMINISTRATIVO PER LA FONDAZIONE CARLO FELICE A POCHI MESI DALLA SCADENZA CONTRATTUALE DELL'ATTUALE SOVRINTENDENTE"..... 9

PIANA - PRESIDENTE.....	9
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	10
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	10
PIANA - PRESIDENTE.....	11
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	11

CDLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "AGGIORNAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO RETE FOGNARIA IN VIA ROBINO: GESTIONE DEL CANTIERE". 12

PIANA - PRESIDENTE.....	12
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
FANGHELLA - ASSESSORE.....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	14
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	14

CDLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AVVENENTE IN MERITO A "RECRUDESCENZA DELLE



SEDUTA DEL 23/07/2019

CONTRAVVENZIONI SPECIE NELLE ZONE
LIMITROFE AGLI OSPEDALI GENOVESI”. 14

PIANA - PRESIDENTE.....	14
AVVENENTE (PD)	14
PIANA - PRESIDENTE.....	15
GARASSINO - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
GARASSINO - ASSESSORE	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
AVVENENTE (PD)	17

CDLXXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “SOTTOUTILIZZO DI VIA DELLA SUPERBA DA PARTE DEI MEZZI PESANTI. SEGNALETICA INSUFFICIENTE E INFORMATIVA SULLA MESSA UN SIICUREZZA DI PONTE AVIATORI E PIONERI DEL MARE”. 17
----------	--

PIANA - PRESIDENTE.....	17
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	18
FANGHELLA - ASSESSORE	18
PIANA - PRESIDENTE.....	19
FANGHELLA - ASSESSORE	19
PIANA - PRESIDENTE.....	19
FANGHELLA - ASSESSORE	19
PIANA - PRESIDENTE.....	20
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	20

CDXC	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “AGGIORNAMENTO IN RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO D’INTESA SOTTOSCRITTO IL 13 MARZO 2019 TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO MARCO BUCCI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA DEGLI EDILI, PER QUANTO RIGUARDA I LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL VIADOTTO POLCEVERA SULL’AUTOSTRADA A10”. 20
------	--



 SEDUTA DEL 23/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	20
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	20
PIANA - PRESIDENTE	21
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	21
PIANA - PRESIDENTE	21
PICIOCCHI - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	22
PICIOCCHI - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	23
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	23
CDXCI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “SITUAZIONE RELATIVA ALLE DERATTIZZAZIONI NEL CENTRO STORICO E IN LUNGOMARE CANEPA”.....
	23
PIANA - PRESIDENTE	23
PIANA - PRESIDENTE	25
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	25
PIANA - PRESIDENTE	26
CAMPORA - ASSESSORE	26
PIANA - PRESIDENTE	27
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	27
CDXCII	ODG 1 FUORI SACCO IN MERITO “ALLA SITUAZIONE DELLE CARCERI DI MARASSI E PONTEDECIMO”.....
	28
PIANA - PRESIDENTE	28
CDXCIII	ODG 2 FUORI SACCO IN MERITO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI “FRIDAYS FOR FUTURE”.
	31
PIANA - PRESIDENTE	31
CDXCIV°(46)	RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 42 COMMA 4 DEL TESTO UNICO DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, DELIBERA DI GIUNTA 180 DEL 27 GIUGNO 2019 AVENTE AD OGGETTO LA SETTIMA VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.
	37



 SEDUTA DEL 23/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	37	
PIANA - PRESIDENTE	38	
CDXCV	DELIBERA DI PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 282, PROPOSTA 47 DEL 9 LUGLIO 2019 “VERIFICA DEGLI EQUILIBRI, ASSESSTAMENTO DI BILANCIO NONA VARIAZIONE, DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021”.	38
PIANA - PRESIDENTE	38	
GRILLO (FORZA ITALIA)	38	
PIANA - PRESIDENTE	40	
PICIOCCHI - ASSESSORE	40	
PIANA - PRESIDENTE	Errore. Il segnalibro non è definito.	
PIANA - PRESIDENTE	41	
PIANA - PRESIDENTE	42	
CDXCVI° (48)	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 273, PROPOSTA 40 DEL 4 LUGLIO 2019, “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI GENOVA PER IL PERIODO DAL 1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2024”.	42
PIANA - PRESIDENTE	42	
GRILLO (FORZA ITALIA)	43	
PIANA - PRESIDENTE	43	
PICIOCCHI - ASSESSORE	43	
PIANA - PRESIDENTE	43	
PIANA - PRESIDENTE	44	
PIANA - PRESIDENTE	46	
PIANA - PRESIDENTE	46	
CDXCVII	DELIBERA DI CONSIGLIO 228/2019, PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIERE ENRICO PIGNONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE “ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DEL REGOLAMENTO TUTELA E BENESSERE ANIMALI IN CITTÀ.”	47
PIANA - PRESIDENTE	47	
GRILLO (FORZA ITALIA)	47	



SEDUTA DEL 23/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	53
ANZALONE (FORZA ITALIA)	54
PIANA - PRESIDENTE	54
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	55
PIANA - PRESIDENTE	56
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	56
PIANA - PRESIDENTE	57
VILLA (PD)	57
PIANA - PRESIDENTE	58
MASCIA (FORZA ITALIA)	58
PIANA - PRESIDENTE	58
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	59
PIANA - PRESIDENTE	60
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	60
PIANA - PRESIDENTE	61
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	61
PIANA - PRESIDENTE	63
PUGLISI - SEGRETARIA	63
PIANA - PRESIDENTE	63
CAMPORA - ASSESSORE	63
PIANA - PRESIDENTE	64
GRILLO (FORZA ITALIA)	64
PIANA - PRESIDENTE	64
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	64
PIANA - PRESIDENTE	64
MASCIA (FORZA ITALIA)	64
PIANA - PRESIDENTE	64
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	64
PIANA - PRESIDENTE	65
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	65
PIANA - PRESIDENTE	66
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	66
PIANA - PRESIDENTE	68
MARESCA (VINCE GENOVA)	68
PIANA - PRESIDENTE	69



 SEDUTA DEL 23/07/2019

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)	69
PIANA - PRESIDENTE	70
TERRILE (PD)	70
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	72
PIANA - PRESIDENTE	73
PUGLISI - SEGRETARIA	73
PIANA - PRESIDENTE	74
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	74
PIANA - PRESIDENTE	74
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	74
PIANA - PRESIDENTE	74
PIANA - PRESIDENTE	75
CDXCVIII	
PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 171, PROPOSTA 27 DEL 9 MAGGIO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL’ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997, NONCHÉ AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVO AI SERVIZI PUBBLICI, (SIS-S) ARTICOLO SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI AREE DI PROPRIETÀ PRIVATA SITE IN VIA DEI MILLE, CIV 1 - 9 A GENOVA STURLA - MUNICIPIO IX LEVANTE”.	76
PIANA - PRESIDENTE	76
GRILLO (FORZA ITALIA)	76
PIANA - PRESIDENTE	77
CENCI - ASSESSORE	77
PIANA - PRESIDENTE	77
GRILLO (FORZA ITALIA)	77
PIANA - PRESIDENTE	77
CENCI - ASSESSORE	78
GRILLO (FORZA ITALIA)	78
PIANA - PRESIDENTE	78
GRILLO (FORZA ITALIA)	78
PIANA - PRESIDENTE	78
PIANA - PRESIDENTE	80
PIANA - PRESIDENTE	81



CDXCIX° (51)	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 187, PROPOSTA 30 DEL 23 MAGGIO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELL’ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 97 NUMERO 36, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELLE PERTINENZE DEL CAMPO DA CALCIO PARROCCHIALE DI VIA MINGHETTI 51 ROSSO A CORNIGLIANO, MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE”. 81	
	PIANA - PRESIDENTE.....	81
	PIANA - PRESIDENTE.....	82
D° (52)	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 209, PROPOSTA 32 DEL 6 GIUGNO 2019 “ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI SIS-S ARTICO SIS-S-2 PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DI AREE PRIVATE SITE IN VIA BENEDETTO DA PORTO PRESSO IL CIVICO 14 A GENOVA STRUPPA, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO”.....	83
	PIANA - PRESIDENTE.....	83
	PIANA - PRESIDENTE.....	83
DI	MOZIONE 48/2019 AVENTE AD OGGETTO “MODIFICA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE 20/2018, INVESTIMENTO DI RISORSE PER COMBATTERE LA POVERTA’ E L’EMARGINAZIONE”.....	84
	PIANA - PRESIDENTE.....	84
	GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	84
	PIANA - PRESIDENTE.....	86
	SANTI (FRATELLI D’ITALIA).....	86
	PIANA - PRESIDENTE.....	87
	FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	87
	PIANA - PRESIDENTE.....	87
	CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	87
	PIANA - PRESIDENTE.....	88
	BARONI (FORZA ITALIA).....	88



 SEDUTA DEL 23/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	89
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	89
PIANA - PRESIDENTE	89
TERRILE (PD)	89
PIANA - PRESIDENTE	91
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	91
PIANA - PRESIDENTE	91
CAMPORA - ASSESSORE.....	91
PIANA - PRESIDENTE	92
FASSIO - ASSESSORE	93
PIANA - PRESIDENTE	93
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	93
PIANA - PRESIDENTE	94
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	95
PIANA - PRESIDENTE	95
TERRILE (PD)	95
PIANA - PRESIDENTE	96
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	96
PIANA - PRESIDENTE	96
DII	
MOZIONE 82 DEL 4 LUGLIO 2019 “REALIZZAZIONE DELLA CASA DI QUARTIERE DEL LEVANTE”	97
PIANA - PRESIDENTE	97
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	97
PIANA - PRESIDENTE	98
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	98
PIANA - PRESIDENTE	98
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	98
PIANA - PRESIDENTE	99
PICIOCCHI - ASSESSORE	99
PIANA - PRESIDENTE	99
DIII	
MOZIONE 83/2019 (RINVIATA).....	100
PIANA - PRESIDENTE	100
DIV	
INTERPELLANZA 24/2019 AVENTE AD OGGETTO “IL RIPRISTINO DEGLI INFISSI ALLA SCUOLA ELEMENTARE MARCONI DI PIAZZA MARTINEZ”	101



SEDUTA DEL 23/07/2019

PIANA - PRESIDENTE	101
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	101
PIANA - PRESIDENTE	101
FANGHELLA - ASSESSORE	102
PIANA - PRESIDENTE	102
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	102
DV	
INTERPELLANZA 36/2019 AVENTE AD OGGETTO "LA MODIFICA DELLA VIABILITÀ DELL'INCROCIO TRA VIA DEI MILLE E VIA DEL TRITONE"	103
PIANA - PRESIDENTE	103
REMUZZI (LEGA SALVINI PREMIER)	103
PIANA - PRESIDENTE	104
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	104
PIANA - PRESIDENTE	104
REMUZZI (LEGA SALVINI PREMIER)	104
PIANA - PRESIDENTE	106